NUOVISSIMA GUIDA

ILLUSTRATA

DELLA CITTÀ

DI FIRENZE

E SUOI DINTORNI

adorna di una nuovissima pianta topografica della città, d'un panorama e di molte finissime incisioni in legno eseguite sopra apposite fotografie, dall'artista

G. SALVIONI.

EDIZIONE SONZOGNO

Prezzo ital. L. 2

SETTEMBRE 1861

MILANO
presso l'editore Edoardo Sonzogno

FIRENZE
presso tutti i principali Librai

Digitized by the Internet Archive
in 2017 with funding from
Getty Research Institute

https://archive.org/details/nuovissimaguidai00salv_0

PANORAMA DI FIRENZE

GUIDA DI FIRENZE

Proprietà letteraria

Tipografia Bedaelli.

THE GETTY CENTER
LIBRARY

INDICAZIONI

UTILI AL VIAGGIATORE

ALBERGHI.

Dell' Arno, *presso il ponte Vecchio* — **Europa**, *via de' Legnajuoli* 1181 — **Gran Brettagna**, *Lungarno* 1095 — **Italia**, *Lungarno e Borgognissanti* 3358 — **Leon Bianco**, *via della Vigna* 4224 — **Nord**, *Piazza S. Trinita* 1128 — **Nuova York**, *Lungarno* 4172 — **Pensione Svizzera**, *via de' Legnajuoli* 4186 — **Porta Rossa**, *via Porta Rossa* 1127 — **La Vittoria**, *Borgognissanti e Lungarno* — **La Ville**, *Ognissanti e Lungarno nuovo.*

QUARTIERI AMMOBIGLIATI.

Casa Scheiderff, *Lungarno* 1185 — **Pensione Inglese**, *via del Sole* 4266.

CAFFÈ.

Bottegone, *piazza del Duomo* — **Doney**, *via de' Legnajuoli* — **Flora**, *via del Proconsole* — **Piccolo Elvetico**, *piazza del Duomo* — **Risorti**, *via Larga* — **Wital**, *Mercato nuovo* — **Ferruccio**, *via de' Cerretani* — **L' Italia**, *piazza S. Trinita e Lungarno.*

CONFETTURIERI.

Castelmoor, *via Calzajuoli* — **Doney**, *via Legnajuoli* — **Giocosa**, *via Legnajuoli* — **Normand**, *via del Melarancio.*

TRATTORIE.

Delle Carrozze, *Borgo SS. Apostoli* — **Luna**, *via Condotti* — **Patria**, *via Calzajuoli* — **Stella**, *via Calzajuoli* — **Ville de Paris**, *via della Spada* — **L'Italia**, *piazza S. Trinita* — **La Fenice**, *via Calzajuoli.*

POSTA DELLE LETTERE.

Piazza della Signoria. *Per la città vi sono cassette sussidiarie nelle quali si possono gettare le lettere non assicurate.*

UFFICIO DELLE DILIGENZE.

Borgo SS. Apostoli N. 1180 *presso S. Trinita.*

VETTURE.

Staderim, *piazza S. Trinita, ove trovansi Vetture per la città e per l' estero.*

GABINETTI DI LETTURA.

Giorgi, *piazza del Duomo* — **Vanni**, *via Tornabuoni* — **Vieussieux**, *presso S. Trinita.*

LIBRAJ.

Bettini, *via de' Legnajuoli* — **Cammelli**, *piazza della Signoria* — **Ducci**, *Lungarno* — **Goodbam**, *via de' Legnajuoli* — **Lapi e Papini**, *via Vachereccia* — **Molini**, *via degli Archibusieri e Legnajuoli* — **Poggi**, *via del Proconsole* — **Riccordi e Jouhaud**, *via Calzajuoli.*

TEATRI.

Alfieri, *via Pietra Piana. Cent.* 60 — **Borgognissanti**, *via Omonima, Cent.* 30 — **Niccolini**, *via Ricasoli, Cent.* 60 — **Pagliano**, *via del Diluvio, ital. L.* 1 — **Goldoni**, *S. Ma-*

via Oltr' Arno, cent. 60 — **Nazionale,** *via de' Cerchi, prezzo vario* — **Nuovo,** *via de' Cresci, Cent.* 60 — **Pergola,** *via dello stesso nome, L.* 2 — **Piazza Vecchia,** *Cent.* 30 — **Politeama,** *teatro diurno, Quartier nuovo di Barbano.*

BAGNI.

Peppini, *Borgo SS. Apostoli* 1158 — **Scudo di Francia,** *via de' Leoni, N.* 2 — **S. Lucia,** *via S. Gallo* — **M. Carret,** *via Maggio* 1928 — **Ville de Londres,** *Vigna Nuova* 6154.

NEGOZIANTI IN STAMPE E QUADRI.

Bardi Luigi, *piazza S. Gaetano. Editore della grandiosa opera, la Galleria del Palazzo Pitti e di molte collezioni ed incisioni in rame di Morghen, Garavaglia, Longhieri. Fotografie dei fratelli Alinari* — **Barducci** e **Cocchi,** *in faccia alla chiesa di S. Maria Maggiore* — **Gagliardi,** *piazza di S. Maria Novella, sotto il portico* — **Goodbam,** *via de' Legnajuoli in faccia al caffè Doney* — **Mauche,** *via de' Legnajuoli, in faccia al palazzo Strozzi* — **Ricordi di Belle Arti,** *in faccia al Ponte della Carraja, Borgognissanti.*

MAGAZZINI DI MOSAICI E LAVORI IN PIETRA DURA.

Betti, *Borgognissanti* 3348 — **Bianchini,** *dietro S. Lorenzo* — **Bosi,** *via Ricasoli* 9178 — **Corsi,** *Borgognissanti.*

NEGOZIANTI IN ALABASTRO.

Bazzanti, *Lungarno* — **Becucci,** *via de' Legnajuoli* — **Bernardini,** *Lungarno* 2031 — **Mannaioni,** *Lungarno* 2036 — **Porcinaj,** *via Legnajuoli.*

NEGOZIANTI IN CAPPELLI DI PAGLIA.

Conti, *Mercato Nuovo* — **Nannucci,** *via Porta Rossa* — **Orsucci** e **Pierotti,** *stessa via.*

STORIA

Firenze fu fondata dagli Etruschi, quantunque taluni pretendano che debba la sua origine agli ufficiali di Silla e che ricevesse tal nome a motivo di tanti fiori che le crescevano d'intorno. Negli annali di Tacito si dice che sotto il regno di Tiberio i Fiorentini mandarono deputati a Roma allo scopo di ottenere che il fiume Clani non si facesse irrompere nell'Arno perchè le loro campagne in tal modo sarebbero state esposte all'inondazione. Nel secolo V dell'era volgare, al pari di quasi tutte le città italiane, fu minacciata dall'invasione de' Goti capitanati da Radagaiso: ma fu salva per opera di Stilicone, che sconfisse quei barbari ne' suoi dintorni. Assediata di nuovo nel 542 da' Goti condotti da Totila, dovè la sua salvezza alle poche schiere ivi lasciate da Belisario. Nel 553 i Fiorentini mandarono ambasciatori a Narsete per renderselo amico: ed infatti i Longobardi s'impadronirono della Toscana, senza devastarne i possedimenti, ma la resero loro schiava e tributaria. Finalmente dopo essere andata incontro a tutte le peripezie che gli Unni, i Goti e gli Ostrogoti fecero provare alla sventurata penisola italiana, Firenze fu da Carlo Magno riedificata ed eretta in ducato. Al principio del secolo XII la contessa Matilde, figlia del duca Bonifacio ed erede del trono, cedè la Toscana al papa, sebbene fosse un feudo dell'impero. Da ciò nacquero le scissure tra l'impero ed il pontificato; scissure che diedero origine ai due partiti, Guelfo e Ghibellino, il primo de' quali parteggiava pel papa e l'altro per l'impero.

Nel 1113, governando ancora la contessa Matilde, i Fiorentini presero le armi per respingere un nuovo vicario dell'impero, il quale moveva verso Firenze alla testa d'un'accozzaglia di soldati fornitigli dai vicini feudatarii. I due eserciti scontraronsi nelle vicinanze di Monte Cascioli ed i Fiorentini riportarono sui loro nemici una completa vittoria. Questo fu per così dire il primo fatto d'arme del comune di Firenze, e d'allora in poi questa città fu annoverata tra quelle che nemiche all'impero, eransi date apertamente a parteggiare per il pontificato.

Nel 1215 il giovine Buoldelmonte, il quale aveva ricusato di mantenere il giuramento fatto ad una fanciulla della famiglia Amedei, fu ucciso a tradimento dai parenti della tradita. Quarantadue famiglie del partito Guelfo giurarono di vendicare la morte del gentiluomo. La città fu in tal modo divisa in due campi e più volte intrisa di sangue cittadino. I Guelfi in più riprese ebbero il sopravvento e fecero subire non lievi perdite al partito avverso: ma rinnovate le querele tra la corte pontificia e l'imperatore Federico II si riaccese più accanita la guerra dell'impero col sacerdozio, e Federico essendo vincitore, i Guelfi furono alla lor volta, cacciati da Firenze. Nel 1250, vale a dire due anni dopo, furono dal popolo richiamati. I Ghibellini, allora, mal sopportando il potere dell'altro partito, chiamarono in loro ajuto Manfredi, figlio di Federico II e disfecero i Guelfi che si rifugiarono a Lucca nel 1260 — Un'ultima rivoluzione bandì nuovamente da Firenze i Ghibellini, quando nel 1287 Carlo d'Anjou, chiamato dal papa al trono di Napoli, avendo vinto Manfredi, rianimò dovunque il partito Guelfo, che da quell'epoca, malgrado le cospirazioni dei Ghibellini, conservò il governo di Firenze.

Ma non passò molto tempo che le ire ridestaronsi fra la stessa fazione Guelfa la quale dividevasi in due caste: quella dei Guelfi aristocratici, desiderosi di porre un argine alla preponderanza popolare: e quella de' Guelfi popolani che non volevano lasciarsi imporre dal patriziato — da tale scissura ne nacque la celebre fazione de' Bianchi e de' Neri, fazione che aveva avuto la prima origine a Pistoja. Bonifacio VIII, avendo invano tentato d'intromettersi per conciliarli, pensò di chiamare in Italia Carlo di Valois, fratello di Filippo il Bello, il quale ricondusse a Firenze i Neri nel

1301, e malgrado la capitolazione i Bianchi furono imprigionati e le loro case incendiate. L'illustre Autore della Divina Commedia era in quel numero e dovette esulare dalla sua patria che lo vide morire in paese non suo. Triste conseguenze di quel periodo sanguinoso in cui pontefici ed imperatori agitavano le faci della discordia, e rimanevano freddi spettatori di lotte fratricide che decimavano la sventurata Italia, orbandola de' suoi più cari figli.

Per porre un termine alle lotte intestine o per meglio vendicarsi del coraggio de' Fiorentini, che non veniva mai meno, Roberto re di Napoli, chiamato in loro soccorso, spedì a Firenze quale suo Vicario, Gualtieri di Brienne, duca di Atene: e la repubblica, sperando un bene dal novello regime, al despota proconsole affidava intiera ed a vita la signoria. Ma l'animo spregevole del Gualtieri non poteva tardare a far conoscere quanto fallaci erano state le speranze dei Fiorentini. Ambizioso ed amante di regno, mal soffriva che le ultime reliquie del governo repubblicano fossero d'ostacolo a' suoi desiderii — tentò dunque distruggere quello che i secoli avevano sanzionato — un tal procedere sollevò tutti i partiti contro di lui: e solo un anno dopo il suo arrivo, il 26 luglio, stanchi i cittadini di sopportare il peso di tanta tirannide, si ribellarono ed il duca Gualtieri, abbandonato da' quei pochi amici che ancora erangli rimasti, fu costretto a lasciare quella città che libera l'aveva con tanto favore accolto mentre egli voleva renderla miserabile schiava.

Sebbene il partito Ghibellino non potesse quasi più rialzare il capo, pure Firenze non era tranquilla — altre lotte l'agitavano: quelle dei Ricci e degli Albizzi. A compier l'opera miseranda, venne la peste del 1348 che ridusse gli abitanti a poco più di un terzo. Cessata appena la peste, fu Firenze assalita dalle armi ghibelline di Giovanni Visconti (1351-1353) e dai Pisani (1363-1364), ma ne uscì sempre vittoriosa.

Cessati i pericoli al di fuori, nel 1378 avvenne la nuova sommossa conosciuta sotto il nome di *sollevazione de' Ciompi*, conseguenza della quale si fu che il potere rimase in mano al popolo. E si fu allora che nei fasti della patria apparve il nome dei Medici — e Silvestro gonfaloniero, ambizioso ed astuto cittadino, sostenendo le parti del popolo.

piantò la prima base della potenza a cui ascese coi tempi la sua famiglia.

Ma il potere poco durò nelle mani del basso popolo e valse a strapparglielo lo stesso Michele Lando pettinatore di lana, in quel torno gonfaloniere della città. In mezzo ai tumulti che tuttodì succedevano, in mezzo alle gare che trovavano quasi sempre discorde il parere dei magistrati, i ricchi popolani, capitanati dagli Albizzi s'impadronirono della somma degli affari nel 1382 e formarono una nuova aristocrazia, a cui venne fatto di governare per il corso di cinquantadue anni, quantunque ad ogni poco nascessero tumulti, congiure e sollevazioni.

Il governo degli Albizzi fu abbattuto nel 1434 dalla famiglia Medici. Già sino dal 1421 un discendente di questa casa erasi, al pari de' suoi antenati, fatto sostenitore dei diritti popolari, e questo bastò per renderlo il più stimato ed il più possente cittadino di Firenze. A lui successe il figlio Cosimo che fu soprannominato il Padre della Patria e governò Firenze per lo spazio di 30 anni colla prudenza di una politica personale. Nel 1452 riunì in cinque soli magistrati il diritto di nominare quello che doveva governare la città. Firenze, repubblica ancor di nome, di giorno in giorno avvicinavasi al regime monarchico ed i nipoti di Cosimo, Lorenzo e Giuliano, venivano dal popolo, in piena assemblea, dichiarati principi dello Stato.

Pietro I era già avanzato in età quando nel 1464 successe a suo padre Cosimo. Affranto dalle malattie non potè pensare alle cure dello Stato e morì nel 1469. Lorenzo il Magnifico suo figlio, quantunque non avesse che ventun'anni dominò da assoluto, proteggendo le lettere e le arti: e sì forte seppe tenere le redini del Governo, che non valsero a strappargliele nel 1478 la vasta congiura dei Pazzi e dei Salviati, ordinata dal pontefice Sisto IV, e la maschia eloquenza di frate Savonarola. Fece creare cardinale suo figlio Giovanni, sebbene non avesse che tredici anni; favore sino allora inaudito. I suoi palazzi ed i suoi giardini erano aperti agli artisti ed ai letterati dell'epoca, rinnovando in tal modo a Firenze lo spettacolo di quel culto per l'ingegno che fu una delle più grandi glorie dell'antichità.

Pietro II suo primogenito, perdè l'affetto dei fiorentini. Avendo accettato da Carlo VIII condizioni umilianti per

l'onore dei cittadini, fu nel 1494 bandito da Firenze co' suoi fratelli Giovanni (quindi papa Leone X) e Giuliano. I loro beni furono sequestrati e saccheggiati i ricchi tesori accumulati dai Medici: camei, manoscritti preziosi e statue antiche furono derubate.

Carlo VIII aveva imposto a Firenze la contribuzione di 100,000 scudi d'oro, ed aveva concesso ai Fiorentini ventiquattr'ore di tempo perchè tal somma fosse pagata: spirato il termine, senza che il pagamento si fosse effettuato, minacciava di mettere a ferro ed a fuoco la città. Un domenicano, che all'entusiasmo della fede, univa l'energia del repubblicano, Savonarola, andò a trovare il re, gli diresse energiche rimostranze ed ottenne il perdono. Questo monaco, tribuno della plebe, aveva svelato i vizii che infettavano la Chiesa di quell'epoca ed il pontificato retto da quell'Alessandro VI, la cui storia è un tal tessuto d'infamia che l'animo rifugge dal ricordarla. Le fatidiche parole del Savonarola gli suscitarono contro il papa, i Medici, i libertini e tutti gli ordini religiosi, sicchè perseguitato dal popolo prezzolato, salì sul rogo e fu abbruciato nella piazza della Signoria nel 1498.

Un governo democratico erasi instituito nel 1494 e nel 1502 fu eletto gonfaloniere a vita Pietro Soderini: ma dopo dieci anni di governo clemente e giusto, i partigiani dei Medici lo obbligarono ad abdicare ed il duca esiliato fu richiamato a Firenze. Macchiavelli ch'era stato suo segretario sotto la repubblica perdè la sua carica e mostrò la rabbia, che lo rodeva dettando il famoso epigramma:

La notte che morì Pier Soderini
L'alma ne andò dell'inferno alla bocca;
Ma Pluto le gridò: anima sciocca!
Che inferno? va nel limbo dei bambini.

Giovanni de' Medici, divenuto papa Leone X, pensò all'ingrandimento della sua famiglia, erigendo in ducato Urbino e nominandovi a governarlo suo nipote Lorenzo II. Quest'ultimo, senz'affetto per i Fiorentini, presso i quali non era stato educato, aveva un'arroganza che mal si attagliava al sistema di una repubblica. Alla sua morte (1519) Leone X rimase il solo discendente legittimo in linea mascolina del ramo primogenito della sua famiglia e dei nipoti di Cosimo il vecchio. Un'inveterata gelosia separava da lungo tempo

questo ramo da quello discendente da Lorenzo, fratello di Cosimo. In tal modo si trovarono compromessi tutti i progetti del papa per l'ingrandimento della sua famiglia. Leone X pose a capo del governo suo cugino il cardinale Giulio, che fu papa nel 1523, sotto il nome di Clemente VII.

Nel 1522 fu scoperta una congiura formata dalla società della casa Rucellaj, per ristabilirvi la repubblica. Parecchi congiurati furono condannati al supplizio: altri, e fra questi il poeta Alamanni furono banditi.

Dopo la presa di Roma, per opera del Contestabile di Borbone, 1427, Niccola Capponi e Filippo Strozzi tentarono di rendere la libertà a Firenze e cacciarono in bando i Medici. Capponi fu nominato gonfaloniere. Ammiratore delle massime del Savonarola, egli propose di eleggere Gesù Cristo a re perpetuo dei Fiorentini: tale proposta fu adottata all'unanimità.

Papa Clemente VII, sacrificando al desiderio di vendetta, il risentimento contro i Spagnuoli che avevano saccheggiato Roma, scese a patti con Carlo V: condizione del trattato era che l'imperatore dovesse ricondurre i Medici a Firenze e Carlo V mandò un esercito ad assediarla. Pugnò Firenze nel lungo assedio del 1530 con antica virtù e cadde a Gavinana, col suo Ferruccio, piena di gloria com'era vissuta. Durante l'assedio Michelangelo, in qualità di ingegnere rese importanti servigi alla repubblica: costretto a fuggire, fu dichiarato ribelle. Il popolo fu disarmato e la libertà fiorentina cadendo, lasciò campo alle vendette di Clemente VII, vendette che si palesarono colle torture ed i supplizii contro i rappresentanti del cessato governo e nei soli primi quattro anni del suo regno, quattrocento trenta emigrati furono condannati a morte in contumacia e su trentacinque fu posta una grossa taglia.

Alessandro II figlio naturale di Clemente VII, creato duca di Toscana da Carlo V, di cui aveva sposato una figlia naturale, fe' sentire ai Fiorentini il peso della sua tirannide e morì scannato a tradimento nel 1557 per mano di Lorenzino suo parente, non men tristo di lui.

Gli successe Cosimino figlio di Giovanni dalle Bande nere, valoroso eroe che morì sui campi di battaglia a 28 anni nel 1526. Principe di carattere finto e sospettoso perseguitò i nobili e li obbligò a cadere ne' lacci che loro apprestava.

Malgrado le preghiere di Paolo III e di Caterina de' Medici, tenne chiuso in carcere Filippo Strozzi, al quale si fece subire più volte la tortura per fargli confessare la sua complicità nell'assassinio del duca Alessandro: e Filippo Strozzi, per sottrarsi a nuovi supplizi e non compromettere i suoi amici, si uccise in carcere. Cosimo I distrusse gli ultimi avanzi della libertà fiorentina, decidendo di tutti gli affari colla sua autorità. Erede dei beni della sua famiglia, si procurò maggiori ricchezze col monopolio. Siena, inutilmente difesa da Pietro Strozzi, figlio di Filippo e maresciallo di Francia, fu ceduta al duca di Firenze da Filippo II, a patto che gli fossero conservati i porti di questo Stato e quelli di Piombino. Tali patti furono accettati e il duca Cosimo, per eternare i fasti della sua vita, volle, che Vasari dipingesse nelle sale del suo palazzo la caduta di Siena insieme a quella di Pisa, tristo ricordo dell' ultimo anelito della libertà di Firenze.

Pio V lo nominò granduca di Toscana nel 1569. Suo figlio Francesco nominato reggente, si rese odioso al popolo colle esorbitanti imposte, che distrussero l'agricoltura nelle maremme Sienesi: rovinò il commercio e fece avvelenare od assassinare i suoi nemici emigrati all'estero. Egli sposò *Bianca Cappello* la gentile e nobile veneziana che era fuggita dalla sua patria in compagnia d'un Bonaventura. Fu dapprima l'amante del duca. Bonaventura, divenuto il favorito di Francesco II, col suo orgoglio offese i cortigiani che lo fecero assassinare da emissarii a tal uopo pagati. Il matrimonio del duca con Bianca Cappello fu celebrato con pompa. Bianca fu dichiarata figlia di S. Marco, e ricolma d'onori da quegli stessi patrizii che poco tempo prima l'avevano diffamata.

Il granduca e sua moglie morirono improvvisamente nel 1587 ed il cardinale Ferdinando de' Medici che regnò di poi, fu accusato d'aver ad entrambi propinato un violento veleno. Francesco II non fu che un vassallo della Spagna ed uno dei più cattivi sovrani della Toscana quantunque, durante il regno, si fosse distinto nel proteggere le arti e le scienze.

Il cardinale Ferdinando suo fratello scavò il porto di Livorno, disseccò le paludi della Chiana e rese all'agricoltura quelle pestilenziali maremme.

Altri quattro discendenti della famiglia Medici regnarono

a Firenze ed ultimo d' essi fu Gian Gastone che morì nel 1737. Vi successero i duchi di Lorena e di Bar. Durarono sul trono i Lorenesi sino all'epoca delle guerre napoleoniche, epoca in cui Leopoldo, allora granduca dovette abbandonare i suoi Stati e la Toscana fu eretta a reame d'Etruria e data ad Elisa Baciocchi sorella di Napoleone.

In forza dei trattati del 1814 la casa di Lorena riacquistò gli Stati perduti ed i granduchi divennero i vassalli dell'Austria che vi comandava di diritto e bene spesso anche di fatto, occupandone militarmente le provincie e la capitale.

Nel 1848 la Toscana partecipò al movimento politico che agitava la penisola. Leopoldo II, principe astuto e ligio ai principii assolutisti, ed agli ordini che emanavano dal gabinetto di Vienna, vedendo di non poter contrapporre un argine al torrente che minacciava travolgere l'Italia, pubblicò una costituzione e dichiarò a' suoi popoli che avrebbe fatto parte dell'alleanza italiana. Un anno dopo, un'Assemblea costituente prese il posto delle Camere de' senatori e dei deputati. Allora il principe nel febbrajo del 1849 allontanossi da' suoi Stati e si recò a Gaeta. Guerrazzi fu chiamato a capo di quel Governo provvisorio. Sventuratamente ben presto rinacquero l'ire di partiti, ire fomentate da coloro che speravano onorificenze e ricchezze dal ristabilimento dell'antico ordine di cose. Il granduca fu richiamato nel luglio del 1849, e poco fidandosi del buon animo de' suoi sudditi, fe' il trionfale ingresso in Firenze scortato dalle bajonette austriache. Abolì la costituzione e condannò al carcere ed al bando coloro che avevano preso parte al Governo provvisorio.

Nel 1859, all'epoca della nuova guerra dell'Italia contro la sua eterna nemica l'Austria, il granduca, non volendo scostarsi dalla sua alleata, ricusò di entrare nell'alleanza col Piemonte e preferì di abbandonare nuovamente i suoi Stati nella lusinga di essere ben presto richiamato. Ma i tempi erano cambiati e la terribile lezione del 1848 aveva insegnato ai popoli quanto potessero contare sulle promesse dei proconsoli austriaci. — Il 20 agosto 1859 l'Assemblea toscana dichiarò decaduta d'ogni suo diritto la casa di Lorena ed il 19 marzo 1860, giorno memorabile nei fasti delle glorie italiane, la stessa Assemblea ed il popolo votarono spontanei ed unanimi l'annessione al regno italiano sotto lo scettro costituzionale di Vittorio Emanuele II.

TOPOGRAFIA E STATISTICA

Firenze, capitale della Toscana, conta 114,000 abitanti ed è divisa in due parti ineguali dal fiume Arno. L'antica città era soltanto sulla riva settentrionale. Ingrandendosi sempre più, dovette per ben quattro volte rinnovare il perimetro delle sue mura. I limiti del primo perimetro si scorgono ancora dalla strettezza delle vie intorno al mercato vecchio che occupava il centro. Un terzo perimetro fu attivato nel 1078 ed abbracciava sull'Arno dall'area sul ponte delle Grazie, sino a quello della Carraja. Le mura del quarto perimetro che esistono anche al dì d'oggi, furono cominciate nel 1285. Esse chiusero la parte di Firenze, conosciuta sotto il nome d'Oltr'Arno. Questa città che a buon dritto è chiamata la *Bella* per l'amena sua posizione e le ricchezze che racchiude, è circondata da deliziose valli, colline, numerosi ed incantevoli giardini dove la natura e l'arte prodigarono a profusione quanto v'è di magico per rendervi gradito ed ammirabile il soggiorno. Larghe e pulitissime sono le sue vie, abbellite da sontuosi edificii, fra i quali primeggiano la Cattedrale, il Battistero di S. Giovanni, le chiese di S. Lorenzo, S. Croce, S. Mauro, S. Maria Novella, il Palazzo vecchio, i Reali Ufficii, la galleria, il palazzo Pitti residenza reale. In questi edificii il viaggiatore trova quanto di bello e di classico vi produssero le arti belle. La passeggiata, chiamata Lungarno, sulla destra del fiume, fu allungata da poco tempo dal ponte alla Carraja sino alle Cascine ed una nuova isola che sarà la più elegante di Firenze, si innalza

a passi da gigante in quella direzione. Sulla sinistra dell'Arno la riva fu prolungata sino alle mura di cinta. Firenze è il centro del gruppo toscano di strade ferrate e telegrafi, e da lì diramano le linee che mettono a Livorno per Empoli e Pisa, a Siena, Prato, Pistoja, Pescia. Lucca ed Arezzo e tutte saranno proseguite per trovarsi riunite alla gran rete delle strade ferrate italiane. Quest'illustre città, areopago italiano, diede la vita agli uomini più celebri della penisola: **Dante, Boccaccio, Petrarca, Macchiavelli, Alamanni, Guicciardini, Galileo, Michelangelo, Amerigo Vespucci, Villani, Varchi** ed a tanti altri sommi che la resero la culla delle arti e delle scienze in Europa.

PORTE

Nove sono le porte per le quali si entra in Firenze.

Porta alla Croce.

Fu edificata nel 1284 con disegno d'*Arnolfo di Cambio.* È alta metri 35 e 10 centimetri e fu abbassata nel 1530 da *Antonio da S. Gallo* per costruirvi delle cannoniere. Digny nel 1813 vi fece costruire i corpi di guardia e la Dogana. Gli affreschi al disopra della porta sono del *Ghirlandajo.* Proseguendo verso il S. trovasi:

Porta a Pinti.

Le fu architetto l'*Arnolfo.* Chiamavasi anticamente **Porta Fiesolana** e prese l'attuale nome dal Convento dei *Pentiti* che esisteva nelle vicinanze.

FIRENZE

Lung' Arno nuovo.

Porta S. Gallo.

Fu murata durante la guerra del 1330. Non si conosce l'origine della testa scolpita nel muro. Gli affreschi nell'interno della porta sono del *Ghirlandajo*.

Fuori della porta avvi un arco di trionfo, eretto nel 1738 per commemorazione dell'ingresso di Francesco II, con disegno dell'architetto francese *Giadod* di Nancy.

Porta al Prato.

Fu demolita insieme alle mura di cinta, quando col prolungamento di Lungarno s'ingrandì sino alle sponde del fiume questa parte della città.

Porta S. Frediano.

Chiamata anche *Verzaja*, fu edificata nel 1324 con disegno di *Andrea Pisano*.

Porta Romana.

Edificata nel 1328 con disegno di *Jacopo Orcagna*. Gli affreschi rappresentanti una Madonna con varii santi, sono del *Franciabigio*.

Porta S. Giorgio.

Sull'arco avvi una pittura del *Daddi*, allievo di Spinello Aretino. Al di fuori un S. Giorgio a cavallo, che uccide il dragone, bassorilievo in pietra.

Porta S. Miniato.

Edificata prima del 1300 presso la chiesa di S. Miniato.

Porta S. Niccolò.

Fabbricata nel 1340. Su di essa vedevasi la statua del Petrarca con la iscrizione **Arezzo**, patria dell'illustre poeta.

PONTI

A Firenze vi sono sei ponti che attraversano l'Arno e rannodano fra esse le due parti della città. Quattro di questi ponti sono in pietra, gli altri due di ferro. Il primo fra essi è il

Ponte delle Grazie

detto anche **Rubaconte** perchè Rubaconte di Mandella, allora Podestà di Firenze, ne collocò la prima pietra nell'anno 1237. Il disegno è di *Lapo* padre d'Arnolfo. La cappella fu eretta nel 1471 e nel 1835 fu decorata di marmi e di stucchi, del *Pasqui*. Gli affreschi sono del *Marini*. La pila per l'acqua santa è un'urna antica. Fu alla testa di questo ponte che le due fazioni Guelfa e Ghibellina si abboccarono nel 1283 e conclusero poi una pace solenne essendovi intervenuto il pontefice Leone X. Ma, dopo soli quattro giorni violati i patti giurati, si ripresero più accanite le ostilità. Questo solidissimo ponte potè resistere a tutte le inondazioni dell'Arno, mentre gli altri, furono più volte danneggiati e distrutti.

Ponte Vecchio.

Componesi di tre archi, ognuno dei quali è vôltato sopra una sezione di cerchio con molta semplicità e solidità. Il disegno è del *Gaddi* (1333) ed occupa il luogo in cui fu fabbricato il primo ponte della città. È lungo metri 99, 80 e largo 18, 67 compresi i parapetti, e sostiene due file di botteghe che occupano da ciascun lato una larghezza di oltre metri 4, 67 centim. Al disopra è praticata una galleria che serve di comunicazione fra il palazzo reale Pitti, gli Uffizii ed il Palazzo Vecchio.

FIRENZE

Lung' Arno vecchio e Ponte Vecchio.

Ponte a Santa Trinita.

Il primo ponte fu eretto nel 1252 con disegno del *Frescobaldi*, distrutto, poi riedificato nel 1269 dai monaci *Giovanni* e *Ristoro* e nel 1346 dal *Gaddi*. Il disegno dell'attuale devesi all'architetto *Ammanati*, il quale seppe celare la difficoltà che dovè superare nel costruirlo. La curva degli archi è composta di sei semicerchii, due dei quali si riuniscono ad angolo nel serraglio dell'arcata. Quest'angolo è nascosto da una testa di montone nell'arcata di mezzo e da due mensole nelle altre. La lunghezza del ponte è di metri 40 e 28 centim. circa; l'arco di mezzo è largo 29, 19 e gli altri 26, 27 ciascuno. Quattro statue in marmo rappresentanti le stagioni, ne adornano l'estremità. L'Inverno, di *Taddeo Landini* — la Primavera, di *P. Francavilla* — l'Estate e l'Autunno, di *G. Caccini*.

Ponte alla Carraja.

Così chiamato forse dalla maggior quantità di carri, che vi passavano sopra. Il primo architetto fu *Lapo* nel 1218. Nel 1286 rovinò e fu riedificato per cura degli architetti *fra Sisto* e *fra Ristoro*. Nel 1304 caddero le due arcate e furono causa della morte di molte persone le quali assistevano ad una straordinaria e fantastica rappresentazione del *Buffalmacco* — Restaurato di nuovo, rimase in piedi sino al 1333, nel qual anno fu distrutto unitamente al ponte vecchio da una terribile inondazione. Ricostruito nel 1337 da fra *Giovanni da Campi*, resistette sino al 1557 — nel 1559 fu rinnovato per opera dell'*Ammanati* dietro ordine di Cosimo I.° ed è il ponte che attualmente si vede.

I due **ponti di ferro** furono eretti in questi ultimi anni e trovansi l'uno in cima, l'altro in fondo della città.

PIAZZE

Firenze conta 23 piazze, più o meno grandi. Le principali sono:

Piazza della Signoria.

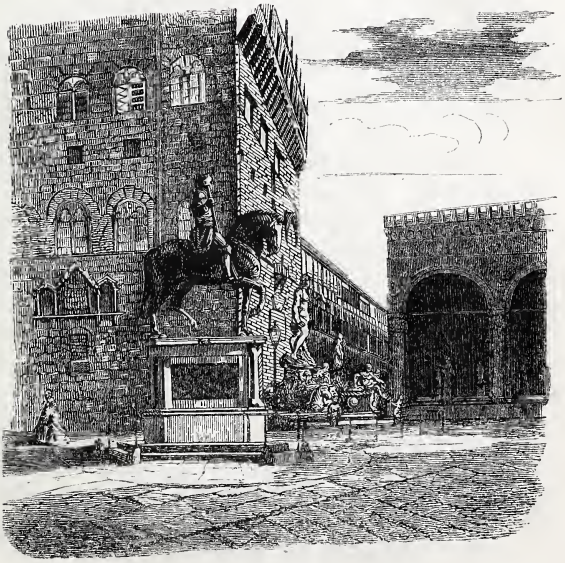
(**Già Granduca**) Era in origine piccolissima, ma cominciò ad estendersi nel 1258 quando il popolo atterrò le case degli Uberti, partigiani dei Ghibellini. Nel luogo ove ora vedesi la Fontana, ai 3 maggio 1498, fu arso vivo Savonarola per ordine del pontefice Alessandro VI (Borgia). La fontana fu edificata da *Bartolommeo Ammanati* e fu compiuta nel 1575. Il Satiro collocato verso l'angolo del palazzo è opera di *Francesco Pozzi* e vi fu posto nel 1831 in sostituzione dell'antico che fu derubato durante il principato di Pietro Leopoldo. Di fianco vedesi la statua di Cosimo I.°, opera del *Gian Bologna* (1592). A destra della statua equestre vi è il **palazzo Ugoccioni**, edificato nel 1550. L'architettura della facciata fu attribuita a *Raffaello*, a *Michelangiolo* e persino a *Palladio*. Il busto di Francesco I.° sulla porta è di *Gian Bologna*. — Di faccia avvi il **R. Ufficio delle Poste**. Il tetto che serve di riparo alla distribuzione delle lettere è chiamato *Tetto dei Pisani*, perchè a costruirlo, i Fiorentini v' impiegarono i Pisani fatti prigionieri nella battaglia del 28 luglio 1364.

Sulla stessa piazza verso la Galleria degli Uffizii è situata:

La loggia dei Priori, detta dei Lanzi.

Questo secondo nome le fu dato quando si convertì in corpo di guardia dei Lanzinecchi de' Medici. Il primo scopo nell'innalzare quest' edificio fu quello di avere un luogo coperto per far sedere i magistrati quando convocavano il popolo. La chiamano anche la loggia d'*Orgagna* che ne fu l'architetto nel 1355, sebbene credesi da taluni che il disegno primitivo sia

FIRENZE



Piazza della Signoria, dalla Via Condotta.

di *Benci da Cione*. La bella terrazza che a guisa di corona le cinge la fronte, fu rifatta intieramente dal cav. *Poccianti* e terminata nel 1840. Le Virtù cardinali poste nelle nicchie furono disegnate da *Giottino* e scolpite da *Jacopo di Piero. Niccoli Lamberti* nel 1390 scolpì le armi del popolo e delle arti. I due leoni colossali posti ai lati della scala, uno dei quali moderno di *F. Vacca* e le sei Vestali in fondo, opere greche, furono trasportate a Firenze nel 1788 dalla Villa Medici in Roma. Il gruppo del ratto delle Sabine è di *Gian Bologna*. Il centauro dello stesso autore ed il gruppo dell'Ajace morente, opera di scalpello greco, restaurato da *S. Ricci*, furono ivi collocati, il primo nel 1838 e l'altro nel 1841. Sotto l'arcata sinistra vedesi il famoso Perseo in bronzo, di *Benvenuto Cellini*, capo lavoro che gli procacciò quegli immensi dolori che egli stesso racconta in modo sì originale nelle sue memorie. Sue sono anche le statuine del piedistallo: sotto il Giove leggonsi le seguenti parole che il grande artista pare volesse dirigere a qualche suo nemico « *Te fili, si quis laeserit, ulter ero.* » Sotto l'arcata dalla parte delle corte degli Uffizii vi è il gruppo in bronzo, rappresentante Giuditta ed Oloferne, del *Donatello* per ricordare la cacciata del duca d'Atene (1443). Questo gruppo sino al 1495 stette nella casa di Pier de' Medici, d'onde venne tolto, dopo la cacciata di questo e posto sulla ringhiera di palazzo: finchè nel 1553 cedè il luogo al Cacco e fu collocato dove attualmente si trova. Di sotto leggesi l'iscrizione latina: « *Exemplum salut pubb. cives posuere MCCCCXCV.* »

Piazza del Duomo.

Questa piazza in origine fu piccolissima e rasentata dal primo cerchio di mura. Dove ora vi è la canonica, vi erano molte casipole, sul muricciuolo di una delle quali dicesi che si assidesse il **divino Alighieri** nell' estate, e ne fa fede una lapide marmorea chiamata *Sasso di Dante*. Le due statue colossali di Arnolfo e di Brunelleschi furono scolpite da *Luigi Pampaloni* nel 1830. La superficie attuale di questa piazza è di circa miriametri 2,1594. Oltre la Cattedrale, due celebri monumenti ornano questa piazza: il **Battistero** ed il **Campanile**. (*Vedi articolo Chiese*).

Piazza della SS. Annunciata.

Vi si vedono due fontane in marmo con vasche ed ornati di bronzo, di P. *Tacca* e *Salviati* — La statua equestre di Ferdinando I.° fusa da *Gian Bologna*, costò 50,000 lire.

Piazza S. Croce.

Questa piazza è celebre negli annali della repubblica fiorentina, perchè in essa raccoglievasi il popolo per deliberare sugli interessi della patria. Nel 1250 il popolo sollevatosi contro i patrizii vi si costituì in assemblea, ed elesse un capitano del popolo e dodici anziani, armando una specie di Guardia Nazionale composta de' cittadini di Firenze e suoi contorni. Questa piazza vastissima, servì pure di teatro per varii grandiosi spettacoli, fra i quali il famoso giuoco del calcio.

Piazza della Croce al Trebbio.

Nel mezzo di questa piccola piazza ergesi una colonna di granito, sormontata da una croce in marmo e dagli emblemi dei quattro Evangelisti, attribuita a *Giovanni Pisano* — Vogliono taluni che questa colonna fosse stata innalzata per ricordare una vittoria riportata nel 1240 contro i Patareni, *dalla milizia di S. Pietro Martire*, e fu consacrata nel 1308 — Il nome di Patareni derivò alla setta dal loro capo Paternon, il quale voleva introdurre uno scisma nella Chiesa cattolica. La voce *Trebbio* credesi che le sia stata data per l'immenso numero d'uomini d'ambo i partiti, che ivi furono massacrati.

Piazza dell'Indipendenza.

(**Già di Barbano**). Questa piazza, la più grande della città, fa parte del nuovo quartiere fabbricato nel 1845: occupa una superficie di 40,853 metri quadrati.

FIRENZE

Piazza dell' Annunciata.

Piazza di S. Firenze.

Una parte di questa piazza verso il palazzo Pretorio chiamavasi Piazza di S. Apollinare. In questo luogo fu decapitato il cardinale Tesauro Beccheria nel 1258 dal partito Guelfo che l'aveva creduto partigiano dei Ghibellini.

Piazza S. Lorenzo.

Così chiamata dalla chiesa che la fronteggia — serve al Mercato di vesti usate e mobiglia. In un angolo di questa piazza vedesi un basso-rilievo di *Baccio Bandinelli*, conosciuto sotto il nome della **base di S. Lorenzo**, sulla quale nel 1850 fu collocata la statua di Giovanni de' Medici, detto dalle Bande nere.

Piazza di S. Maria Novella.

Questa piazza non vasta in origine, nel 1344 fu ingrandita per intercessione di S. Pietro Martire il quale volle innalzarvi una cattedra dall'alto della quale lanciava anatemi ai nemici della religione cattolica ed in ispecial modo contro i Patareni. — È su questa piazza che ha luogo ogni anno la vigilia di S. Giovanni la corsa delle quadrighe, festa istituita da Cosimo I.°. I quattro carri chiamansi, il verde, *Prasina* — il rosso, *Russata* — l'azzurro, *Veneta* — il bianco, *Alba*. In tale occasione la piazza è addobbata a palchi sui quali siedono gli affollati spettatori. Le due piramidi di marmo misto di Serravezza, servono ai limiti delle corse e furono innalzate nel 1608: le tartarughe in bronzo, su cui posano, furono eseguite da *G. Bologna*. Nel centro della piazza, vi è un pozzo artesiano, profondo metri 108 e guarnito d'una pompa.

Piazza di S. Spirito.

Piccola in origine, la Repubblica a proprie spese la fe' ingrandire nel 1300. Nel 1812 il comune sotto la direzione dell'architetto *Giuseppe del Rosso* vi fece innalzare la fon-

tana, che trovavasi nel secondo chiostro del Convento di S. Spirito. Su questa piazza avevano luogo le fiere della lana quando in Toscana era attivissimo un tale commercio.

Piazza S. Trinita.

La colonna di granito orientale che vedesi in mezzo alla piazza fu fatta erigere da Cosimo I.° in memoria della vittoria riportata da' suoi a Marciana il 2 agosto 1554. Questa colonna, fu regalata nel 1563 a Cosimo da Pio IV e trovavasi prima alle Terme d'Antonino Pio. La statua della Giustizia in porfido è del *Tadda*, del quale è pure il capitello che la sostiene. L'attuale iscrizione fu posta in luogo d'un' altra che prima esisteva, quando Cosimo I.° fu dal Pontefice coronato Granduca di Toscana.

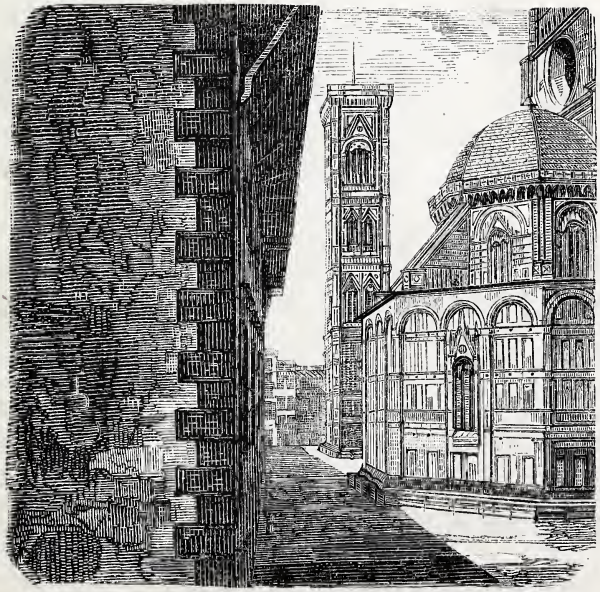
Le altre piazze di minor conto sono: quelle: di **S. Ambrogio** — degli **Antinori** — del **Carmine** — di **S. Gaetano** — di **S. Marco** — di **S. Maria Maggiore** — **S. Maria Nuova** — **Manin** — **S. Niccolò** — de' **Pitti** — e di **S. Rocco** e **S. Margherita.**

CHIESE

Duomo.

S. Maria del Fiore. I Fiorentini avendo deciso di innalzare nella loro città un monumento che sorpassasse in grandezza e bellezza quanti altri vi erano in Italia, nel 1294, ne affidarono l'esecuzione all'architetto *Arnolfo di Cambio da Colle*, più conosciuto sotto il nome d'*Arnolfo di Lapo*. Ecco il decreto che accompagnava l'ordinazione: « Attesochè la « somma prudenza d'un popolo d'origine grande, sia di « procedere negli affari suoi di modo che dalle operazioni « esteriori si riconosca non meno il savio, che magnanimo « suo operare, si ordina ad Arnolfo, capo maestro del nostro « Comune, che faccia il modello o disegno della rinnovazione

FIRENZE



Veduta di fianco del Duomo e Campanile di Santa Maria del Fiore

« di S. Reparata, con quella più alta e sontuosa magnifi-
« cenza che inventar non si possa, nè maggiore, nè più
« bella dall'industria e potere degli uomini, secondochè dai
« più savj di questa città è stato detto e consigliato in pub-
« blica e privata adunanza, non doversi intraprendere le
« cose del Comune, se il concetto non è di farle corrispon-
« denti ad un cuore che viene fatto grandissimo perchè
« composto dall'animo di più cittadini uniti insieme in un
« sol volere. »

L'edificio fu cominciato nel 1298, contribuendovi in gran parte il pòpolo fiorentino. I lavori, non interrotti, durarono 160 anni. *Giotto* la continuò nel 1332: progettò ed eseguì in gran parte una facciata che ornò di statue e di basso-rilievi. Tre dipinti danno un'idea di quest'antica facciata. — Il 1.° è nel chiostro di S.ª Croce — Il 2.° nel chiostro di S. Marco — il 3.° in un quadro della Compagnia della Misericordia.

L'anno 1586 volendosi costruire una facciata di architettura più moderna, si commise il barbarismo di distruggere quella di *Giotto*, della quale non furono conservate che le statue. *Buontalenti*, *Dosio*, *Cigoli*, *Silvani* ed altri fecero il disegno della nuova facciata, ma non se n'accettò alcuno. Ora si sta compiendo l'opera meravigliosa, decorando il Duomo d'una facciata fatta a mezzo di sottoscrizioni. Vittorio Emanuele II re d'Italia, nel mese d'aprile del 1860 vi collocò la prima pietra.

A *Giotto* successero Taddeo Gaddi, Andrea Orcagna, Lorenzo di Filippo, e finalmente *Filippo Brunelleschi*, il celebre autore della cupola.

La lunghezza del tempio è di 153 m. La navata di mezzo è larga 16 m. e 35 cent. e le due laterali 7 e 58. Dal pavimento alla croce, che sormonta la cupola, l'edificio è alto metri 118 circa.

L'esterno, ad eccezione della facciata, è rivestito di marmo screziato. Sopra la 1.ª porta del N. vedesi una Madonna che si attribuisce a *Jacopo della Quercia*. Sopra la seconda, una Vergine con S. Tommaso, di *Giovanni Pisani* — Nella lunetta, un'Annunciata, mosaico di *Domenico Ghirlandajo* — Al S. Madonna del Fiore, di *G. Pisano* — e sopra la porta al fianco del campanile, una Madonna, di **Niccolò Aretino**.

Interno. La meridiana che vedesi fu tracciata nel 1755. La

prima fu collocata nel 1468 dal celebre medico e matematico *Toscanelli*. I vetri in colori, nelle cappelle e la maggior parte di quelli nella chiesa, furono eseguiti da *Domenico Livi da Gambassi*, sui disegni di *Ghiberti* e *Donatello*. In una lunetta al disopra della porta grande, vedesi un' Incoronazione di Maria, mosaico di *Gaddo Gaddi*. Ai due lati sono dipinti a fresco alcuni angioli, di *Santi di Tito*.

Sopra le porte laterali, vi sono dei dipinti a tempera, rappresentanti il martirio di S.ª Reparata, del *Passignano*, ed il concilio di Firenze, di *C. B. Paggi*. Alla parete laterale a destra: Monumento del Brunelleschi: il busto è di *Buggiano*, suo allievo. — Vien quindi il monumento di Giotto, il cui busto, di *Benedetto da Majano*, fu collocato posteriormente — Mausoleo di Marsilio Facino: il busto è d' *Andrea Ferrucci* — Sopra la porta della vecchia sacristia, trovasi un' Assunta, in terra cotta, di *Luca della Robbia*. Ai due lati della porta, curiose iscrizioni sulla costruzione del Duomo, e l' arrivo di S. Zenobio, uno dei primi predicatori in Toscana. Si fu in questa sacristia, le cui porte furono chiuse a tempo da Poliziano e da altri amici, che si rifugiò Lorenzo de' Medici per isfuggire alla congiura de' Pazzi. — L' abside presenta cinque cappelle. Nella cappella centrale di S. Zenobio, devesi osservare il tabernacolo d' argento di *F. Bambi* ed i basso-rilievi di *Ghiberti* sulla cassa del Santo — Le statue sono: il S. Mattia, del *Donatello* — il S. Marco, di *Niccolò Aretino* — il S. Pietro, di *Baccio Bandinelli*.

Il coro in marmo, di forma ottagona, è adorno di bassorilievi di *Baccio Bandinelli* e del suo allievo *Giovanni dell' Opera* — Dietro l' altar maggiore osservasi una Pietà, in marmo, lavoro non compiuto di *Michelangiolo* che l' aveva destinata per la sua tomba. La porta della sacristia ha dei bassorilievi in bronzo, di *Luca della Robbia* — Nella sacristia ammiransi: un bacino di marmo, scolpito dal *Buggianino*, due statue di vescovi, un crocifisso ed un quadro situato in faccia alla porta.

Nella cappella di S. Giuseppe, il quadro dell' altar maggiore è attribuito a *Lorenzo Credi* — Al pilastro della Cupola, S. Giacomo Maggiore, statua del *Sansovino* — Statua in marmo di Poggio Bracciolini, del *Donatello* — Il busto di Antonio Squarcialupi, celebre maestro di musica, di *Bene-*

detto da Majano — Statua equestre di Giovanni Hawkood, detto Aguto, gentiluomo inglese agli stipendii della repubblica — Affresco di *Paolo Uccello* riportato sulla tela da *G. Rizzoli*, della Pieve di Cento — Sulla parete di una navata laterale, vedesi un vecchio dipinto rappresentante Dante in piedi in veste rossa, davanti a Firenze, con un'allusione al suo poema: unico e meschino monumento innalzato dalla repubblica all' illustre poeta che aveva esiliato.

Nel coro si possono esaminare i seguenti libri corali, ricchi di pregevoli miniature.

Antifonario A. A foglio 5. Miniatura di *frate Eustachio* Domenicano — **Graduale A** 2.ª. A fogli 1. 60. 66. 73. 77. 79. 93. Miniature di *Monte*, e di *Giovanni fiorentino*. — **Graduale D.** 2.ª A foglio 1. Miniatura di *frate Eustachio*. — **Antifonario B.** Miniature dello stesso a' fogli 1. 7. 39. 61. 84. A foglio 113 miniatura di *Monte di Giovanni*. — **Antifonario C.** Miniature di *Monte di Giovanni*, a' fogli 1. 4. 37. 88. 100. — **Ant. D.** Miniature dello stesso a' fogli 1. 2. 64. 75. 112. 146. — **Ant. E.** Miniature di *frate Eustachio* a' fogli 1. 2. 50. 93 — **Ant. F.** Dello stesso a' fogli 1. 3. 54. 108. — **Ant. G.** Dello stesso, a' fogli 1. 45. 79. 111 — **Ant. H.** Di *Antonio di Girolamo* a fogli 5. 11. 100. 140 — **Ant. I.** Di *Attavante degli Attavanti* fiorentino, a pag. 4. 41. 132. 91 e 125 d'*ignoto* — **Ant. K.** D'*Attavante*, a pag. 1. 43. 71 — **Ant. L.** D' *Antonio di Girolamo* 2. 18. 26. 60 — **Ant. M.** Di *Monte di Giovanni*, 1. 4. 40. 58. 94. 124. 135. — **Ant. O.** Di *frate Eustachio*, 1. 5. 41. 71. 112. Di *Monte di Giovanni*, 34. 95. 101 — **Ant. P.** di *F. Eustachio*, 1. 5. 38. 77: di *Monte di Giovanni* 140 — **Graduale R.** di *Monte di Giovanni*, 1. 3. 9. 11. 12. 43. 43. 49. 50. 52. 53. 55. 88 *in dedicatione ecclesiæ*. L' interno del Duomo, è importante, perchè mostra la forma dell' antico coro e presbiterio. Vi si vede papa Leon X, pag. 95. 97. 99. 104. 117. — **Codice S.** D'*Attavante* 1. 5. *Monte di Giovanni* 11. 23. 31. 46. 54. 70. 74. 90. 101. 106. 113. 114. 136. — **Graduale V.** *Giov. Francesco di Mariotto* fiorentino, 2. 13. 21. 30 — **Graduale F.** 2.º *Monte di Giovanni*: 2. 28. 39. 43. 48. 53. 63. 70. 77. 86. 91. 99. 113. 121. — **Graduale G.** 2.ª *dello stesso* 1. 7. 15. 23. 33. 40. 54. 62. 70. 78. 84. 93. 105. 113. 119. 127. 136. 144 — **Ant. K.** 2.ª **L.** 2.ª legati insieme, *dello stesso:* 1. 51. 55. 68. 76. 83. 84. 92 — **Graduale C.** 2.ª *dello stesso:* 1. 10. 60. 76 — **Grad. E.** 2.ª *dello stesso:* 65. 124 — **Graduale B.** 2.ª *dello stesso:* 1. 28. 82. 106.

Cupola del Brunelleschi. L'idea della cupola, nel mezzo della chiesa era già nel progetto d' *Arnolfo*, ma non era a quell'apice di grandezza a cui voleva portarla *Filippo di Ser Brunellesco Lappi*. Ei vi aggiunse le quattro piccole tribune esterne, sotto il tamburo della cupola e pensò di non vôltare immediatamente su questo la cupola stessa, secondo il disegno di Arnolfo, ma di tenerla invece sollevata per mezzo del nuovo tamburo alto m. 12. 85, aprendovi in ogni lato un occhio grandioso per illuminare l'interno. Quali difficoltà dovesse vincere *Brunelleschi* per far prevalere il suo progetto contro una miriade di architetti italiani e stranieri, a tutti sono note. Pochi erano convinti, ch'egli potesse vôltare la cupola senza appoggiarla ad alcun sostegno. Finalmente ottenne la preferenza e continuò il lavoro sino all'apertura della lanterna, della quale diede pure il disegno: ma non potè vederlo ultimato, essendo morto nel 1446. La cupola sorpassa quella di S. Pietro di Roma, di 4 braccia d'altezza ed altrettante di circonferenza, e sebbene spesso colpita dal fulmine, si mantenne sempre intatta e non ebbe mai bisogno d'essere accerchiata di ferro, come quella del Vaticano. Nel 1572 Cosimo I.° la fece dipingere a fresco dal *Vasari:* alla sua morte i lavori cominciati furono compiuti da *Federico Zuccheri.*

Campanile. La prima pietra di questa meravigliosa creazione di *Giotto*, fu collocata il 18 luglio 1335. Dopo la morte di Giotto ne fu affidata l'esecuzione a *Taddeo Gaddi*, il quale soppresse la piramide che doveva elevarsi circa m. 28. La sua totale altezza è di m. 58.

Sulla facciata principale all' O. osservansi: i quattro Evangelisti, scolpiti i primi tre, dal *Donatello*, l'altro da *Giovanni de' Rossi* — Il più bello d'essi è il S. Matteo che è rappresentato intieramente calvo — Sulla facciata al Sud, i quattro Profeti, tre de' quali scolpiti da *Andrea Pisano* e l'altro attribuito a *Giottino* — Nella facciata all'E. furono collocati quattro Santi, due de' quali di *Donatello* e gli altri di *Niccolò Aretino* — Le altre quattro statue al Nord sono di *Luca della Robbia* e *Nanni di Bartolo* — Le statuette sulla porta ed i basso-rilievi rappresentanti le sette opere di misericordia ed alcuni fatti del vecchio testamento, sono di *Andrea Pisano* — Fidia, Apelle, Platone, Aristotile, Tolomeo, Euclide, ed i sette Sacramenti sono di *Giotto* — I basso-ri-

FIRENZE

Il Battistero di San Giovanni Battista.

lievi rappresentanti la Filosofia, la Geometria, l'Astronomia e la Musica sono di *Luca della Robbia.*

Sulla stessa piazza e di faccia al Duomo ammirasi il celebre:

Battistero. *(Basilica di S. Giovanni).* Questo edificio ottagono fu edificato coi materiali d'un antico tempio pagano. Credesi che risalga al secolo VII. L'alto della vôlta da principio era aperto come quella del Pantheon di Roma. Tale apertura fu chiusa col mezzo d'una lanterna nel 1550. Sino al 1293, questo edificio era circondato da fossati, dei quali parla anche Boccaccio. A quell'epoca fu restaurato e rivestito di marmi bianchi e verdi, per opera di *Arnolfo.* In seguito *Agnolo Gaddi* ricoprì di marmi tutto l'edificio e ne ingrandì la cornice.

La tribuna dell'altare maggiore fu incominciata nel secolo XIII e ricostrutta nel XVIII.

Quello che però desta maggiormente la curiosità in quest'edificio, sono le sue celebri porte di bronzo. Delle quattro porte, quella dell'Ovest, fu murata nel 1200, per collocarvi una tribuna. Quella del Sud ha dei basso-rilievi in bronzo di *Andrea Pisano.* Rappresentano essi la storia di S. Giovanni Battista e figure allegoriche delle quali vuolsi che *Giotto* ne avesse dato il disegno. Queste composizioni sembrarono meravigliose, ed i signori di Firenze, accompagnati dagli ambasciatori dei diversi Stati d'Europa, si portarono in gran pompa a visitarle. In alto leggesi la seguente iscrizione: **ANDREAS UGOLINI NINI DE PISIS ME FECIT ANNO DOMINI MCCCXXX.** Gli ornamenti in bronzo, ai lati della porta, furono incominciati da *L. Ghiberti*, verso il 1554 e terminati, dopo la sua morte, da *Vittorio*, suo figlio. Le statue in bronzo, al dissopra, che rappresentano la decollazione di san Giovanni Battista, sono di *Vincenzo Danti.*

La porta d'*Andrea di Pisa*, doveva essere ecclissata da quelle di *Lorenzo Ghiberti.* Michelangiolo, parlando di quella situata all'Est, disse che avrebbe meritato di essere la porta del Paradiso. Per fare queste porte vi concorsero *Ghiberti*, *Brunellesco*, *Jacopo della Fonte*, *Simone da Colle* e persino *Donatello*, allora giovanissimo. Ghiberti, in età di 23 anni ebbe la preferenza.

Ecco i soggetti di questa porta, la seconda e la più bella, terminata dal Ghiberti nel 1452.

1.° Creazione del mondo — 2.° La pena del lavoro, dopo il bando dal paradiso — 3.° Noè, dopo il diluvio — 4.° Promessa fatta ad Abramo ed il sacrificio sul Monte Moria — 5.° Esaù cede la sua primogenitura — 6.° Giuseppe ed i suoi fratelli — 7.° Legge del Sinai — 8.° Mura di Gerico — 9.° Battaglia contro gli Ammoniti — 10.° La Regina Saba in casa di Salomone. — Le statue del Redentore e di san Giovanni sono di *Andrea da san Savino:* l'Angiolo è d'*Innocenzo Spinazzi.*

La porta verso il Nord, la prima in data, perchè compiuta nel 1424, contiene la storia di Gesù Cristo, dall'Annunciazione, sino alla Resurrezione. *Ghiberti* consacrò 20 anni in questo lavoro. Gli ornamenti in bronzo e le tre statue sono di *Gian Francesco Rustici.* Alla Porta dell'Est vedonsi due colonne di porfido, le quali furono conquistate dai Pisani nel 1117 a Majorca, e cedute nel 1200 ai Fiorentini, in riconoscenza del soccorso ricevuto da questi nella guerra contro i Lucchesi.

Interno — I mosaici della cupola, sono d'*Andrea Fasi*, *Apollonio Greco*, *Jacopo da Turrita*, *Domenico del Ghirlandajo*, *Taddeo* ed *Agnolo Gaddi*, *Alessio Baldovinetti*, *Lippo Lippi* e d'altri.

Sull'altare la statua della Madonna col Bambino è di *Girolamo Ticciati* — Quella di carta, rappresentante S. Simone, è d'*Innocenzo Spinazzi* — Le altre tredici simili, dell'*Ammanati* — Il monumento sepolcrale, di Baldassare Coscia, è opera del *Donatello* — La statua di S. Giovanni, gli Angioli all'altar maggiore ed i basso-rilievi del presbitero, sono di *Girolamo Ticciati* — La bara di marmo, con basso-rilievi è opera dei pagani — I fonti battesimali ed i loro basso-rilievi, sono attribuiti ad *Andrea Pisano* — La statua del S. Giovanni, del *Piamontini* — La santa Maria Maddalena, statua in legno, del *Donatello.*

Nella festa di san Giovanni, nel centro dell'ottagono, esponesi al pubblico un dossale d'argento massiccio, in cui sono rappresentati, in basso-rilievo, parecchi fatti della vita di san Giovanni Battista. Questo lavoro fu eseguito, da *Majo Finiguerra*, *Antonio del Pollajolo*, *Maestro Cione*, *Michelozzo di Bartolomeo* e *Verrocchio.* Sull'altare posa una croce d'argento massiccio eseguita nel 1456 da *Berto di Francesco*, *Milano da Domenico Dei* e da *Antonio del Pollajuolo.*

FIRENZE

Chiesa dell' Annunciata.

Oltre la metropolitana, più di novanta chiese si contano in Firenze le quali tutte più o meno contengono pregevoli quadri di celebri pittori italiani. Noi ci limiteremo a parlare, per ordine alfabetico delle principali, accennando appena le altre perchè ciò serva di guida a coloro che bramassero visitarle.

S. Ambrogio.

(A poca distanza dalla porta della Croce.)

Fu fondata nel 600. Gli affreschi della facciata e quasi tutti quelli dell'interno sono moderni ed eseguiti dall'*Ademollo.* — Nell'**Interno**: La Vergine con Santi, Scuola di *L. di Credi* — l'Annunciata, d'*autore incognito* — la Madonna in trono, del *Gaddi* — La Deposizione dalla croce, affresco d'*autore incognito* — L'altar maggiore è del *Foggini* — La nascita di Gesù Cristo, dell'*Adamollo* — Gli affreschi della vôlta, di *Ranieri della Pace* — Quelli nella cappella, del *Tasso* — L'Annunziata, del *Dandini.*

L' Annunciata.

(Piazza dello stesso nome).

Fu edificata nel 1260. Il disegno del portico dinanzi alla chiesa è di *Giovanni Pacini:* quello dell'interno è di *Antonio Giamberti.* La cappella dell'Annunziata è di *Michelozzo Michelozzi:* le incrostazioni in marmo furono più tardi immaginate ed aggiunte da *Gherardo Silvani* — Il disegno della Rotonda ove trovasi l'altar maggiore e quello del coro, sono di *Leon Battista Alberti.* Il chiostro principale fu costruito dal *Pollajolo detto il Cronaca.* Sulla porta di mezzo vedesi un'Annunziata in mosaico, del *Ghirlandajo.*

Entrando in chiesa, trovasi un cortiletto rettangolare dove sono da ammirarsi i seguenti affreschi dentro la loggia, chiusa da vetri. 1.° a destra: l'Assunta, di *Giovan Battista del Rosso* — 2.° La Visitazione, di *Jacopo da Pontormo* — 3.° Lo Sposalizio, del *Franciabigio* — 4.° La nascita di Maria, d'*Andrea del Sarto* — 5.° I Magi, *dello stesso* — 6.° La nascita di Gesù, di *A. Baldovinetti* — 7.° San Filippo, di *Cosimo Roselli* — 8.° Storia di San Filippo, di *Andrea del*

Sarto — fra questo dipinto ed il seguente avvi un busto d'Andrea del Sarto, scolpito da *Giorgio Caccini* — 9.° Giuocatori, colpiti dalla folgore, d'*Andrea del Sarto* — 10.° San Filippo che libera un'ossessa, *dello stesso* — 11.° Miracolo di san Filippo, *dello stesso* — Altro miracolo: la guarigione di diversi fanciulli, *dello stesso.*

Interno. — Cominciando dalla dritta. Nella prima cappella: Una Vergine, con Santi, di *Jacopo da Empoli* — Gli affreschi sono di *Matteo Rosselli* — *Nella Cappella de' Medici,* tomba di Rolando de' Medici, scultura di *Simone di Niccolò di Betto* — La Pietà, gruppo in marmo di *Baccio Bandinelli* che fece per la sua tomba — egli si ritrattò sotto la figura del Nicodemo — La vôlta fu dipinta dal *Volteranno* che vi dipinse pure la cupola coll'assistenza del suo Allievo *Ulivelli* — *Cappella della Vergine del Soccorso:* fu costrutta a spese e con disegno di *Gian Bologna:* la sua tomba, il Crocifisso ed i basso-rilievi sono suoi: la cupola fu dipinta dal *Poccetti* — Più avanti trovasi una Resurrezione, di *Angelo Bronzino* — Una Vergine con Santi, del *Perugino* — Vicino alla Sacristia, vedesi la cappella della famiglia Villani, in cui sono seppelliti i celebri storici di questo nome, Gian Matteo e Filippo — L'Assunta, quadro composto di un gran numero di figure, del *Perugino* — Copia d'un frammento del Giudizio Universale di Michelangiolo, di *Alessandro Allori:* gli affreschi della cappella, sono *dello stesso.*

Cappella dell' Annunziata. — È la prima, a sinistra, entrando. L'altare risplende per l'argento e le pietre preziose. Quadro dell'Annunziata, di *Pietro Cavallini*, secondo Vasari: ma giusta una popolare credenza, dipinto dagli Angeli. Questo quadro, che scopresi solo nei giorni di solennità ha poco valore artistico. Sull'altare, la testa del Cristo, è di *Andrea del Sarto.*

Ritornando sotto il portico dell'ingresso, sulla porta del corridore, che conduce al primo chiostro vi è un affresco di *B. Poccetti.*

Chiostro dell' Annunziata o de' Servi di Maria — Sulla porta che da questo chiostro conduce in chiesa, vi è l'affresco conosciuto sotto il nome della **Madonna del Sacco**, capo d'opera d'*Andrea del Sarto.* Gli affreschi del chiostro sono di *Poccetti* (1542 † 1612), di *frate A. Mascagni, Matteo Rosselli* (1568 † 1650) e *Ventura Salimbeni.* Dal gran chiostro si passa alla:

Cappella della Compagnia di S. Luca o dell'Accademia ove ammiransi: Una Trinità, di *Alessandro Allori* — un San Luca, del *Vasari* — San Cosimo e san Damiano, del *Beato Angelico* — Nel convento vi sono due storie dipinte a chiaro oscuro d'*Andrea del Sarto*, che furono danneggiate.

Al Sud-Est della piazza trovasi l'

Ospedale degli Innocenti. — Il disegno è del *Brunelleschi*, alterato nell'architrave della porta, dal suo allievo *Francesco della Luna*. Il portico che gli sta di fronte, fu eretto posteriormente da *Antonio da S. Gallo* secondo l'esatto disegno del *Brunelleschi*. La porta di mezzo, sotto il loggiato dell'Ospizio è di epoca molto posteriore. La chiesa chiamata di **S. Maria degli Innocenti** fu restaurata nel 1787. Le teste dei bambini, in terra cotta, fra gli archi della facciata, sono di *Luca della Robbia*. — Sotto il portico vi sono affreschi del *Poccetti*. Fra essi primeggia quello d'Esculapio che procura di rendere alla vita un fanciullo ed un guerriero. L'affresco moderno, rappresentante Gesù in mezzo ai fanciulli, è di *Gaspero Martellini*. Sulla porta che conduce alla chiesa dell'Ospedale vi è un basso-rilievo in terra cotta, rappresentante l'Annunziata, d'*Andrea della Robbia*. Sull'altar maggiore, l'adorazione de' Magi, del *Ghirlandajo* — Nella vôlta, Mosè salvato dalle acque, affresco del *Pacini*.

S. Andrea.

(Piazza dello stesso nome).

Edificata nell'800 fu il primo convento di religiosi che venisse fondato in Firenze. Due incendi, uno avvenuto nel 1403 e l'altro nel 1601 la distrussero quasi intieramente. Ammirasi in essa un quadro su tavola, rappresentante la Vergine, il Bambino e Santa Reparata colla bandiera del popolo, del *Ghirlandajo*.

SS. Apostoli.

(Piazzetta del Limbo).

Credesi che questo tempio sia stato edificato verso la fine del secolo ottavo, tanto più che in origine trovavasi fuori del cerchio delle mura. L'ornamento sulla porta della facciata è di *Benedetto da Rovezzano* (secolo XVI). Il campanile è di *Baccio d'Agnolo*. La Canonica fu ingrandita nel 1829 con disegno dell'architetto *Minucci*.

Interno. — Il monumento di Anna Ubaldi è d'ignoto autore — Il quadro di san Martino che fa elemosina, di *C. Gamberucci* — Il san Pietro, di *Roncalli detto Pomerancio* — La Concezione della Vergine, di *Giorgio Vasari* — Passata la porta della sacristia, vedesi la tomba di Bindo Altoviti, opera della *Scuola dell'Ammanati* (1570) — Nell'altare successivo vi sono tre quadretti dell'epoca di Giotto — Gli ornati dell'altare maggiore furono eseguiti da *Giovan Antonio Dosio* ed i due busti in marmo rappresentanti Carlo Magno e l'arcivescovo Altoviti, di *C. Caccini* — Dopo l'altar maggiore trovasi un tabernacolo in terra cotta, di *Luca della Robbia* — Il sepolcro di Altoviti fu scolpito nel 1507 da *Benedetto da Rovezzano* — Il quadro della nascita di Cristo è di *Tommaso Mazzuoli da San Frediano* — Il san Michele, del *Marrucelli* — Il san Francesco di *Antonio Domenico Gabbiani* — Gli affreschi della cappella sono del *Bonechi.*

Badia di S. Benedetto.

(Al N. E. della Piazza della Signoria, via dei Libraj.)

Costrutta nel 978, fu riedificata nel 1625 in forma di croce greca con disegno di *Matteo Segaloni.* Sulla porta che conduce in chiesa, vi è una Madonna in marmo di *Mino da Fiesole* — Alla destra: Monumenti: di Innocenzo Pandolfini, di *Benedetto da Majano*: di Bernardo Giugni, di *Mino da Fiesole* — Un'Assunta, del *Vasari.* — A sinistra, cappella della famiglia del Bianco. La Madonna con Angeli che appare a san Bernardo è di *Fra Lippo Lippi* (1480) — Avanzi di affreschi, attribuiti a *Masaccio* ed a *Bronzino* — Il campanile eretto con disegno d'*Arnolfo* del Cambio, demolito quasi per metà dal popolo nel 1307, fu rifatto nel 1330.

Nella sacristia si conservano alcuni libri corali con ricche miniature e sono il: **Salmista P. S.** con miniature di *Giovanni Fiorentino* a fogli 2. tergo, 6, 10, 14, 17, 20, 24, 27, 30, 43, 44, 53, 58 — di *Giovanni di Giuliano detto Boccardino* il vecchio, a fogli 33. — **Antifonario T.** con miniature di *Giovanni di Giuliano Boccardi*, fogli 21, 28, 43, 149, 189, 209.

Chiesa e convento del Carmine.

(All' O. al di là dell' Arno.)

Fu fondata verso il 1268. Distrutta da un incendio nel 1771 fu ricostrutta da *Giuseppe Ruggeri* e *Giulio Mannajoni*. Dell' antico edificio non rimane che la **Cappella Brancacci**, dipinta a fresco da *Masaccio*, *Masolino* e *Lippi*. Gli ammiratori della pittura non potranno far a meno di visitare questo venerabile santuario dell' arte, ove il Perugino, Raffaello, Leonardo da Vinci e Michelangiolo andarono a studiare per creare i loro capolavori.

Cappella Brancacci. Distribuzione degli affreschi. I.° *Masaccio*. Adamo ed Eva cacciati dal Paradiso — II.° *Lippi*. San Paolo che visita san Pietro in carcere — III.° *Masaccio*. Gesù Cristo dice a san Pietro d' andare a prendere nella gola d'un pesce la moneta per pagare il tributo. Vedesi in questo dipinto il ritratto del Masaccio nel gruppo dei dodici apostoli: quello più vicino alla finestra, avvolto nel mantello, con barbetta, baffi e zazzera — IV.° La Resurrezione d'Eutichio, nipote dell' Imperatore: il gruppo di cinque figure è del *Lippi* — le altre figure furono dipinte dal *Masaccio*, sino al fanciullo ignudo, opera del *Lippi*, con il gruppo di dieci persone che termina a quella figura di profilo con il berretto in testa rivolto verso il fanciullo. S. Pietro in Cattedra del *Masaccio* — V.° San Pietro che predica, del *Masolino* — VI.° *Masaccio*. San Pietro e San Giovanni risanano gl' infermi con l' ombra — VII.° *Masaccio*. S. Pietro che battezza — VIII.° *Masaccio*. San Pietro che distribuisce elemosine — IX.° *Masolino*. San Pietro che risana lo storpio e resuscita Tabita — X.° *Lippi*. Crocefissione di S. Pietro ed i Santi Apostoli dinanzi al Proconsole. La prima testa nell' angolo a dritta, è il ritratto di *Filippino Lippi* — XI.° *Masolino*. Adamo ed Eva sotto l' albero del pomo vietato — XII.° *Lippi*. San Pietro liberato dal Carcere. Le pitture della vôlta sono di *Vincenzo Meucci*. Nel tabernacolo, sopra l' altare, una Madonna del Carmine, *maniera greca:* credesi portata dall' Oriente prima del 1286.

Nel **Coro**: tomba d' uno stile singolare, del Gonfaloniero Soderini, di *Benedetto da Rovezzano* — Nella **Cappella Corsini**,

bassorilievo in marmo, di *Foggini*. Gli affreschi della vôlta sono di *Luca Giordano*.

Nel primo chiostro del convento vi sono alcuni affreschi di *B. Poccetti* e *Consortini*. Le lunette dell'altro chiostro furono dipinte da *Ghidoni*, *Bettini*, *Michi*, *Pillori* ed *Ulivelli*.

S. Croce.

(All'E. della Piazza della Signoria).

Questa chiesa, a giusto dritto chiamata il Panteon di Firenze, è situata sulla piazza dello stesso nome, celebre nelle storie fiorentine per le frequenti riunioni popolari che vi ebbero luogo. Nel 1294 fu posta la prima pietra di questa chiesa, disegnata da *Arnolfo di Cambio da Colle*. Fu quindi restaurata nel 1566, da *Vasari*, che, per aggiungervi gli altari nelle navate laterali, mandò in pezzi molte pitture di *Gaddi*, *Giotto* ed *Orgagna*.

La facciata fu appena cominciata e per terminarla sopra un antico disegno del *Cronaca*, si aperse una sottoscrizione e la prima pietra fu collocata da Pio IX il 22 agosto 1857. L'attuale campanile fu architettato dal *cavaliere Baccani* nel 1857. La chiesa è lunga metri 140 e 15 centimetri: larga 46 e 85 e la sua pianta disegna una croce latina. Le tre cupole, di sette arcate ciascuna, sono sostenute da colonne ottagone di costruzione gotica.

Sulla porta grande, statua in bronzo di san Luigi, arcivescovo di Tolosa, del *Donatello*.

Interno. *A destra*. Monumento di Michelangiolo. Delle statue, la Pittura è di *Giovan Battista Lorenzi:* la Scultura, del *Cioli:* l'Architettura di *Giovanni dell'Opera:* il ritratto di Michelangiolo è del *Lorenzi*. Il quadro dell'altare, rappresentante Gesù Cristo che porta la Croce, è del *Vasari* — Monumento moderno dell'Alighieri, di *Ricci* — Monumento di Vittorio Alfieri, del *Canova*. Il pulpito di faccia, è un capolavoro di *Benedetto da Majano* — Monumento di Machiavelli, d'*Innocenzo Spinazzi* — il busto di Luigi Lanzi, di *G. Belli* — San Giovanni Battista e san Francesco, affresco d'*Andrea del Castagno* — Annunziata in marmo, del *Donatello* — Mausoleo di Leonardo Bruni, di *B Rosellini:* la Madonna nella parte superiore è di *Andrea Verrocchio* — Sepolcro del botanico Pier Antonio Micheli, di *Leopoldo Ve-*

neziani — Monumento del professore Leopoldo Nobili, *dello stesso:* il basso rilievo è di *Francesco Pozzi* — La statua in marmo accanto al pilastro è di *Emilio Santarelli.*

Voltando a destra, trovasi un altare con tavola di bronzo, sotto alla quale leggesi un' iscrizione del Boccaccio in lode del poeta Barberino — Gli affreschi della cappella del SS. Sacramento, sono di *Stranina* e *Taddeo Gaddi* — Il monumento del polacco Skotniki è di *Seb. Ricci* — Il Cenacolo sull'altare è del *Vasari* — Mausoleo della Contessa d'Albany, di *L. Giovannozzi* — i due angioletti ed il bassorilievo rappresentante la Religione, la Speranza e la Carità sono d'*Emilio Santarelli* — Monumento della famiglia Martelli, di *Desiderio da Settignano.* Gli affreschi della Cappella Giugni sono di *Taddeo Gaddi* — L'Assunta, di *Bastiano Mainardi* — Gruppo in marmo sull' altare, del *Bandinelli* — In fondo all' altare bel quadro su tavola del *Giotto.*

Sacristia — Sulla porta affresco della scuola di *Pontormo* — Nel corridojo alcuni lavori della scuola di Giotto e due dipinti di *fra Angelico.* In fondo al corridojo è situata la: **Cappella de' Medici o del Noviziato**, architettata dal *Michelozzo* i bassorilievi sono di *Luca della Robbia:* ammiransi in essa molti dipinti della *Scuola di Giotto* — Nell' interno della **Sacristia**: affreschi d'*Agnolo Gaddi* e d'altri allievi di Giotto — Gli affreschi della cappella sono attribuiti à *Taddeo Gaddi* e dello stesso autore è il quadro sull'altare.

Rientrando in chiesa vedonsi, nella prima cappella a destra, due affreschi della scuola di Giotto — l'Assunta, di *C. Allori* — Nella seconda: l'invenzione della Croce, di *Biliverti* — San Francesco, del *Passignano.* Gli affreschi della vôlta sono di *Giovanni da san Giovanni* — Nella terza cappella (Buonaparte). Mausoleo della principessa Carlotta Buonaparte, di *L. Bartolini* e l'Assunta, del *Bezzoli* — Nella quarta, un quadro d'*Andrea del Sarto* — Nella quinta, entro un tabernacolo conservasi il ritratto di san Francesco, dipinto dal vero, da *Cimabue:* quivi furono scoperti nel 1853, sotto l'intonaco, dei pregevoli affreschi di *Giotto* — Sul pilastro di questa cappella e di quella dopo l'altar maggiore, furono collocate due tavole di bronzo sulle quali leggonsi scolpiti i nomi dei valorosi toscani caduti il 29 maggio 1848 sui campi di Curtatone, combattendo per l'indipendenza italiana.

Il disegno dell'altar maggiore è di *Giorgio Vasari* — Nella cappella che segue vi sono due pregevoli affreschi del professore *Gaspero Martellini* — In quella di sant'Antonio vedonsi affreschi e dipinti ad olio, moderni, di *Luigi Sabatelli* e suoi figli — Nell'altra una Madonna con Santi della *Scuola di Luca della Robbia* — Martirio de' santi Lorenzo e Stefano, affresco del *Gaddi* — Gli affreschi della quinta cappella sono del *Giottino* e rappresentano la storia di Costantino — l'architettura della cappella Nicolini è di *A. Dosio.* L'Assunta e l'Incoronazione, di *Alessandro Allori.* — I monumenti e le statue di *A. Francavilla* — Gli affreschi della vôlta, del *Volteranno* — Nella cappella accanto, monumento della Contessa Czartoriskwa, di *Lorenzo Bartolini* — Accanto al pilastro vi è il monumento del celebre *Leone Battista Alberti*, del *Bartolini* — Monumento d'Antonio Cocchi, di *Zanobi del Rosso* — Monumento di Carlo Marsuppini, di *Desiderio da Settignano* — Monumento di Raffaello Morghen, del *Fantacchiotti* — Monumento di Vittorio Fossombroni, del *Bartolini* — L'Ascensione, di *Giovanni Stradano* — Gesù Cristo e san Tommaso, di *Giorgio Vasari.* Al pilastro della navata una Pietà, d'*Angelo Bronzino* — La Cena di Emaus, di *Santi di Tito* — Monumento di Galileo Galilei, di *Giulio Foggini:* il busto è di *G. B. Foggini:* la statua rappresentante l'Astronomia, di *Vincenzo Foggini:* la Geometria, di *Girolamo Ticciati* — Il monumento del Filicaja, d'autore ignoto — La deposizione di Cristo, d'*Angelo Bronzino.*

Per mezzo d'una porta ottagona al monumento di Leonardo Bruni, entrasi nel chiostro del convento. Ivi vedonsi tre antichi mausolei. Quello d'un patriarca d'Aquileja è attribuito ad *Agostino da Siena.*

Nel secondo chiostro trovasi la bella cappella della famiglia de' Pazzi, disegno del *Brunelleschi* — Un basso rilievo di *Luca della Robbia.* Nel Refettorio, ridotto attualmente a fabbrica di tappeti, vi sono interessanti affreschi di *Giotto.*

S. Domenico.

(Via del Maglio).

Questa chiesa fu edificata nel 1297, ma gli ornati e le colonne sono del secolo XVI. Il disegno della chiesa e del convento vuolsi che sia degli architetti Domenicani *fra Sisto* e *fra Ristoro*. Fra i dipinti ammiransi: Un Pio V, di *Antonio Puglieschi* — Un san Luigi, del *Ferretti* — Gesù nell'Orto, di *Michele Rosselli* — Santa Caterina da Siena, del *Soderini* — San Pietro Martire e san Tommaso, *dello stesso* — Mosè ed Aronne, del *Ferretti* — Un miracolo di sant'Antonio ed una sant'Agnese, del *Soderini* — Gli affreschi delle lunette sono del *Soderini*, del *Ferretti* e del *Meucci*.

S. Felice.

(All' O. della Piazza de' Pitti, sull'angolo delle vie S. Agostino e Romana.)

Fu restaurata nel 1858. Il quadro d'un altare, rappresentante il Cristo e san Pietro, che camminano sulle onde, è di *Salvator Rosa* — La Madonna con alcuni Santi, di *Michele* e *Ridolfo del Ghirlandajo*. All'altar maggiore, quadro di *fra Angelico*.

S. Felicita.

(Piazza dello stesso nome.)

Edificata nel 420, fu consecrata solennemente da Niccolò II nel 1060 ed ingrandita nel 1736 dall'architetto *Ferdinando Ruggeri*. Credesi che la sacristia sia del *Brunelleschi*. Sotto il portico vi è il mausoleo del cardinale Luigi Rossi, attribuito a *Raffaello da Montelupo* e quello d'Arcangiola Paladini, di *Agostino Bugiardini*. **Interno.** I.ª cappella a dritta: Una Deposizione, del *Pontormo* — Gli affreschi della vôlta, dello *Stagi* — Gli Evangelisti nelle lunette, di *Pontormo* e *Bronzino* — La Nascita, di *Santi di Tito*. Nella sacristia ammirasi una santa Felicita, di *Spinello d'Arezzo*.

La colonna di granito, sormontata dalla statua di S. Pietro Martire, del *Montauti* che vedesi sulla piazza, ha fatto

credere che anche in quel luogo fosse accaduta una battaglia contro i Patareni. Pare invece che la colonna fosse destinata a surrogare una piramide che faceva parte d'un Cimitero Cristiano. Nel 1580 e 1636 in quei contorni furono infatti trovate le traccie del primo cimitero di Firenze, con iscrizioni greche e latine, due delle quali avevano la data degli anni 417 e 436 dell'era Cristiana.

S. Firenze.

(Piazza dello stesso nome).

Era questa una delle 36 parrocchie della città e nel 1650 fu ceduta all'ordine de' Filippini che vi fondarono il loro Oratorio con disegni del *Silvani* e del *Rosso* che incominciò e condusse a termine la facciata del convento. Sotto la cornice vi sono le armi di Giuliano Serragli che legò a quest'ordine le sue immense ricchezze. La Chiesa ingrandita dal *Silvani*, fu terminata nel 1715 dal *Ruggieri*. Le statue sulla facciata del convento sono del *Fortini*, quelle sulla facciata dell'Oratorio, del *Ticciati*.

Interno. I bassorilievi della chiesa sono del *Montauti* e di *Gioachino Fortini*. Fra i dipinti ammiransi: una Deposizione, del *Gherardini* — una Madonna, del *Maratta*. In **Sacristia**, un Crocifisso, di *M. Bonechi* — una Presentazione, di *Giov. Antonio Pucci* — Gli affreschi della vôlta sono del *Lapi*. — Nell'**Oratorio** vi è un san Filippo che celebra la messa, di *Cosimo Ulivelli* — I tre quadri dell'altar maggiore sono di *Gesualdo Ferri* — Il gruppo degli Angioli in stucco sopra il palco dei cantori e parecchi altri lavori in ornato, di *Domenico Rusca milanese* — una Vergine, di *Giuseppe Fabbroni*.

S. Gaetano.

(Piazza dello stesso nome.)

Esisteva sino dal 1192 sotto il nome di S. Michele Berteldi e fu restaurata nel 1220. Nel 1648 si compiè la nuova fabbrica con disegni degli architetti *Nigetti* e *Silvani* che si valsero di quelli di *D. Giovanni de' Medici* e *Don Anselmo Cangiano*.

Sulla porta principale le statue della Fede e della Carità

sono di *Baldassare Fiammingo*, che scolpì anche la statua di S. Gaetano sulla porta laterale a destra — Il sant'Andrea sulla laterale a sinistra è di *Francesco Andreozzi*. Fra i dipinti che si osservano nell'interno della chiesa, meritano speciale menzione i seguenti: nella I.ª cappella san Pietro e san Giovanni, di *Ottavio Vanini*, del quale sono pure gli affreschi della vôlta — Una nascita, di *Matteo Rosselli* — l'invenzione della S.ª Croce, di *Jacopo Vignati* — La morte di sant'Andrea, d'*Ignazio Hugsford* — San Francesco, di *Jacopo da Empoli* — Il martirio di S. Lorenzo, di *Pietro da Cortona* — San Lorenzo che regala ai poveri le ricchezze della Chiesa, di *Matteo Rosselli*. Le quattordici statue degli Apostoli ed Evangelisti sulle pareti intorno alla chiesa ed i bassorilievi sono di *Foggini*, *Novelli*, *Piamontini*, *Fortini*, *Cateni* e *Pettirossi*.

S. Lorenzo.

(Piazza dello stesso nome.)

Innalzata nel 390, fu consacrata da sant'Ambrogio nel 393. Fu quindi rifatta nel 1059 e consacrata nuovamente da Niccolò II. Distrutta da un incendio nel 1125, fu restaurata con disegno del *Brunelleschi* e nel 1461 si consacrò solennemente l'altar maggiore. I due pergami sono decorati di preziosi basso-rilievi in bronzo ed in legno, disegnati dal *Donatello* ed eseguiti da *Bertoldo*, suo allievo. Dietro il Pergamo, dalla parte Sud, vi è un Martirio di san Lorenzo, d'*Angelo Bronzino* — vicino all'altar maggiore vedesi la tomba di Cosimo de' Medici, soprannominato il padre della patria.

Sacristia antica. Il disegno è del *Brunelleschi*. Le porte di bronzo e gli Evangelisti, del *Donatello*. In una piccola sala attigua ammirasi la nascita di Gesù Cristo, di *Raffaellino del Garbo*. Sulla porta vi è un busto di san Lorenzo, del *Donatello* — Mausoleo di Giovanni e Piero de' Medici, di *Andrea Verrocchio* — L'Annunziata, di *fra Filippo Lippi* — Il Martirio di San Sebastiano, di *Jacopo da Empoli* — Lo Sposalizio della Vergine, del *Rosso*.

Nuova Sacristia. — Questa cappella fu costrutta con disegno di *Michelangiolo*, dietro ordine di Leone X e terminata dal papa Clemente VII allo scopo di collocarvi le ceneri de' suoi

parenti e specialmente quelle di Giuliano de' Medici, duca di Nemours, e di Lorenzo, duca d'Urbino. Michelangiolo vi si distinse e come architetto nell'edificio e come scultore nei monumenti che in esso si vedono.

Il primo a destra è quello del duca di Nemours fratello di Leone X, la cui statua seduta in atto di vigilante atteggiamento sovrasta alle due bellissime figure, che simboleggiano il Giorno e la Notte con tanta verità e naturalezza che il poeta Giovan Battista Strozzi scrisse su quest'ultima i seguenti versi:

La notte che tu vedi in sì dolci atti
Dormire, fu da un angelo scolpita
In questo sasso: e perchè dorme, ha vita:
Destala, se no'l credi e parleratti.

Michelangiolo, volendo alludere alla perduta libertà della sua bella Firenze rispose:

Grato m'è il sonno, e più l'esser di sasso;
Mentre che'l danno e la vergogna dura
Non veder, non sentir, m'è gran ventura:
Però non mi destar: deh! parla basso.

Il secondo è il monumento di Lorenzo II de' Medici. Egli è rappresentato in tale attitudine meditabonda che comunemente vien chiamato il *Pensiero*. Sotto vi è il sarcofago sormontato da due statue conosciute sotto il nome del *Crepuscolo* e dell'*Aurora*. Oltre queste statue la cappella destinata alla sepoltura dei Medici, contiene un gruppo non terminato, rappresentante la Vergine col bambino, di Michelangiolo — Le statue di S. Cosimo è di frate *Giovan Angelico Montorsoli* e quella di san Damiano, di *Raffaello da Montelupo*.

Contiguo a questa cappella vi è il campanile, ultimato il 24 luglio 1741 sul disegno di *Ferdinando Ruggieri*, circa un anno dopo il suo incominciamento.

Cappella de' Principi — *(L'ingresso è nella via delle Campane)*. Fu costrutta sotto il regno di Ferdinando I.° Gli architetti furono il principe *Giovanni de' Medici* e *Matteo Nigetti*. Fu incominciata nel 1604 ed i lavori continuarono fino a' nostri giorni. Era dapprima destinata a ricevere il Santo Sepolcro, che l'Emiro Facardino aveva promesso di

rapire. Cosimo II la consacrò alla sepoltura della famiglia ducale. Le pareti sono rivestite di pietre dure e di marmi preziosissimi. Vedesi in essa il mausoleo e la statua in bronzo dorato di Cosimo II, di *Gian Bologna* — Quella di Ferdinando I.°, del Tacca — I sarcofagi di Cosimo I.°, di Francesco I.°, di Cosimo II. Gli affreschi furono eseguiti dal 1828 al 1837 dal cavaliere *Pietro Benvenuti*, direttore dell'Accademia di Firenze, morto nel 1844. Rappresentano essi alcuni fatti del nuovo e vecchio testamento; la creazione d'Adamo ed Eva — Il peccato de' primi padri — Adamo ed Eva che piangono sul corpo dell'estinto Abele — il sacrificio di Noè dopo il diluvio — la nascita di Gesù Cristo — la morte di Gesù Cristo — La Resurrezione ed il Giudizio Universale — Sopra questi dipinti sono rappresentati, di mano dello stesso *Benvenuti*, Mosè, Aronne, David, san Giovanni Battista ed i quattro Evangelisti.

S. Marco.

(Chiesa e Convento, sulla piazza di questo nome, al N. della piazza del Duomo.)

L'architettura di questo tempio risale al secolo XVI. La facciata fu eseguita nel 1780 da *fra Gioachino Pronti*. Il convento di san Marco fu reso celebre dal punto di vista politico e religioso dal monaco riformatore Savonarola e dal punto di vista artistico, da due altri monaci, *frate Giovanni Angelico* e *frate Bartolommeo della Porta* — Una gran parte dell'architettura ornamentale dell'interno devesi a *Gian Bologna*, il quale diede anche il disegno della bella cupola di sant'Antonio: à sinistra in fondo alla chiesa. La statua del Santo e quella di S. Zenobio, sono sue: le altre statue di Santi sono del *Francavilla*, suo allievo — i bassorilievi in bronzo, del *Portigiani*. Gli affreschi rappresentanti i funerali di sant'Antonino, del *Passignano:* quelli della Cupola, del *Poccetti*: le figure in chiaro oscuro, d'*Angelo Bronzino*.

Cappella del Sacramento — Il quadro rappresentante il sacrificio di Abramo, è di *Jacopo da Empoli* — Gesù Cristo e gli Apostoli, di *Santi di Tito e suo figlio* — La Manna del deserto, del *Passignano*.

Dipinti nella Chiesa — S. Tommaso d'Aquino, di *Santi di*

Tito. Nella 3.ª cappella a destra, la Vergine e Santi, pregevole lavoro di *frate Bartolommeo della Porta* — Nella seguente un mosaico antichissimo — Una Madonna con san Domenico, del *Rosselli* — Sulla porta d'ingresso, celebre Cristo a tempera, di *Giotto* — Tombe di Pico della Mirandola e di Poliziano.

Entrando nel chiostro dalla parte della sacristia, vedesi sulla porta un affresco, rappresentante san Pietro Martire, del *Beato Angelico* e nel mezzo delle lunette dipinte da *Poccetti*, *Fab. Boschi*, *Rosselli* e da altri. Le figure di Gesù Cristo e di san Domenico sono del *Beato Angelico* e contornate da diverse altre figure, di *Giovan Battista Vanni*.

Convento di S. Marco. — Appartenente ai Domenicani. Esso contiene una gran quantità di lavori del *Beato Angelico* che meritano essere visitati. Eccone la serie. San Domenico ai piedi della croce — sopra l'antico ingresso: Il Cristo accolto come pellegrino nel convento — sopra la porta della chiesa: Il Silenzio, simbolo della vita contemplativa — di faccia: Cristo nel sepolcro — nella sala del capitolo, pregevole affresco, rappresentante Cristo fra i due ladroni. Ai piedi della croce sono riuniti santa Maria Maddalena, san Marco, san Giovanni Battista, san Giovanni Evangelista, san Lorenzo, santi Cosimo e Damiano — dall'altra parte: santi Domenico, Ambrogio, Agostino, Gerolamo, Francesco, Bernardo, Romualdo, Pietro Martire, Tommaso d'Aquino — intorno il Pelicano, simbolo della morte di Cristo, i Profeti, le Sibille, i Santi ed i Beati dell'ordine di S. Domenico — nel corridojo superiore l'Annunziata, il Cristo in croce ed una Madonna in trono, circondata da Santi. Finalmente tutte le celle hanno dipinti murali religiosi. Un'Incoronazione della Vergine è uno de' più begli affreschi di *Angelico* nel convento. In una piccola cella a vôlta, in cui Cosimo de' Medici soleva riposarsi, vi è un'adorazione di Magi.

La **biblioteca** possiede un messale con miniature attribuite a *fra Angelico* ed un salterio con miniature di *fra Benedetto da Mugello*. Nel refettorio dei Domenicani avvi una Cena del *Domenico Ghirlandajo*.

Santa Maria Maddalena de' Pazzi.

(All' Est della Piazza del Duomo, via Borgo Pinti.)

Questa chiesa fu fondata nel 1240: rimodernata ed arricchita nel 1479 sui disegni del *Brunelleschi*, e di *Giovanni San Gallo* e da *L. Arrignucci* nuovamente nel 1628.

Sulla porta della chiesa vi è una santa Maria Maddalena, affresco del *Poccetti*. **Interno.** Gesù nell' Orto di *Santi di Tito* — Sant' Ignazio e san Rocco, di *Raffaellino del Garbo* — La Vergine col Bambino e Santi, del *Pontormo* — L' Incoronazione della Vergine, del *Beato Angelico*. La sala del Capitolo possiede un pregevole affresco del *Perugino*, rappresentante l' Adorazione della Croce.

Santa Maria Novella.

(Piazza dello stesso nome.)

Questa chiesa, che Michelangiolo soleva chiamare sua fidanzata, fu cominciata nel 1256 su disegno di due Domenicani e terminata nel 1357 da altri frati del convento. La facciata fu cominciata nel 1350 e terminata nel 1470 su i disegni di *Leon Battista Alberti* — Ivi vedonsi due strumenti d' astronomia collocati nel 1572 dall' astronomo *Padre Ignazio Danti*.

Interno. Bisogna osservare la singolarità della costruzione di questa chiesa: gli archi delle navate laterali diminuiscono di dimensione a misura che si avvicinano all' altar maggiore: artificio impiegato dagli architetti per aumentare la grandezza apparente con un effetto prospettico. Gli ornati delle cappelle furono aggiunti da *Vasari* e da altri artisti. Questa chiesa possiede belle finestre con vetri a colori. Sopra la porta grande vedesi un crocifisso, attribuito a *Giotto*.

Alla dritta, entrando, vi è un' Annunciata, di *Santi di Tito* — Un quadro di *Naldini* — san Pietro Martire, del *Cigoli* — la Resurrezione di Lazzaro, di *Santi di Tito* — san Lorenzo, del *Macchietti* — Miracolo di san Raimondo, del *Ligozzi* — Monumento della Beata Villana, di *Bernardo da Settignano*. Si salgono pochi gradini per entrare nella cappella de' Ruccellaj ove vedesi una santa Lucia, del *Ghirlandajo* — La Madonna, col Bambino e diversi Angioli, ce-

lebre lavoro del *Cimabue* — Martirio di santa Caterina, del *Bugiardini*, *Michelangiolo* e *Tribolo* — Il quadro dell'altare della cappella del SS. Sacramento è di *Jacopo Vignali.*

Cappella di Filippo Strozzi — Pitture murali di *Filippino Lippi* (1486): Miracoli di san Giovanni Evangelista e di san Filippo: sulla vôlta i quattro Evangelisti. Dietro l'altare, tomba di Filippo Strozzi, di *Benedetto da Majano.*

Coro. Il coro è intieramente dipinto a fresco da *Domenico Ghirlandajo* (1490) il maestro di Michelangiolo, al quale furono attribuite le figure di uomini, appoggiati ad una terrazza, nello scompartimento della visitazione. Ecco la serie degli affreschi. Sul muro a destra entrando: La storia di san Giovanni Battista — In alto: 1.° Zaccaria nel tempio. Vedesi ivi una quantità di ritratti di fiorentini contemporanei dell'artista. Quello che alza la mano è Agnolo Poliziano: l'altro in abito da canonico, Marsilio Facino. Quello che volgesi verso quest'ultimo è Gentile de' Becchi, vescovo di Arezzo, e l'altro è Cristoforo Landino. Le altre figure rappresentano individui della famiglia Tornabuoni. — 2.° Visita della Vergine a S.ª Elisabetta. — 3.° Nascita di san Giovanni Battista. — 4.° Zaccaria scrive il nome del figlio. — 5.° Predica di san Giovanni. — 6.° Battesimo di Cristo. — 7.° La cena d'Erode ed il ballo della figlia Erodiade = A sinistra la vita della Madonna: 1.° Gioachino è cacciato dal tempio. Vedesi quivi il ritratto del pittore nella figura coperta da un mantello rosso, col cappuccio in testa. — 2.° Nascita della Madonna. — 3.° Presentazione al tempio. — 4.° Lo Sposalizio. — 5.° Adorazione de' Magi. — 6.° Strage degli Innocenti. — 7.° Morte della Madonna. — Sui muri delle finestre: Storia di S. Domenico e di S. Pietro Martire. Sotto i vetri i ritratti di Giovanni Tornabuoni e della sua sposa. I sedili in legno sono di *Baccio d'Agnolo.* Sul muro si legge la seguente iscrizione: « *Anno* 1490, *quo pulcherrima civitas opibus victoriis, artibus ædificiisque nobiles copia, salubritate, pace perfruebatur.* »

Nella vicina cappella a destra (de' Gondi) ammirasi il famoso crocifisso del *Brunelleschi* che fece in seguito ad una disputa avuta col Donatello per il suo crocifisso che trovasi a Santa Croce. — **Cappella de' Gaddi.** Cristo che resuscita la figlia del capo della Sinagoga, di *Angelo Bronzino:* gli af-

freschi della vôlta sono di *Alessandro Allori* — due mausolei disegnati da *Michelangiolo.* **Cappella Strozzi.** Vi si sale per mezzo d'una scala chiusa da cancello. In questa cappella meritano di essere ammirati i celebri affreschi dell'*Orgagna.* Dietro l'altare, il **Giudizio finale**: fra i beati, vedesi Dante. Sulla parete a destra il **Paradiso**, in cui ciascun beato è accompagnato da un Angelo. A sinistra l'**Inferno** diviso da scogli lunghi e stretti, che chiudono i diversi generi di supplicii coi loro nomi descritti. La figura che vedesi con una carta sul berretto è il ritratto d'un usciere del comune che aveva sequestrato i mobili dell'artista. — Il quadro dell'altare è dello stesso autore: rappresenta il Padre Eterno che dà un libro a S. Tommaso d'Aquino, circondato da' Santi. Sotto vi si legge: *Anno Domini MCCCLVII Andreas Cionis me fecit.* Sulla porta che conduce al campanile, incoronazione della Vergine con Santi, affresco del *Buffalmaco:* su quella che conduce alla sacristia, un crocifisso, del *Masaccio.*

La **Sacristia** merita di essere visitata per i dipinti del tabernacolo, del *Beato Angelico.* La parte che rappresenta la Incoronazione della Vergine è una composizione delle più minute e soavi. Sopra la fontana vedesi un bel lavoro in terra cotta, con ghirlande di fiori e frutti, di *Luca della Robbia* — **Cappella de' Pasquali.** (4.ª a sinistra). Una Resurrezione, del *Vasari* — 2.ª cappella a sinistra: il Cristo e la Samaritana, di *Alessandro Allori.* Monumento di Antonio Strozzi. A sinistra della porta trovasi il:

Chiostro. (*Chiostro verde*) (1320). È così chiamato a causa della pittura a fresco eseguita con terra verde da *Paolo Uccello* (1396 † 1479) e da *Dello.* Alla destra del Chiostro vi è la **Cappella degli Spagnuoli** con affreschi di *Simone Memmi* (Parte N. E. e S.) e di *Taddeo Gaddi* che avrebbe pure dipinta la vôlta. Dai lati dell'altare la Passione di Cristo divisa in tre parti. 1.ª Gesù che porta la Croce, la Crocifissione e la Discesa all'Inferno — sulla vôlta la Resurrezione e di faccia l'Ascensione — Dal lato E. la Chiesa militante e trionfante, che serve di portico al Paradiso: il Papa e l'Imperatore, zelanti protettori della Chiesa, sono sul trono: i cani, simbolo dei Domenicani mettono in fuga i lupi eretici e guardano le pecore. Ai fianchi dell'Imperatore e del Papa sonvi consiglieri, uomini e donne distinte, fra le quali, credesi vedere, secondo Vasari, i ritratti di Petrarca e di Laura,

di Boccaccio, Fiammetta, Filippo il Bello, Cimabue, dietro il quale lo stesso Memmi. San Domenico mostra alla folla de' suoi uditori la strada del cielo: San Pietro apre agli eletti la porta del cielo, ove Cristo, in mezzo agli Angeli è seduto sul trono. Nel soffitto la navicella di san Pietro è il simbolo della Chiesa militante — All' O. *Taddeo Gaddi* vi rappresentò il trionfo di Tommaso d'Aquino, circondato da Angeli, Profeti e Santi. A' suoi piedi vi sono gli eretici vinti: Ario, Sabellio ed Averroe. Le quattordici figure che sono nelle nicchie rappresentano i seguenti soggetti: 1.° Il Diritto civile, coll' imperatore Giustiniano — 2.° Il Diritto canonico, col papa Clemente V — 3.° La Teologia speculativa, con Pietro Lombardi — 4.° La Teologia pratica, con Severo Boezio — 5.° La Fede, con Dionigi l'Areopagita — 6.° La Speranza, con S. Giovanni Damasceno — 7.° L'Amore, con sant'Agostino — 8.° L'Aritmetica, con Pitagora — 9.° La Geometria, con Euclide — 10.° L'Astronomia, con Tolomeo — 11.° La Musica, con Tubalcain — 12.° La Dialettica, con Zenone d' Elea — 13.° La Rettorica, con Cicerone — 14.° La Grammatica, con Donato. Sulla vôlta sono rappresentati: la Resurrezione: Gesù Cristo che salva i discepoli dal naufragio: l'Ascensione: la discesa dello Spirito Santo. — I quadri che trovansi sul muro dell'ingresso sono quasi cancellati: appena riconoscesi la predica di S. Domenico e la Resurrezione d'una fanciulla.

Secondo Chiostro — È il più grande di Firenze: vi sono cinquanta lunette dipinte a fresco da *Cigoli*, *Alessandro Allori*; *Santi di Tito*, *Poccetti* e d'altri; rappresentano essi i fasti di san Tommaso d'Aquino, di san Pietro Martire e d'altri Santi dell'ordine dei Domenicani. Nel refettorio, gli Israeliti nel deserto, pregevole affresco del *Bronzino*.

Farmacia del Convento. — Ivi preparansi con molta cura medicamenti, essenze, profumi ed il liquore chiamato Alchermes, la cui vendita è pubblica. (*L'ingresso è in via della Scala*) Vi si vedono degli affreschi di *Roselli*, *Cigoli*, *Curradi*, *Spinello Aretino*, *Salviati* e d'altri.

Di faccia alla chiesa vi è la **Loggia di san Paolo** la cui architettura è attribuita al *Brunelleschi*. Fu restaurata nell'anno 1789.

Chiesa di Santa Maria Nuova.

(A poca distanza ed all'E. del Duomo).

La chiesa fu edificata nel 1419 con disegno di *Lorenzo di Bicci:* in seguito è stata ingrandita considerabilmente. La facciata ed il portico datano dal 1612. Il disegno fu dato da *Bernardo Buontalenti.* Sopra l'ingresso, vi è una Madonna in marmo, di *Dello.* Nella chiesa: una Madonna in terra cotta, di *Luca della Robbia* — La Maddalena penitente, d'*Andrea del Castagno* — Madonna sul trono, di *Cristoforo Allori* — Nascita e fuga in Egitto, di *Domenico Veneziano:* la Deposizione della Croce, d'*Alessandro Allori* — l'Assunta, di *Jacopo da Empoli.*

L'**Ospedale** annesso, dicono che sia stato fondato nel 1287 da Folco Portinari, padre della Beatrice di Dante, ad insinuazione d'una sua fantesca. Nella seconda corte vi è un affresco, rappresentante la Samaritana, di *Alessandro Allori.*

S. Michele. In Orto. (Or S. Michele.)

(Via de' Calzajoli, vicino alla Piazza della Signoria).

Questo grande edificio gotico, quadrato e d'aspetto così singolare per una chiesa, fu edificato nel 1284, da *Arnolfo di Lapo* per servire da granile. Un incendio lo distrusse. Nel 1337 *Taddeo Gaddi* lo riedificò, *Andrea Orgagna* chiuse i portici per farne una chiesa.

Le statue che ornano l'esterno sono stimate come le migliori opere dell'antica scuola fiorentina. Le diverse corporazioni di Firenze contribuirono alle spese di quelle statue. **Facciata all'O. della Chiesa** — Statue. S. Eligio, di *Nanni di Banco* — Santi Stefano e Mattia in bronzo, di *Lorenzo Ghiberti* = **Al Nord** — San Luca, di *Mino da Fiesole* — Bassorilievi relativi al S. Giorgio e la statua di S. Giorgio del *Donatello* — Quattro Santi in una nicchia, di *Nanni di Banco* — l'apostolo S. Filippo, *dello stesso* — S. Pietro, del *Donatello* = **All'E.** S. Luca, di *Gian Bologna* — S. Tommaso e Gesù Cristo, d'*Andrea del Verrocchio* — S. Giovanni Battista, del *Ghiberti* = **Al Sud.** S. Giovanni Evangelista, di *Baccio da Montelupo* — S. Giacomo, di *Nanni di Banco* — il S. Marco, del *Donatello,* statua alla quale Mi-

chelangiolo entusiasta disse un giorno: « Marco, perchè non parli? » I bassorilievi sotto le nicchie sono di *Luca della Robbia*.

Interno. La meraviglia di questa chiesa è il superbo tabernacolo, di stile gotico in marmo bianco, innalzato da *Andrea Orgagna* (1348-1359) per rinchiudervi l'immagine miracolosa della Santa Vergine, dipinta nel secolo XIII da *Ugolino da Siena*. È adorno a profusione di delicate sculture e costò 96,000 fiorini d'oro. Nel bassorilievo, rappresentante la morte di Maria, l'apostolo il più vecchio, dalla barba rasa e il cappuccio avvoltolato intorno al capo, secondo Vasari, sarebbe il ritratto dell'artista. Sulle finestre, le storie miracolose dell'immagine della Madonna — Sopra un pilastro vi è l'antico Crocifisso, al quale sant'Antonio, fanciullo, volgeva le sue preghiere. — Il bambino e sant'Anna, gruppo in marmo, di *Francesco da San Gallo* — La Vergine col Bambino, gruppo in marmo, di *Mino da Fiesole*. In questi ultimi anni si fecero parecchi ed importanti restauri in questa chiesa.

S. Niccolò.

(Oltr'Arno, fra il Ponte delle Grazie e la Porta S. Niccolò.)

Fu fondata nel mille e restaurata nel 1557. Il campanile servì di rifugio a Michelangiolo mentre Firenze stava per essere occupata dagli Imperiali.

Interno — Il sacrificio d'Abramo, d'*Alessandro Allori* — Martirio di santa Caterina e diversi Santi, di *Gentile da Fabriano* — Il Padre Eterno con Santi, di *Jacopo da Empoli* — Nella **Sacristia** vedesi una Madonna che porge la sua cintura a S. Tommaso, affresco attribuito a *Domenico Ghirlandajo* — L'esterno di questa chiesa porta le tracce dell'inondazione dell'Arno del 1557.

Ognissanti.

(Borgo Ognissanti).

Ha un convento attiguo. La chiesa fu restaurata nel 1627 su disegno di *Bastiano Pettirosi da Fiesole*. La facciata è del *Nigetti*. Sulla porta vedonsi rilievi di *Luca della Robbia*. **Interno.** Sant'Agostino, affresco del *Botticelli*. Dipinti di *Matteo Rosselli*, e *Santi di Tito* — S. Gerolamo, affresco di *Domenico Ghirlandajo*.

S. Remigio.

(Al Sud della Piazza della Signoria.)

Nell'interno di questa chiesa, fra i dipinti, sono degni di maggior rimarco i seguenti — Cristo nel sepolcro, del *Ghelini* — Un'Annunciata, dell'*Orgagna* ed un'altra, del *Beato Angelico*. In una cappella che apparteneva alla famiglia Alighieri, vi è sull'altare una Concezione, dell'*Empoli*.

Santo Spirito.

(Oltr' Arno, vicino al Ponte Santa Trinita.

Questa chiesa, cominciata dal *Brunelleschi*, fu abbruciata nel 1470 in occasione delle feste date a Galeazzo Sforza ed a sua moglie, volendosi rappresentare la discesa dello Spirito Santo sugli Apostoli. Quest'infortunio fece accelerare il compimento della nuova chiesa che fu consacrata l'11 novembre del 1481. Essa è in forma di Basilica con alta cupola, a croce latina, divisa in tre navate e 38 cappelle. Questa chiesa, per la semplice e severa ordinanza del disegno, è un modello della perfezione, a cui, mercè Brunelleschi, era giunta l'architettura. Le colonne, innalzate dopo la sua morte, i capitelli corintii, gli archivolti sono in pietra nera. Il soffitto è dipinto a grandi rose. Il **Coro** è degno di particolare attenzione. L'altar maggiore è in pietra dura, di *Caccini* — il Ciborio, di *Giovan Battista Cennini* — Nella 1.ª cappella a dritta ammirasi un'Assunta, di *Piero di Cosimo* — una Pietà in marmo, copia di quella di Michelangiolo a S. Pietro a Roma, del suo allievo *Nanni di Baccio Bigio* — due Angeli del *Franciabigio* — San Niccola, statua in legno, di *Jacopo Sansovino* — **Braccio destro.** Una Madonna coi donatori, di *Filippo Lippi*. — **Cappella de' Nerli.** Madonna con S. Martino, santa Caterina ed il Bambino che stende le braccia verso la croce, colla quale giuoca il piccolo S. Giovanni, di *Filippo Lippi* — Nella **Cappella Corbinelli**, vi sono sculture del *Sansovino* — **Cappella de' Biliotti**, Madonna e due Santi, del *Botticelli*.

L'architettura e le sculture della **Cappella del Sacramento** sono d'*Andrea Contucci da Sansovino*. **Parte sinistra — Cappella vicina alla precedente.** Gesù che porta la croce, di *Ridolfo*

Ghirlandajo. Fra gli altri dipinti noi citeremo: L'Adorazione de' Magi, di *Aurelio Lomi* — L'Adultera, di *Alessandro Allori* — La Nascita e l'Annunziata, di *Botticelli* — La Trasfigurazione, di *Piero di Cosimo* — La Vergine, S. Bartolommeo e S. Niccola, d'*Antonio Pollajuolo* — Una Madonna, del *Perugino* — Sant'Anna, la Vergine e Santi, del *Ghirlandajo* — Il Cristo, statua in marmo, del *Landini*, copia di Michelangiolo.

La **Sacristia** fu costrutta da *Simone del Pollajuolo, detto il Cronaca*. Le sculture della vôlta sono d'*Andrea Contucci da Sansorino* come anche il bel vestibolo d'ordine corintio. L'architetto del primo Chiostro è *Alfredo Parigi:* la porta del Refettorio è del *Vasari:* gli affreschi del *Perugino*, di *Cosimo, Ulivelli, Baldi* e d'altri. Il secondo Chiostro, è dell'*Ammanati*. I dipinti vicino alla porta sono di *B. Poccetti*. Il campanile è di *Baccio d'Agnolo*.

Santa Trinita.

(Sulla piazza e vicino al ponte di questo nome.)

Edificata nel 1250 con disegno di *Niccola da Pisa*, fu riedificata nel secolo XVI, da *Buontalenti*. La Trinità sopra la porta ed il sant'Alessio sono del *Caccini*. **Interno**. Nella cappella Sassetti, l'ultima a dritta dell'altar maggiore, vi sono, pregevoli affreschi del *Ghirlandajo*, rappresentanti fatti della vita di san Francesco (1485) — L'architettura del presbitero è del *Buontalenti* — San Pietro che cammina sull'acqua è di *Cristoforo Allori* — S. Pietro che riceve le chiavi del Paradiso, dell'*Empoli* — Cristo nell'Orto, di *Matteo Rosselli* — Santa Maria Maddalena, statua in legno di *Desiderio da Settignano* e *Benedetto da Majano*.

Le altre chiese che pur meritano d'essere visitate sono:

Sant'Agata.

(Via san Gallo.)

Nel coro vi sono affreschi, di *Alessandro Allori*.

Sant' Agostino e Santa Cristina.

(Via della Costa.)

Fondata da Cristina di Lorena, madre di Ferdinando II.°, che introdusse gli Agostiniani a Firenze nel 1631. — Ritratto della fondatrice, di *Santi di Tito* — Un san Niccola di Tolentino, del *Vanni.*

Sant' Apollonia.

(Via san Gallo.)

La porta della chiesa fu architettata da *Michelangiolo* — Un Crocifisso in rilievo, di *B. da Montelupo.* Gli affreschi della cupola sono del *Veracini.*

S. Carlo Borromeo.

(Via Calzajuoli.)

Edificata nel 1284, da *Arnolfo di Lapo* — Un S. Carlo e diversi affreschi, di *Matteo Rosselli.*

S. Giovannino.

(Via de' Martelli.)

Appartiene ai padri Scolopi — Dipinti: Gesù Cristo e la Cananea, d'*Alessandro Allori* — San Francesco e san Giuliano, del *Veracini.* Il sogno di Giacobbe e la caduta di Lucifero, del *Ligozzi.* Le pitture della vôlta, d'*A. Veracini.* Le statue in stucco rappresentanti gli Apostoli, sono di *Camillo Cateni.* Fra gli affreschi che ornano le pareti della chiesa ve ne sono del *Passignani*, *Bronzino*, *Santi di Tito*. *Alessio del Barbiere* e *Jacopo Ligozzi.*

S. Giovannino de' Cavalieri.

(Via san Gallo.)

Restaurata nella seconda metà del secolo XVI. — Nascita di san Giovan Battista, di *Santi di Tito.* — L'Incoronazione della Madonna, d'*Andrea Orgagna* — La nascita di Gesù Cristo, *scuola del Ghirlandajo* — Gli affreschi della vôlta sono del *Botti* e del *Gherardini.*

S. Girolamo.

(Via della Costa.)

San Girolamo e l'Annunziata, di *Rid. Ghirlandajo.*

S. Giuseppe.

(Via de' Malcontenti.)

Incominciata su disegni di *Michelangiolo* e di *Baccio di Agnolo*, fu terminata da altri che sfalsarono i piani di quei due celebri architetti — Una Tavola e la Nascita di Gesù Cristo, di *Santi di Tito* — Miracolo di san Francesco, cominciato dal *Crocino* e terminato dal *Cigoli.*

S. Jacopo di Ripoli.

(Via della Scala.)

Restaurata nel 1458. Sulla porta della chiesa: Madonna, S. Jacopo e S. Domenico in terra cotta verniciata, di *Luca della Robbia* — In chiesa, quattro Santi dipinti su legno, del *Ghirlandajo* — La Trinità, sant'Andrea e Santi, in terra cotta, di *Luca della Robbia* — L'Incoronazione e la Madonna, Gesù e santa Caterina, del *Ghirlandajo.*

S. Jacopo.

(Via Borgo san Jacopo.)

Fondata l'anno 1000 colle rovine di antichi monumenti — Il peristilio corinto nel 1300 servì alle riunioni popolari — *Dipinti:* Cristo in croce, d'*Angelo Bronzino* — Varii quadri, del *Bonechi* — S. Francesco, d'*Agostino Veracini* — Gli affreschi della vôlta, di *Vincenzo Meucci.*

Santa Lucia dei Magnoli o delle Rovinate.

(Via de' Bardi.)

Fu edificata nel 1078 da Magnolo, figlio di Uguccione della Pressa — L'Annunziata, di *C. Allori* — Madonna e Santi, di *Domenico Veneziano* — Madonna e Santi, di *Jacopo da Empoli* — Santa Lucia, di *Filippo Lippi.*

Santa Maria degli Angioli.

(Via degli Alfani.)

Fondata nel 1294 da *Guido d'Arezzo*. A destra entrando, cappella dipinta a fresco da *Poccetti* — Sull'altar maggiore, Incoronazione della Vergine, di *Alessandro Allori* — Nella cappella del Sacramento, san Michele, di *Jacopo da Empoli* — Nel chiostro dell'*Ammanati*, affresco di *Andrea del Castagno* ed un dipinto del *Giotto:* nell'altro, del *Silvani*, dieci busti in marmo di *Caccini* e *Francavilla*. Gli affreschi di *Mascagni* e *Poccetti*.

Santa Maria Maggiore.

Riedificata con disegno del *Buontalenti* e del *Silvani*. — 1.° Altare. S. Alberto, di *Lodovico Cardi da Cigoli:* san Liborio di *Pietro Dandini* — 2.° La Maddalena, del *Pugliani* — 3.° Martirio di san Biagio, cominciato dal *Vannini* e terminato dal *Giusti* suo allievo — 4.° S. Francesco, del *Dandini* — 5.° Le statue di S. Bartolommeo e S. Zanobi, del *Caccini* — 6.° Gli affreschi, del *Poccetti* — 7.° La Vergine del Carmine, di *Biliverti* — 8.° Gli affreschi, del *Volteranno* — 9.° S. Francesco ed il Bambino, di *Matteo Rosselli* — 10.° S. Tobia, l'Arcangelo e S. Giovanni Battista, *dello stesso* — 11.° La discesa dello Spirito Santo, quadro cominciato dal *Vannini* e finito dal *Passignano* — Nel chiostro vi sono affreschi del *Poccetti* e del *Ferrucci*.

S. Michelino Visdomini.

(Piazza dello stesso nome.)

Costrutta nel 1000 dalla famiglia Visdomini, fu riedificata nel 1363 su disegno d'*Andrea Orgagna* e nel 1560 dal *Pacini* — Vi si vede il Mausoleo di Schilibitz, del *Coccapani* — La Nascita, di *Pietro da Empoli* — La Vergine col Bambino e S. Giuseppe, del *Pontormo* — Un S. Giovanni Battista, del *Passignano*.

S. Paolino.

(Piazzetta dello stesso nome.)

Ricostrutta nel 1669 con disegno di *Giovan Battista Batatri* — Il Martirio di santa Cecilia, del *Volteranno* — La Conversione di S. Paolo, di *Domenico Nanni d'Urbino* — L'Apparizione di Cristo a S. Giovanni, d'*Hysford*.

S. Pier Maggiore.

(Via san Sebastiano.)

Fondata nel 1400. Affreschi del *Poccetti*. — L'Annunziata, d'*Allori* e la Vergine dei dolori, dell'*Ademollo*.

SS. Simone e Giuda.

(Piazza dello stesso nome.)

Sulla porta laterale, un Tabernacolo in terra cotta, di *Luca della Robbia* — Il Martirio di S. Lorenzo, di *Giovan Battista Vanni*.

S. Stefano.

(Via Por Santa Maria.)

È una delle più antiche della città e credesi fondata nel 790. Si chiamò dapprima S. Stefano *ad portam ferream*. Quivi si tennero assemblee politiche e Boccaccio spiegava al popolo con letture la Divina Commedia di Dante. — San Leonardo, di *Matteo Rosselli* — Il Paliotto di bronzo dell'altar maggiore, è di *Pietro Tacca* — Miracolo di S. Zanobi, del *Soderini* — La Conversione di S. Paolo, di *F. Morosini*.

S. Tommaso.

(Piazza del Mercato Vecchio.)

È antichissima. In essa conservasi una Vergine, dipinta dal *Marchisetto*, prima dei tempi di *Cimabue*.

PALAZZI E STABILIMENTI PUBBLICI

PALAZZO VECCHIO.

Questo palazzo fu già sede della Repubblica, poi residenza del granduca Cosimo che incaricò il *Vasari* d'ingrandirlo e di adornarlo. Quest'edificio o piuttosto questa fortezza di un aspetto così originale, che domina la piazza della Signoria, è l'opera dell'età virile della libertà di Firenze. Fu cominciato nel 1298 da *Arnolfo di Lapo*. Dicesi che l'architetto non avesse potuto dargli la simmetria ideata perchè la Repubblica non volle che si estendesse sull'area delle case delle famiglie Ghibelline degli Uberti, rase al suolo sino dalle fondamenta dal popolo, dopo la rivoluzione del 1250. Si volle eziandio chiudere nel fabbricato l'antica torre, detta *della Vacca*, alta 286 piedi, al dissopra del suolo. La sua campana spesso dava il segnale del combattimento nelle guerre civili che insanguinarono Firenze.

Taddeo Gaddi alterò la primitiva fisonomia dell'edificio coi merli che v'introdusse. *Michelozzo* consolidò ed abbellì l'interno, prima di *Vasari* — Ove ora vi è la gradinata con il ripiano, vedevasi anticamente la ringhiera, che fu demolita nel 1812 dall'architetto *Del Rosso* — Sull'angolo, a tramontana il Leone di bronzo, chiamato il *Marzocco*, è una copia dell'antico, opera di *Donatello*. Il David, scolpito dal *Buonarotti*, vi fu posto nel 1504. Ercole che schiaccia Cacco, di *Baccio Bandinelli* nel 1533. Dei termini marmorei collocati ai lati della porta, quello di forme maschili è del *Rossi*, l'altro del *Bandinelli*.

Dalla porta principale entrasi in una corte, la cui elegante decorazione forma un sorprendente contrasto colla severità della facciata. Le colonne e le vôlte sono coperte di arabeschi, eseguiti da *Michelozzo Michelozzi* e restaurati nel 1812. Nel mezzo vedesi una fontana di porfido con una statua in bronzo del *Verrocchio*. Il gruppo di Sansone che uccide un filisteo, è di *Vincenzo de' Rossi*.

1.° *Piano*. **Salone del Consiglio.**

(Lungo 162 piedi, largo 76 ed alto 50). Fu costrutto nel 1495 dal *Cronaca*, dietro richiesta del Savonarola, per convocare il popolo. Fu rialzato dal *Vasari* sotto Cosimo I.° — **Statue**. Adamo ed Eva — Cosimo I.° — Il duca Alessandro — Clemente VII — Carlo V, di *Bacio Bandinelli* = Ercole ed Anteo — Ercole ed il Centauro — Ercole e Cacco — Ercole e Diomede — Ercole ed il cinghiale Ermanteo — Ercole ed Ippolito, di *Vincenzo de' Rossi* = Un Guerriero, del *Danti* = La Vittoria ed un Prigioniero, gruppo non terminato di *Michelangiolo*; doveva far parte del monumento di Giulio II.° = La Virtù che trionfa del Vizio, di *Gian Bologna* = **Soffitto** — Il soffitto è adorno di 34 dipinti all'olio, del *Vasari*, rappresentanti i principali fatti della storia di Firenze e dei Medici. Sono pure suoi gli affreschi delle due pareti. Ai quattro angoli sono dipinte su lavagna quattro storie grandissime. La prima rappresentante Bonifacio VIII che riceve gli ambasciatori, fra i quali 12 fiorentini, di *Jacopo Ligozzi* — Di faccia Pio V che invia la bolla con cui nomina granduca Cosimo I.°, *dello stesso* — La terza rappresenta Cosimo creato duca dal Senato, di *Cigoli* — L'ultima: Cosimo in abito di Gran Maestro dell'Ordine di Santo Stefano, del *Passignano*.

Nel 1859 ai 20 agosto dall'Assemblea Toscana vi fu decretata la decadenza della famiglia Austro-Lorenese.

Tien dietro a questo il **Salone detto dei Duecento** ove radunavasi a discutere il popolo prima che fosse ultimato quello di cui abbiamo già parlato — Questo servì poscia alla riunione del *Consiglio degli Ottanta*, composto di scelti cittadini, coi quali la Signoria consultavasi sulle faccende più gravi dello Stato.

Sala di Leone X.

In questa sala ammirasi il dipinto, rappresentante il fatto d'arme di Ravenna, quando il cardinale Giovanni de' Medici, poscia papa Leone X, fu fatto prigioniero nel 1512. Il cardinale è sopra un cavallo bianco: gli sta presso il cardinale Sanseverino e poco discosto il marchese di Pescara e Pietro Navarro — Nell'ottagono che segue è effigiato Giovanni de' Medici nel punto che sta per esser condotto prigioniero a Milano — Nell'altro, il ritorno del cardinale a Firenze nel 1512 — Nel quadro lungo vedesi Leon X dopo la sua coronazione nel 1513 — In un ottagono è rappresentata Roma che elegge a suo cittadino Giuliano, duca di Nemours, fratello del papa — L'ottagono sotto la scala rappresenta il pontefice che crea Lorenzo suo nipote duca di Urbino — In un altro quadro grande è effigiato il pontefice che entra in Firenze nel 1515 — Nell'ottagono sull'angolo, Francesco I.° che bacia il piede al Pontefice in Bologna — In un altro il Pontefice che assedia il castello di S. Leo — Sopra il camino di marmo è figurato Leone X che sta per nominare 31 cardinali — Nel soffitto vedesi da una parte il cardinal Giulio a cavallo — Nella parte principale è riprodotto l'esercito pontificio-spagnuolo, capitanato da Prospero Colonna che entra vittorioso in Milano e ne caccia il Lautrec — Tutti gli altri dipinti alludono alla vita di Leone X.

Camera di Cosimo il vecchio.

Nel 1.° quadro è rappresentato il suo esiglio da Firenze nel 1433 — Negli angoli della vôlta vi sono: la Prudenza, la Fortezza, l'Astuzia, l'Ardire, la Diligenza, la Religione, l'Eternità e la Fama — La storia grande del mezzo, rappresenta Cosimo che ritorna dall'esiglio (1434) — Sopra la finestra, Cosimo manda Sante, bastardo d'Ercole Bentivoglio, a governare Bologna — Nell'altra storia, Cosimo fa erigere la basilica di S. Lorenzo — Un altro dipinto rappresenta Cosimo seduto, a cui sono presentati libri, statue, pitture, medaglie ed altre antichità.

Camera di Lorenzo de' Medici.

Nella vôlta è dipinto Lorenzo che va a Napoli, per ristabilire la pace in Italia (1479) — Nel mezzo vi è il suo ritratto, circondato da molti ambasciatori — In un altro dipinto è riprodotta la dieta di Cremona, quando i Veneziani, alleati di Sisto IV mossero guerra al duca Ercole di Ferrara. In un altro, la guerra di Lunigiana fatta dai fiorentini nel 1484-1487 — In un' altra storia vedesi Lorenzo che riceve doni — Nell' ultimo dipinto vi è Lorenzo in mezzo a molti letterati, fra i quali Pico della Mirandola (vestito di rosso), Angiolo Poliziano e Marsilio Ficino.

Salotto di Clemente VII.

La vôlta è divisa in nove vani, nei quali sono dipinti nove episodii, oltre una storia grande nel mezzo — Nel primo ovato è Clemente che apre la porta Santa con un martello d'oro (1525) — in un altro Clemente che dà la porpora cardinalizia ad Ippolito suo nipote — Nella storia grande, *Vasari*, rappresentò l' Incoronazione di Carlo V, a Bologna — In basso son dipinti i fasti dell' assedio di Firenze — Intorno al quadro dell' Incoronazione vedonsi la Prudenza, la Salute, la Concordia e la Religione — Nell' ovato della porta vedesi il papa che invia il cardinal Ippolito in Ungheria — In un altro le nozze di Alessandro con Margherita bastarda di Carlo V — In una storia grande, vedesi lo Sposalizio di Caterina de' Medici con Enrico II.° di Francia — Nell' ultimo, Clemente VII che ritorna dalla Francia.

Stanza di Giovanni de' Medici

(detto delle Bande Nere.)

Un quadro rappresenta Giovanni al passo dell' Adda e del Po — In un altro Giovanni che difende il Ponte Rozzo, fra il Ticino ed Abbiategrasso — Giovanni che prende San Secondo — Giovanni che espugna Caravaggio — Nell' ultimo, Giovanni che, combattendo in campo aperto, uccide un cavaliere spagnuolo.

Camera di Cosimo I.

Nel primo tondo è rappresentato Cosimo giovinetto, creato dai quarantotto, duca della repubblica fiorentina — Nel secondo l'isola d'Elba e Portoferrajo edificato da lui — Nel terzo, il Granduca seduto che comanda a' suoi capitani di andar a soccorrere Serravalle — Nell'ultimo il duca seduto in mezzo a letterati ed artisti, fra i quali Tasso e Benvenuto Cellini — Nel 1.° ottagono vi è **Pisa** — nel 2.° **Arezzo** — nel 3.° **Cortona** — nel 4.° **Volterra** — nel 5.° **Pistoja** — nel 6.° **S. Sepolcro** — nel 7.° **Fivizzano** — nell'8 **Prato.**

2.° *Piano* — Sala dell' Orologio.

È dipinta a gigli d'oro in fondo azzurro e fu, non ha guari, restaurata. Gli affreschi della parete destra, entrando, sono di *Domenico Ghirlandajo.* Fu chiamata la sala dell'Orologio perchè vi fu collocato quello fatto fare da Lorenzo de' Medici a *Lorenzo della Volpaja.* Il soffitto è del *Tasso.* La porta per la quale si passa nella **Sala d'udienza** fu lavorata in marmo da *Benedetto da Majano.* I battenti della porta furono eseguiti in tarsia da *Giuliano* e da *Francesco di Giovanni* detto il *Francione* e rappresentano Dante e Petrarca.

In questa sala vi sono tre ricchi scaffali di legno nei quali conservansi oggetti preziosi di avorio e d'ambra. Gli affreschi delle pareti, sono di *Francesco de' Rossi* e rappresentano Cammillo, che fa castigare dagli scolari il loro maestro traditore della patria: Cammillo, che sprezzando il vergognoso patto dei Galli, li caccia in fuga — ed il trionfo dell'eroe, nel quale vedesi il ritratto del pittore in un soldato che segue il carro del vincitore.

Cappella dei Priori.

Sulla porta vi è il nome di Gesù in basso-rilievo, che fu ivi collocato quando i fiorentini acclamarono Gesù Cristo quale capo della loro repubblica — In questa cappella convenivano i Priori ed i Gonfalonieri ed impetravano l'ajuto divino, prima di trattare gli affari di Stato. — Presso l'altare vi è un armadio con sportello dipinto, ad inferriata

dorata, nel quale chiudevansi gli Evangeli sui quali la Signoria giurava o faceva giurare, ed anche il Codice delle Pandette prima che fosse trasportato nella Biblioteca Laurenziana.

LOGGIA DEGLI UFFIZII

Fu costrutta dal *Vasari* dal 1560 al 1574. Questi portici servivano di comunicazione, dissopra al Ponte Vecchio, tra il palazzo vecchio e quello de' Pitti. Il gran corridore coperto che conduce a Pitti è lungo circa metri 583 e 64 centimetri. È nella parte superiore di questo edificio, consistente in due gallerie longitudinali ed una galleria traversale, verso l'Arno, che trovasi una delle più ricche collezioni di Arte d'Italia non solo ma dell'Europa. Vi sono in essa riuniti i diversi ufficii di Giudicatura, il Tribunale, la Biblioteca Magliabechiana e l'Archivio centrale di Stato.

Accanto alla loggia dell'Orgagna, il portico è chiuso dall'ufficio della Zecca, fabbricato dopo il 1361, ove si trovano tutte le monete coniate dal principio del governo de' Medici sino ai nostri giorni e varie forme di gran pregio, incise da *Benvenuto Cellini*, *Gaspero Mola* e dal *Cavalier Santarelli*.

Le statue moderne che occupano le nicchie interne ed esterne della Loggia furono compiute nel lasso di dieci anni, cioè dal 1846 al 1856 e rappresentano uomini illustri della Toscana cioè: Cosimo padre della Patria, di *Luigi Magi* — Lorenzo il Magnifico, di *Gaetano Grazzini* — Andrea Orgagna, di *Niccolò Bazzanti* — Niccola Pisano, di *Pio Fedi* — Giotto da Vespignano, di *Giovanni Duprè* — Donatello Bardi, di *Girolamo Torrini* — Leon Battista Alberti, di *Giovanni Lusini* — Leonardo da Vinci, di *Luigi Pampaloni* — Michelangiolo Buonarotti, di *Emilio Santarelli* — Dante Alighieri, di *Emilio Demi* — Francesco Petrarca, di *Andrea Leoni* — Giovanni Boccaccio, di *Odoardo Fantacchiotti* — Niccolò Machiavelli, di *Lorenzo Bartolini* — Francesco Guicciardini, di *Luigi Cartei* — Amerigo Vespucci, di *Gaetano Grazzini* — (*Le quattro seguenti verso l'Arno*) Farinata degli Uberti, di *Francesco Pozzi* — Pier Capponi, di *Torello Bacci* — Giovanni delle Bande Nere, di *Temistocle*

Guerrazzi — Francesco Ferrucci, di *Pasquale Romanelli* — Galileo Galilei, d'*Aristodemo Costoli* — Pier Antonio Micheli, di *Vincenzo Consani* — Francesco Redi, di *Pietro Costa* — Paolo Mascagni, di *Lodovico Caselli* — Andrea Cesalpino, di *Pio Fedi* — Sant' Antonino Arcivescovo, di *Giovanni Dupré* — Francesco Accorso, di *Odoardo Funtacchiotti* — Guido Aretino, di *Lorenzo Nencini* — Benvenuto Cellini, di *Ulisse Cambi.*

GALLERIA DI FIRENZE DETTA DEGLI UFFIZII

(Aperta tutti i giorni dalle 9 ant. alle 3 pom. Il lunedì dalle 12 alle 3. I giorni festivi dalle 10 alle 3.
Per coloro i quali volessero limitarsi ad esaminare solo gli oggetti di maggiore importanza, nel catalogo seguente essi verranno contraddistinti dall'asterisco).

La seconda porta a sinistra, sotto la loggia, conduce alla galleria. Fu questa in gran parte formata dal cardinale Leopoldo de' Medici, dai principi di quella famiglia e da quella che regnò dopo di essa in Toscana. Le gallerie del museo etrusco e dei disegni originali, furono aggiunte nel 1853. La *tribuna* e le principali distribuzioni furono fatte dal *Buontalenti:* altre sale in altr'epoca da *Zanobi del Rosso* e da altri.

Primo vestibolo.

(*Incominciando a sinistra*).

Francesco de' Medici, busto in marmo — Cosimo I.° in bronzo — Lorenzo de' Medici, in marmo — Ferdinando III, del *Ricci* — Gian Gastone — Sileno e Bacco, in bronzo. L' originale è nella villa Pinciana a Roma — Statua di Marte — Cosimo III busto in marmo — Cardinale Leopoldo de' Medici — Ferdinando II.° — Ferdinando I.°, del *Tadda* — Cinque bassorilievi rappresentanti sacrifizii, feste ed altre cerimonie antiche.

Secondo vestibolo.

Due piramidi in marmo, sormontate dai busti di Cibele e di Giove — Cavallo di marmo, di stile greco Cinghiale,

opera greca celebre e riprodotta dal *Tacca* — Statue di Adriano, Apollo, Trajano, Augusto. — Sopra la porta il busto di Pietro Leopoldo, del *Carradori* — Ai lati degli obelischi diversi ritratti di personaggi ignoti. — Ai lati della porta, due grossi cani in marmo, scultura antica.

Primo Corridojo.

Dal secondo vestibolo entrasi in una lunga galleria il cui soffitto è adorno d'arabeschi dipinti da *Bernardino Poccetti*. Sotto al soffitto avvi una collezione di 534 ritratti di personaggi illustri, copiati dalla collezione di *Paolo Giorio* (*Per esaminare la galleria si comincierà dalla destra entrando, guardando volta per volta i busti, le statue ed i quadri a misura che dalla Guida saranno indicati.*) **Busti e Statue** — Agrippina seduta — Busto di Pompeo — Sarcofago con bassorilievo rappresentante una cerimonia nuziale — Altra figura seduta — Ercole che uccide Nesso — Busto di Augusto = **Quadri** — Vergine col Bambino ed Angioli, d'*Andrea Rico di Candia XII-S.* — Vergine col Bambino ed Angioli, scuola di *Giotto* — Santa Cecilia, del *Cimabue* — Gesù nell'Orto: il bacio di Giuda: Cristo al Calvario, di *Giotto* — La Deposizione, del *Giottino*. = **Sarcofagi**. Proserpina rapita da Plutone — la storia d'Ippolito = **Quadri, Busti e Statue**. L'Annunziata, santa Giulietta e sant'Ausano, tre quadri di *Simone Memmi* e *Lippo Memmi, senesi* — Busto di Giulio Cesare, con testa di bronzo — *Nel mezzo del Corridojo:* Sarcofago con bassorilievi, la caduta di Fetonte e la trasformazione delle sorelle Eliadi in pioppi — Busto d'Augusto — Statua colossale del re Ati — L'Annunziata, attribuita all'*Orgagna* — I solitarii della Tebaide, di *Pietro Laurati sienese* — La Vergine, col Bambino ed Angeli, *dello stesso* — L'Annunziata, la Nascita, l'Epifania e la Presentazione, di *Angiolo Gaddi*. — I Dioscuri, sarcofago — Busto di Giulio Cesare — Le fatiche d'Ercole, sarcofago — Busto di Augusto — Livia — Giulia, figlia d'Augusto — La Vergine, col Bambino e Santi, d'*ignoto* — Busto di M. Agrippa — Tiberio — Statua d'un atleta — Pane ed Olimpo — SS. Cosimo e Damiano, di *Lorenzo de' Bicci* — Vergine col Bambino, *Scuola di F. Lippi* — L'Adorazione de' Magi, di *Lorenzo Monaco Camaldolense:* l'Annunziata ed i Profeti in

alto, sono posteriori d'un secolo — La Predica di S. Pietro, l'Adorazione de' Magi ed il Martirio di S. Marco, di *fra Angelico* — La Vergine col Bambino ed Angioli di *fra Filippo Lippi* — (*) Tabernacolo con fondo dorato: dalla parte esterna S. Marco e S. Pietro: nell'interno S. Marco, S. Giovanni Battista e la Vergine col Bambino ed Angeli, del *Beato Angelico*. = **Busti, Statue e Sarcofagi.** Druso fratello di Tiberio — Druso figlio di Tiberio — Agrippina, moglie di Germanico — Antonia, sorella d'Augusto — Apollo e le 9 muse, sarcofago — Le divinità marittime, sarcofago — Statua d'Atleta nudo con vaso in mano — La Vittoria — Caligola, busto — La Caccia di Meleagro, sarcofago — Claudio — Messalina, moglie di Claudio — Britannico, figlio di Claudio e di Messalina = **Quadri.** Combattimento di Cavalieri, di *Paolo Uccello* — Andromeda, di *Pietro di Cosimo* — La Vergine col Bambino e Santi, di *Lorenzo di Pietro* — Le nozze di Perseo turbate da Fineo, di *Pietro di Cosimo* — Vergine col Bambino e Santi, di *Alessio Aldovinetti* — Tre Santi, di *Antonio del Pollajuolo* — Sacrificio nel Tempio di Giove, di *Pietro di Cosimo* = **Busti, Statue e Sarcofagi.** Statua d'Atleta — Un Fauno — Le fatiche d'Ercole, sarcofago — Busto di Nerone, in basalto — Galba — altro Atleta — Pomona — Nerone fanciullo — Poppea = **Quadri.** Sacra famiglia, di *Luca Signorelli* — Adorazione dei Magi, di *Giuliano d'Arrigo detto Pesello* — Storia di san Benedetto, d'*ignoto*, secolo XV — Vergine col Bambino, di *Luca Signorelli* — Nascita di Venere, del *Botticelli* — (*) Vergine col Bambino ed Angeli, *dello stesso* — Vergine coronata dagli Angeli, *dello stesso* — (*) Adorazione de' Magi, di *Domenico Ghirlandajo* — Gradino d'altare, di *Raffaello Vanni* — Vergine col Bambino, di *Raffaellino del Garbo* — Vergine che adora il Bambino, di *Lorenzo di Credi* — Altro quadro simile, *dello stesso* — La Vergine col Bambino e Santi, maniera del *Pinturicchio* — (*) La Vergine col Bambino e Santi, di *Gerino da Pistoja* — Madonna col Bambino, san Francesco e santa Maria Maddalena, d'*ignoto*, secolo XVI.

Busti e Statue. Ottone, busto rarissimo — Vitellio — Giulia, figlia di Tullio — Giulia, figlia di Tito — Arianna — Urania, statua. — **Quadri** — Vergine col Bambino, san Giovanni e sant'Anna, di *Mariano Graziadei*: — La Vergine col Bam-

bino, *scuola di Andrea del Sarto* — La Carità, di *Francesco Rossi*, detto il *Salviati* — Madonna col Bambino e due Santi, scuola *d'Andrea del Sarto.* — **Busti** — Vespasiano — Tito suo figlio — Domizia — Giulia, figlia di Tito. — **Quadri** — L'Annunciata, in due quadri, d'*Angelo Allori* — Ritratto di donna, *scuola Toscana* — La Trinità, di *Tommaso da San Friano.* — **Busti e statue** — Vestale — Ganimede — Domiziano — Nerva — Trajano — Altro busto, *dello stesso* — Ercole, statua — Musa Calliope — Domizia — Altra Domizia. — **Quadri** — Cristo morto, colle Marie, di *Stefano Pieri* — Gesù sul Calvario, di *Stradano* — Gesù sotto la croce, del *Passignano* — Cristo in croce, di *Santi di Tito* — La creazione di Adamo, di *Jacopo da Empoli.* — **Busti e Statue.** Trajano — Plotina, sua moglie — Mercurio, statua — Musa Polimnia — Marciana, sorella di Trajano — Altra Marciana. — **Quadri.** — La Maddalena, del *Cigoli* — Martirio di san Lorenzo, *dello stesso* — I figli di Giacobbe dinanzi a Giuseppe, del *Vanni* — Venere e Cupido, di *Giovanni da San Giovanni* — (*) La Maddalena, di *Cristoforo Allori* — (*) Cristo in croce, di *Lorenzo Lippi* — Donna che allatta un fanciullo, *scuola Toscana* — San Mattia, di *Francesco Boschi* = **Busti e Statue.** Adriano — Elio Cesare, suo figlio — Altro busto d'Adriano — Matidia, figlia di Marciana — Statua di Venere — Venere con Amore = **Quadri.** Il convito di Baldassare, di *Giovanni Martinelli* — Il ratto di Ganimede, d'*Antonio Gabbiani* — Amore e Venere, di *Giacinto Geminiani* — Leandro tratto dal mare, *dello stesso* = **Busti e Statue.** Antonino Pio — Faustina — La storia di Giona, sarcofago — Galerio, figlio d'Antonina — Apollo, statua — altro Apollo col serpente Pitone — Busto di Faustina — Sabina, moglie d'Adriano.

Secondo Corridojo.

I dipinti a fresco che ornano questo corridojo furono eseguiti verso il 1655 da *Jacopo Chiavistelli, Giuseppe Masini, Cosimo Ulivelli, Angiolo Gori* e *Giuseppe Torelli* — il più pregevole è quello che rappresenta il Concilio Firentino del 1439. **Busti** e **Statue** — Cupido che minaccia gli Dei — Morfeo — Annio Vero = **Quadri.** La Maddalena, del *Carradi* — Comunione di S.ª Maria Maddalena, *dello stesso* — La Mad-

dalena in atto di salire sulla nave, *dello stesso* — La Vergine col Bambino e Santi, del *Passignano* — L'Annunziata, di *Ciro Ferri* — Cristo in croce, *dello stesso* — Ritratto di Giovanni Battista Gambetti, di *Jacopo da Empoli* = **Busti** e **Statue** — Baccante — Un fanciullo — Marco Aurelio Antonino, busto — Due fanciulli che lottano — Giovanetto nudo in atto di estrarsi una spina dal piede — Altare con bassorilievo, il sacrificio d'Ifigenia: vi si legge il nome di Cleomene e si crede che ne sia l'autore — Faustina, moglie di Marco Aurelio — Fanciullo alato — Busto di Faustina — Marco Aurelio — Statua di Minerva — Piedestallo d'un candelabro, scultura greca — Marco Aurelio — Lucio Vero — Ninfa seduta nell'atto di estrarsi una spina dal piede — Marco Aurelio — Fanciullo in piedi, statuetta antica — Busto di Lucio Vero — Lucilla, figlia di Marco Aurelio e di Faustina — Statuetta di Bacco — Busto di Commodo — Venere Anadiomene.

Terzo Corridojo.

Gli affreschi sono del *Chiavistelli*, *Masini*, *Ulivelli*, *Moro*, *Torelli*, *Terreni* e *Traballesi* — **Busti**, **Statue** e **Quadri** — Busto di Commodo — Statua di Marsia — Pertinace — Crespina, moglie di Commodo — Altra statua di Marsia — Mosè nel Nilo, quadro di *Benedetto Luti* — Didio Giuliano — Manlia Scantilia sua moglie — Pescennio — Didia Clara, figlia di Didio Giuliano — Ritratto a pastello, di *Rosalba Carriera* — Tre monaci, di *Francesco Curradi* — Settimio Severo — Nereide — Altro busto di Settimio Severo — L'Educazione d'Achille, del *Batoni* — Achille in abiti femminili, alla corte di Licomede, *dello stesso* — Albino — Giulia, moglie di Settimio — Caracalla — Altro busto di Giulia — Il Sacrifizio di Abramo, di *Livio Mehus* — Statua d'Igia, dea della salute — Discobolo — Il Diluvio Universale, di *Francesco Bassano* — Gesù morto, di *Leandro Bassano* — Mercurio seduto, d'*Andrea Schiavone* — La Deposizione, *Scuola Bolognese* — Busto di Geta — Plautilla, moglie di Caracalla — Geta — Plautilla — Saba, dinanzi a Salomone, di *Andrea da Vicenza* — Busto di uomo armato, di *Pietro della Vecchia* — Statua di Giove — Minerva — Lazzaro resuscitato, di *Paolo Veronese* — Cristo nell'Orto, di *Fran-*

cesco Bassano — Sacra Famiglia, di *Bonifacio Veronese* — La tazza trovata nel sacco di Beniamino, di *Jacopo Ligozzi* — Busto di Macrino — Geta — Diadumeniano — Macrino — La cena del ricco Epulone, di *Francesco Bassano* — Gesù in casa di Lazzaro, *dello stesso* — Statua di Giunone — Soldato ferito — Il Diluvio Universale, di *Francesco Bassano* — L'Assunta, di *Zanchi d'Este* — Episodio dell'Eneide, d'*ignoto* — Un Cacciatore, del *Cassana* — San Sebastiano, di *Rutilio Manetti* — Busto di Eliogabalo — Macrino — Alessandro Severo — Diadumeniano — Un Cacciatore, del *Cassana* — Un vecchio mendico, di *Daniele Crespi* — Un pollo spaventato dal falco, di *Giovanni Fyt* — L'Adorazione dei Magi, del *Zanchi* — Soggetto dell'Eneide, d'*ignoto* — La statua di Leda, stile greco — Apollo seduto — La Maddalena, di *Marco Sturrini* — Paese, d'*Agostino Tassi* — L'Angelo che libera san Pietro, di *Carlo Benoni* — Ritratto d'uomo, di *Federico Zuccheri* — Busto di Alessandro Severo — Giulia, moglie d'Eliogabalo — Paese, del *Didier* — Gesù al Calvario, d'*ignoto* — Ritratto d'uomo, di *Niccolò Cassana* — Busto di Massimino — Giulia Mesa, moglie di Severo — L'Assunta, del *Procaccini* — Gesù coronato di spine, di *Lodovico Caracci* — Statua di Esculapio — Apollo — Ritratto d'uomo, di *Federico Bannio* — Un Guerriero, del *Guercino* — La Maddalena, del *Cavedone* — Ritratto d'uomo, del *Tiziano* — Statua d'Esculapio — Olimpo sedente — Massimo, figlio di Massimino — Cristo in croce, di *Antonio Semini* — Altro busto di Massimino — Statua di Marco Aurelio — Busto di Giordano l'Affricano — Statua di Bacco — Il Ratto delle Sabine, di *Valerio Castelli* — Ritratto di uomo, d'*ignoto* — Apollo — Busto di Giulia Mammea — Ganimede, di *Giulio Cagnacci* — Ritratto della Sulgher poetessa fiorentina, di *Angelica Kauffmann* — Ritratto del generale de Paoli, di *Richard Cosway* — La Trasfigurazione, di *Niccolò Lapi* — Due busti di Pupieno — Apollo in riposo — Giordano il Pio — Leda — Circe, di *Giovanni Castiglioni* — Busto di Filippo — Tranquilla — Gallieno — L'Angelo ed i Pastori, di *Leandro Bassano* — Cristo morto, *Scuola Tedesca* — Le cascatelle di Tivoli, di *Tierce* — Stesso soggetto, di *Michele Wutki* — Busto di Gallieno — Statua di Melpomene — Trajano Decio — Trofeo militare — Probo — Salonina, moglie di Gallieno — Il ratto d'Elena,

di *Raffaello Vanni* — Salonino, figlio di Gallieno — Carina, figlia di Cara — (*) Il celebre Bacco che solleva una tazza, statua scolpita da *Michelangiolo* nella sua età giovanile, ad imitazione dello stile greco — Busto di Quintilio — Altare dedicato ai lari d'Augusto — (*) Bacco, statua del *Sansovino* — Adone morente, di *Michelangiolo*, quivi trasportato nel 1850 dal Poggio reale, ov'era esposto a tutte le intemperie, sotto il portico della Corte — L'Adorazione de'Pastori, di *Antonio le Nain* — Nel mezzo del corridojo vi è un sarcofago con iscrizione mortuaria e dal lato opposto la porta dell'inferno: sopra il medesimo una statuetta rappresentante il Sonno, scolpita in pietra di paragone, rara per la sua grandezza — (*) San Giovanni Battista, giovine, statua di *Benedetto da Majano* — (*) Statua abbozzata da *Michelangiolo* e che forse doveva rappresentare un Apollo — Busto di Costantino il Grande — (*) San Giovanni Battista, del *Donatello* — Laocoonte, copia di quello che trovasi al Vaticano, eseguita da *Baccio Bandinelli*, nel 1550 — (*) David che ha vinto Golia, del *Donatello* — Sacra Famiglia, copia d'un affresco di *Andrea del Sarto* — (*) David colla testa del Gigante, di *Donatello* — (*) Altro David, del *Verrocchio* — (*) L'Oratore, statua trovata vicino al lago Trasimeno: credesi che sia il ritratto di Metello o Metellino — (*) L'Idolino, statua antica trovata a Pesaro: è posta su di un piedistallo che credesi di *Vittorio Ghiberti*, figlio di Lorenzo — Una Minerva, statua trovata ad Arezzo, molto danneggiata, vi si osservano i fori pei quali i sacerdoti introducevano il tubo che serviva da portavoce per proferire gli oracoli — (*) Bella testa di cavallo — Una Chimera trovata in Arezzo — frammento di un busto antico trovato nel mare a Livorno — Busto di Cosimo I.°, di *Benvenuto Cellini*.

In questa terza galleria trovasi un **Corridojo con sculture Toscane del secolo XV.** (*) Cinque bassorilievi in marmo, rappresentanti fatti della vita di san Gualberto, di *Benedetto da Rovezzano;* furono quivi trasportati dal convento di san Salvi ove furono danneggiati dai soldati stranieri che vi alloggiarono nel 1530 — (*) Morte di Lucrezia Tornabuoni, d'*Andrea Verrocchio* — (*) Bassorilievo in marmo, diviso in 10 parti, eseguito per uno degli organi della cattedrale di Firenze, da *Luca della Robbia* — (*) Bassorilievo sullo stesso soggetto (fanciulli che danzano) eseguito per l'altro

organo, dal *Donatello* — Bassorilievo, rappresentante san Pietro liberato dal carcere ed altro il martirio dello stesso Santo, di *Luca della Robbia* — Vergine col Bambino, *dello stesso* — La Vergine che allatta il Bambino, di *Pierino da Vinci* — San Giovannino, bassorilievo in pietra Serena, del *Donatello* — (*) La Vergine col Bambino e san Giovanni, opera non compiuta, di *Michelangiolo* — (*) Sacra Famiglia, d'*Antonio Rossellino* — Statua di san Giovannino, di *Michelozzo Michelozzi* — Busto di donna, d'*ignoto* — La Fede, di *Matteo Civitali* — Cinque fanciulli che sostengono festoni e fiori, di *Jacopo della Quercia* — La Vergine col Bambino, d'*ignoto* — Busto in marmo di Pietro Mellini, di *Benedetto da Majano* — (*) Busto creduto di Niccolò Macchiavelli, eseguito nel 1405 da *ignoto*.

Gabinetto delle iscrizioni greche e latine.

Le iscrizioni greche e latine sono divise in dodici classi. I.ª Classe. Iscrizioni latine agli Dei ed ai loro ministri — II.ª Ai Cesari — III.ª e IV.ª Ai Consoli e Magistrati romani — V.ª Agli spettacoli — VI.ª Alla milizia — VII.ª Ai parenti ed amici — VIII.ª Agli sposi — IX.ª Ai Liberti — X.ª Ai monumenti funebri del Cristianesimo — XI.ª Ai funerali — XII.ª Altre varie iscrizioni — **Statue.** Nel mezzo della sala: (*) Mercurio in bronzo, di *Gian Bologna* — (*) Bacco ed Ampelo, gruppo bellissimo, del più bel tempo della scultura greca — (*) Mercurio — (*) Una Venere Urania — (*) Venere genitrice — Una Sacerdotessa — Intorno alla sala vi sono busti antichi del quale citiamo i migliori — Scipione — Solone — Cicerone, colossale — Platone, il più autentico che si conosca — Britannico, statua in basalto — Figura appoggiata ad un pilastro: non si conosce il soggetto — Romano seduto — Cerere seduta — Sileno steso in terra — *Nella parete a destra*: bassorilievo rappresentante l'imperatore Gallieno che sta per partire per la caccia — *Nella parete opposta*: altro bassorilievo che rappresenta la fertilità della terra — In questa sala vi sono pure molti cippi, urne e vasi funerarii.

Gabinetto dell'Ermafrodita.

(*) L'Ermafrodita è steso sopra una pelle di pantera, questa statua è perfetta in tutte le sue parti: apparteneva ai principi Ludovisi — Ai due lati della porta: due torsi di Bacco, uno in basalto, e l'altro in marmo pario — (*) Una statuetta di Ganimede, restaurata da *Benvenuto Cellini* — Busto d'ignoto — Ercole fanciullo che strozza i serpenti — Pane ed Ermafrodita, restaurato dal *Cellini* — Un bellissimo busto di donna — grazioso puttino che tiene un'oca — Testa colossale di Giunone — (*) Torso colossale di un fauno, scultura greca — Busto colossale di Antinoo — (*) Bellissima testa di Alessandro — Busto d'ignoto — Il Genio della morte — Altro busto ignoto — (*) Bruto, di *Michelangiolo* — Una maschera di fauno, il primo lavoro di *Michelangiolo* — Amore e Psiche, gruppo greco — Sulla porta, bassorilievo rappresentante il tempio della Forza — Ai due lati, due bassorilievi rappresentanti persone che osservano mercanzie — Tre Baccanti — Giove Ammone — Il sacrifizio d'un Imperatore — Genio che porta i fulmini di Giove — Due donne ed un toro — Un Genio con vaso — Baccanti — Tre Baccanti, frammento d'un bassorilievo.

Sala della Niobe.

Edificata nel 1779 con disegno di *Gaspero Maria Paoletti*, e così chiamata dal gruppo della Niobe e de'suoi figli perseguitati da Apollo e Diana. Queste statue che taluni vogliono siano quelle stesse, di cui parla Plinio, furono trovate a Roma, verso il 1583, vicino alla porta san Paolo. Pare che dovessero comporre il frontone d'un tempio. Dalla Villa Medici furono portate a Firenze nel 1775. Fra le più belle si osservi il gruppo della madre colla figlia minore — la statua a sinistra della Niobe — il figlio ferito e morente — le due statue ai lati del pedagogo e la prima statua a destra entrando nella sala — Oltre queste statue vedonsi i busti e quadri seguenti — Ritratto della madre di Rubens, di *Antonio Vandyck* — Ritratto di lord Oxford, di *Pietro Lely* — Ritratto, di *Michele Mirevelt* — La caccia del Cinghiale, di *Francesco Sneiders* — Ritratto, di *Pietro Lely* — Ri-

tratto del principe Roberto Palatino. *dello stesso* — Ritratto di Giorgio Monti, *dello stesso* — Enrico IV alla battaglia d'Ivry, di *Rubens* — Busto in marmo, creduto di Fabio Massimo — Giove colossale — Un Nettuno — Busto di Pompeo — L'entrata d'Enrico IV a Parigi, di *Rubens* — Una cena, di *Gherardo delle Notti* — Adamo che piange Abele, di *Carlo Lotti* — La Vergine col Bambino, la Maddalena e Santi, *Scuola del Vandyck* — Sacra Famiglia, di *Gaspero Crayer* — Una Zingara, di *Gherardo delle Notti* — Una cena, *dello stesso.*

Gabinetto dei bronzi antichi.

Contiene una gran quantità d'oggetti diversi e preziosi contenuti nei 14 armadii con vetri: ne indicheremo i principali. — 1.° Api — Giove — Nettuno — Plutone — testa di Saturno — Giunone con caratteri etruschi — Minerva, ecc. = 2.° Molte Veneri — Un'Amazzone — Ermafrodita — bella statuetta di Marte = 3.° Ercole — Bacco — Baccante — Fauno che suona il flauto — Genio del sonno — Bacco — Fatiche d'Ercole — Un Genio che presenta l'ambrosia a Bacco — Giunone che allatta Bacco = 4.° Vittoria — Fortuna — Genii — Divinità egiziane — Serapide — Iside ed Oro = 5.° Dei pennati e divinità egiziane = 6.° Ritratti — frammenti di statuette = 7.° Animali reali e favolosi — Aquila romana della 24.ª legione — Manipolo, ecc. = 8.° Strumenti da sacrificii — Altari — Trepiedi — Sistro — Corona Murale = 9.° Candelabri — Lampade — Specchi = 10.° Armi — Anelli — Speroni — Morsi — Tre elmi antichi: quello di mezzo fu trovato a Canne ed ha nell'interno un'iscrizione cartaginese = 11.° Iscrizione su bronzo — Sigilli su cera ed altri oggetti = 13.° Utensili da cucina — Argenteria col nome di Flavio Artaburio Console Romano verso il 432 della fondazione di Roma = 14.° Antichità Cristiane.

Gabinetto dei bronzi moderni.

Originali. — (*) Il celebre Mercurio, di *Gian Bologna*, uno dei più bei modelli dell'arte statuaria moderna — Ratto delle Sabine, modello *dello stesso* — Sei statuette degli Dei, *dello stesso* — Sopra la porta del secondo gabinetto: (*) Busto

colossale di Cosimo I.°, pregevole lavoro di *Benvenuto Cellini* — Sacrifizio d'Abramo, di *Lorenzo Ghiberti*, modello del concorso per la porta del Battistero — Lo stesso soggetto del *Brunelleschi* — La Crocifissione, bassorilievo d'*Antonio del Pollajuolo* — Un' urna che conteneva le reliquie di san Giacinto, proveniente dalla Chiesa degli Angeli, di *Lorenzo Ghiberti* — Bassorilievo rappresentante una battaglia, scuola del *Donatello* — Scudo ed elmo di Francesco I.°, di *Benvenuto Cellini* — due modelli del Perseo, *dello stesso*, l'uno in bronzo, l'altro in cera — Davide vincitore, del *Donatello* — Davide, del *Verrocchio* — Figura anatomica, di *Lorenzo Cigoli* — Figura adagiata, di *Lorenzo Vecchietta* — Una statuetta d'Ercole — **Copie** — La Venere de' Medici — I Lottatori — il Fauno danzante — l'Arrotino, del *Soldani* — Busto di Michelangiolo — Copia ridotta della celebre statua del *Tacca* a Madrid: Filippo IV a cavallo.

Tribuna.

La sala ottagona, conosciuta sotto il nome di Tribuna, è una delle più celebri meraviglie dell'Italia e dell'Arte: il santuario che si visita la prima volta con emozione e che lascia in tutti un' incancellabile impressione. La sala della tribuna fu edificata da *Buontalenti*. Tutti gli ornamenti della cupola e della vôlta sono di *Bernardino Poccetti*. Il pavimento di marmo è d'un disegno antico. Cinque statue di scultura greca sono collocate nel mezzo.

La Venere de' Medici.

Così chiamata, perchè fu trasportata a Firenze sotto il regno di Cosimo III de' Medici. Fu trovata a Tivoli nella Villa Adriana. Se devesi credere all' iscrizione incisa sulla base della statua, essa sarebbe del famoso *Cleomene, figlio d' Apollodoro Ateniese*. Il braccio destro e la metà del braccio sinistro sono lavoro moderno.

L' Apollino.

Nome che gli fu dato per distinguerlo dall' Apollo di Roma. È attribuito a *Prassitele*.

L' Arrotino.

Con tal nome chiamasi la statua rappresentante un uomo occupato ad affilare un coltello. Fu trovato a Roma nel secolo XVI. Vogliono taluni che rappresenti lo schiavo Scita che preparasi a scorticar Marsia.

I Lottatori.

Capo d'opera della scultura greca.

Il Fauno danzante.

È una delle migliori statue antiche, pure attribuita a *Prassitele*. La testa e le braccia sono di *Michelangiolo* e furono restaurate con tanta maestria che sembrano dello stesso autore.

Quadri.

Sopra la porta: Eleazar che incontra Rebecca, di *Lodovico Caracci* — Due quadri, rappresentanti Adamo ed Eva, di *Cranach padre* — L'Adorazione de' Magi, di *Alberto Durer* — Il ritratto del cardinale Agucci, del *Domenichino* — Venere ed Amore, del *Tiziano* — Sacra Famiglia, di *Michelangiolo* — San Pietro presso la Croce, di *Lanfranco* — Sacra Famiglia, colla Maddalena e S. Zaccaria, del *Parmigianino* — La Circoncisione, l'Adorazione de' Magi e la Resurrezione, quadro in tre parti, di *A. Mantegna* — La Vergine col Bambino, S.ª Elisabetta e S. Giovanni, d'*Orazio di Paride Alfani* — Madonna tra S. Giovanni Evangelista e san Francesco, d'*Andrea del Sarto* — La testa di S. Giovanni Battista sopra un bacile, del *Correggio* — Erodiade, di *Bernardino Luini* — Bel ritratto del cardinal Beccadelli, del *Tiziano* — La Sibilla Samia, del *Guercino* — Ritratto di donna, di *Raffaello*. Credesi sia quello di Maddalena Strozzi, moglie di Angelo Doni — Sopra la porta che mette alla Scuola Toscana: La Vergine col Bambino, S. Giovanni, santa Caterina e S. Giuseppe, di *Paolo Veronese* — Baccante, d'*Annibale Caracci* — Ritratto di Giulio II, di *Raf-*

faello — Sacra Famiglia conosciuta sotto il nome della Madonna del Cardellino, prima maniera di *Raffaello* — Ritratto di Giovanni di Montorf, di *Vandyck* — La Vergine col Bambino, S. Giovanni e S. Sebastiano, del *Perugino* — San Giovanni, di *Raffaello* — Sacra Famiglia conosciuta sotto il nome di Madonna del Pozzo, di *Raffaello* o secondo Passavanti, del *Franciabigio* — S. Girolamo, del *Ribera* — La Vergine col Bambino, di *Giulio Romano* — La Fornarina, colla data del 1512, di *Raffaello* — Ercole tra Venere e Minerva, di *Rubens* — Sacra Famiglia, dello *Schidone* — La Vergine, di *G. Reni* — La Madonna che adora il Bambino, del *Correggio* (regalato dal Duca di Mantova a Cosimo II) — Il duca Francesco I.° d'Urbino, di *F. Barroccio* — Job ed Isaia, di *fra Bartolommeo della Porta* — Ritratto di Carlo V, a cavallo: un'aquila tiene al dissopra del suo capo una corona d'alloro, di *Vandyck* — La Strage degli Innocenti, di *Daniele da Volterra* — Un Endimione addormentato, del *Guercino* — Cristo alla Colonna, di *Luca d'Olanda.*

Scuola Toscana.

I.ª **Sala** — Quadro con sette piccoli ritratti, d'*incogniti* — Il profeta Eliseo, del *Vasari* — Leda, del *Pontormo* — S. Agostino, del *Lippi* — (*) Cristo, dell'*Allori* — Cristo ed i Discepoli, del *Dolci* — Il Padre Eterno, *Della Porta* — Due Ercoli, *Pollajuolo* — (*) Amore e Venere, *Raffaello* — S. Pietro, dell'*Allori* — Allegorie della Concezione, del *Vasari* — Vergine col Bambino e Santi, *Albertinelli* — (*) Testa di Medusa, del *Vinci* — Diana, *Zuccheri* — Nascita e Presentazione, *Della Porta* — Nascita di S. Giovanni Battista, *Beato Angelico* — S. Francesco, del *Cigoli* — Un vecchio, affresco del *Masaccio* — Gesù sulla Croce, dell'*Allori* — Gesù servito dagli Angeli, di *Giovanni da S. Giovanni* — L'Annunziata, di *L. di Credi* — Quadro con nove ritratti — San Francesco, *Allori* — L'Annunziata, *Bizzelli* — Ritratto di Bianca Cappello: sul rovescio allegoria, il Sogno della vita umana, del *Bronzino* — La Visitazione, *Morandi* — David, *Marinari* — Venere ed Amore, *Bronzino* — Santa Lucia, *Dolci* — La Vergine, Gesù e S. Gerolamo, *dello stesso* — Petrarca — S. Simone, *Dolci* — Incoronazione e l'Assunta, *Beato Angelico* — Angelo che suona la chitarra, di *Rosso*

fiorentino — S. Giovanni, *Fontebuoni* — Dante — S. Pietro, *Dolci* — (*) La Maddalena, d'*Allori* (copia del Correggio) — Eleonora di Toledo, del *Bronzino* — La Cena in Emaus, *Allori* — Alessandro Braccesi, *L. di Credi* — La Felicità, *Bronzino* — Le tre Grazie, *Morandini* — Susanna, *Allori* L' Età d' oro, *Zuccheri* — Ritratto, del *Sarto* — S.ª Teresa, del *Volterrano* — Bambina, *Santi di Tito* — Elena Gaddi, *Maso da San Friano* — L'Età d'argento, *Zuccheri* — Adamo ed Eva, *Pontormo* — Nascita della Vergine, *Ramacciotti* — Sacra Famiglia, *Ghirlandajo* — La Vergine, miniatura del *Buontalenti* — Tre frati — Ritratto, *Cigoli* — Una Deposizione, *Bronzino* — La Vergine, *Gabbiani* — Giuseppe e la moglie di Putifar, *Allori* — Giove, *Zuccheri* — La Nascita, *Anselmi* — La Vergine col Bambino, *Della Porta* — S. Lorenzo, *Allori* — S.ª Tecla, *Curradi* — L' Annunziata, la Nascita e l' Adorazione de' Magi, *Signorelli* — Morte della Vergine, *Beato Angelico* — Artemisia, *Salviati* — Ritratto a pastello, *Luti* — Testa d' un Angelo, *dello stesso* — Nascita di S. Giovanni, *Pontormo* — Martirio di S. Sebastiano, *ignoto* — Lo Sposalizio della Vergine, *Beato Angelico* — Le Sibille, d'*ignoto* — Apparizione di S. Michele a S. Galgano, *Salimbeni* — Martirio di S. Lorenzo, *Allori* — Le officine di Vulcano, *Vasari* — Ritratto creduto di Pico della Mirandola, d'*ignoto* — (*) Giuditta, *Botticelli* — Noè, *Empoli* — La Vergine e due frati, *ignoto* — Martirio di san Maurizio e della legione Tebana, *Pontormo* — Santi, *Gozzoli* — Adorazione de' Magi, *Botticelli* — Andromeda, *Pier di Cosimo* — La Pittura, *Giovanni da S. Giovanni* — Ritratto di Baccio Bandinelli, eseguito da lui medesimo.

II.ª **Sala** — Minerva, statua antica — Adorazione de' Magi, d'*Allori* — Interno del tempio d'Ercole, di *Franciabigio* — La Vergine, S.ª Margherita, S.ª Caterina e quattro Santi, *Pietro di Cosimo* — Vergine, Gesù e S.ª Caterina, *G. da S. Giovanni* — Ritratto di Andrea del Sarto, di *sua mano* — L' Annunziata, di *L. di Credi* — Ritratto, *Pontormo* — Sant' Ivo che riceve le suppliche delle vedove, dell' *Empoli* — La Maddalena in gloria, *Curradi* — Tobia, *Pagani* — S. Giacomo con due fanciulli vestiti dell' abito della Confraternita, *Andrea del Sarto* — La Poesia e la Pittura, *Rustici* — Giuditta, *Artemisia Gentileschi* — La Sacra Famiglia, del *Ghirlandajo* — (*) Madonna in trono con S. Zanobio.

S. Giusto, Vescovi ed Angeli, *dello stesso* La Visitazione, *Albertinelli* — Vergine, Gesù, Giobbe e S. Giovanni, *Biliverti* — (*) Adorazione de' Magi, *L. da Vinci* — La Vergine, Gesù, Giobbe e S. Giovanni, *Franciabigio* — F. Paolo Sarpi, *Volterrano* — Ritratto, *Bronzino* — (*) Santi protettori di Firenze, la Vergine col Bambino e sant'Anna, ultimo lavoro, di *fra Bartolommeo della Porta* — (*) Giuseppe condotto in carcere, *Pontormo* — Cosimo padre della patria, *dello stesso* — Ritratto, *Bronzino* — Uomo che legge una lettera, *Salviati* — Vergine e quattro Santi, *Lippi* — Il Sacrifizio d'Adamo — Lorenzo de' Medici, *Vasari* — Lucrezia Pucci, *Bronzino* — Ritratto, *dello stesso* — Gesù al limbo, *idem* — Giuseppe e la moglie di Putifar, *Biliverti* — Miracolo di S. Zanobio, *R. Ghirlandajo* — Martirio di S. Stefano, *Cigoli* — Miracolo di S. Zanobio, *R. Ghirlandajo* — Martirio di S. Sebastiano, del *Sodoma* — Erminia, *Vannini* — La Vergine, S. Giovanni, il Cristo e la Maddalena, *Curradi* — La Madonna della Cintola, *Granacci* — Giuseppe, i suoi fratelli e Faraone, *Pontormo* — La Deposizione, *Vanni* — Alessandro de' Medici, del *Vasari*.

Scuola italiana.

(*) Venere che insegna ad Amore come ferire un cuore, di *F. Albano* — Ritratto, d'*Antonello da Messina* — L'Assunta, di *D. Calvœrt* — L'Adorazione de' Pastori, di *Lod. Mazzolini* — Marta e Maria ai piedi di Cristo, *Girolamo da Carpi* — Quadro con 9 piccoli ritratti, d'*ignoto* — Vergine col Bambino ed Angioli, *Tiziano* — (*) Vergine col Bambino e S. Giovanni, *G. Reni* — La Vergine che allatta il Figlio, *Parmigianino* — Allegoria, *Brusasorci* — Vergine col Figlio, S. Giovanni ed un S. Vescovo, *Paolo Veronese* — Contadini, *Jacopo Bassano* — (*) Testa di Medusa, di *Michelangiolo da Caravaggio* — Marina, *Salv. Rosa* — Quadro con 9 ritratti, d'*ignoto* — La Vergine col Figlio e S. Giovanni, d'*Ann. Caracci* — La Vergine col Bambino, del *Parmigianino* — Cristo colla Maddalena, *Lavinia Fontana* — Paesaggio, *Guercino* — (*) Vergine col Bambino, *Carlo Cignani* — Noè, *Castiglione* — Sacrificio d'Abramo, *Jacopo Ligozzi* — Artemisia in lutto, *Dom. Feti* — Ratto d'Europa, *Albano* — Gesù nell'Orto, *Correggio* — S. Carlo Borromeo, *Giovanni*

Bonatti — Ritratto, *Parmigianino* — (*) Canal grande a Venezia, *Canaletto* — Quadro con 7 ritratti — Vergine col Bambino, *And. Mantegna* — La Vergine col Bambino e san Giovanni, *Parmigianino* — Testa di fanciullo, *Correggio* — Ratto d'Europa, *Albano* — Strage degli Innocenti, *Dosso Dossi* — Quadro con 23 piccoli ritratti — Paese con S. Giovanni, *Albano* — Vergine col Bambino, S. Giovanni e S. Giuseppe, dello *Schidone* — Testa, *Guido Cagnacci* — Sacra Famiglia, *Lucio Massari* — L'Annunziata, *Benvenuto Garofalo* — Quadro con 8 ritratti — (*) Danza di Genii, *Albano* — La Circoncisione, *L. Mazzolini* — La Vergine col Bambino e S. Giovanni, *Bernardino Luini* — Vergine col Bambino e S. Giovanni, *Lucio Massari* — Teti sul carro tirato da Delfini, *Luca Giordano* — Animali, *Bened. Castiglione* — Eremita, d'*And. Vicentino* — S. Vittorio e S.ª Corona. *Battista Zelotti di Verona* — (*) Veduta del Castel sant'Angelo, di *Gasp. Vanvitelli, detto degli occhiali* — (*) Federico di Monte-Feltro, duca d'Urbino, e sua moglie Battista Sforza. *Pier della Francesca* — La Crocifissione, di *Marco Palmezzano* — La Visitazione. *Andrea Vicentino* — Un Avaro, di *Jacopo Bassano* — La Villa Medici a Roma, *Gasp. Vanvitelli* — I Magi, del *Carpaccio* — Il ratto di Dejanira, *Luca Giordano* — Medea, *Castiglione* — Paesaggio con S. Giovanni che predica, *Domenichino* — Ritratto di una Bambina, *Fed. Barocci* — S. Giovanni nel deserto, *Palma giovine* — La Vergine col Bambino, *Santi Lago* — Sacra Famiglia, *Emilio Savonazza* — Sacra Famiglia, *Cam. Procaccini* — La liberazione di S. Pietro, *Albano* — Gesù nell'Orto, *Scipione Pulzone* — Sacra Famiglia, *Ann. Caracci* — Ritratto, *Palma vecchio* — Diana al bagno, del *Solimena* — La Vergine col Bambino, *Franc. Trevisani* — Paesaggio, *Salv. Rosa* — Sogno di Giuseppe, *Trevisani* — La Vergine, Gesù, san Giovanni ed un frate francescano, *Palma vecchio* — Una Donna e diverse figure, *P. Veronese* — La Maddalena, *Correggio* — Vergine col Bambino, *Schidone* — Il battesimo di Cristo, *Domenichino* — Ritratto, del *Parmigianino* — Sacra famiglia, *Ipp. Scarsellino* — La Prudenza e la Speranza allacciate da Cupido, *P. Veronese* — Cristo in casa del Fariseo, *Tiziano* — Santa Agnese e due Angeli, *P. Veronese* — Cena in Emaus, *Palma vecchio* — Donna che fila, *Michelan. Cerquozzi* — Animali, *Castiglione* — Cristo in

Croce, *Franc. Bassano* — Giudizio di Paride, *Scarsellino* — Ritratto, *Tintoretto* — Altro ritratto, *dello stesso* — Alessandro che legge Omero, *Ciro Ferri* — Visione, *Battista Dossi* — S. Francesco, *Lodov. Caracci* — (*) Paesaggio con marina, *Salv. Rosa* — Marina, *Giovanni di Paolo Pannini* — Ritratto d'un vecchio, *P. Veronese* — Sacra Famiglia, *Mazzolini* — Riposo in Egitto, *Albano* — Coroneo inseguito da Nettuno, *Giulio Carpioni* — Circe ed i compagni d'Ulisse, *Castiglione* — Sacra Famiglia, *Pellegro Piola* — I Pastori ed il Bambino, *Alessandro Tiarini bolognese.*

Una tavola d'alabastro orientale su cui è collocata una figurina di Morfeo, lavoro greco, e due busti: uno di Seneca e l'altro creduto di Cicerone.

Fra questa sala e l'estremità della galleria transversale vi sono le sale occupate dalle scuole: **Tedesca**, **Fiamminga**, **Olandese** e **Francese.**

Scuola Francese.

Gli affreschi delle soffitte di questa sala e delle seguenti sono del *Poccetti.* — Incominciando dal primo quadro a destra della porta d'ingresso trovasi: Vittorio Alfieri, *Sav. Fabre* — Sacra Famiglia, *Niccolò Loire* — Teseo che solleva il macigno, di *Niccolò Poussin* — Quattro ritratti di smalto in rame, *Gugl. Counis ginevrino* — (*) Ritratto, *Filippo Champagne* — Combattimento di Cavalieri, *Gagneraux* — Il popolo di Gerosolima trasporta i malati sul passaggio di S. Pietro perchè sian guariti dalla sua ombra, *Lorenzo de la Hire* — Una pellegrina, *Grimaux* — La Vergine col Bambino, *Vanloo* — Una Battaglia, del *Borgognone* — La Vergine col Bambino, *de la Hire* — Battaglia, *Borgognone* (*Gaspero Courtois detto il*) — L'Annunciata, *Simone Vouet* — La morte di Socrate, *Carlo Fresnoy* — Burrasca di mare, *Giuseppe Vernet* — Paesaggio, *Gaspero Poussin* — Cascata d'acqua, *Giuseppe Vernet* — Suonatore di chitarra, *Valentin* — La contessa di Grignan, *Pietro Mignard* — (*) L'uomo delle Chiocchiole, *Callot* — Francesco I.°, *Simone Clouet* — Ritratto, *idem* — G. G. Rousseau, *Niccolò di Largillière* — (*) La caccia del Leone, *Gagneraux* — Battaglia, *Borgognone* — Due putti, *Francesco Boucher* — Porto di mare, a tempera, *Giovanni Pilment* — Attacco di Cavalieri, *Giu-*

seppe Parocel — Due mezze figure, *Valentin* — (*) Il sacrificio di Jephte, *Carlo Lebrun* — S. Pietro chiamato da Cristo, *Filip. Champagne* — Luigi XIV ed il maresciallo di Turenne, *Roberto Nanteuil* — Riposo in Egitto, *Sebastiano Bourdon* — Gesù ed Angioli, *Jacopo Stella* — Venere ed Adone sul monte Ida, *Niccolò Poussin* — (*) Battaglia presso Radicofani, *Borgognone* — Battaglia al levar del sole, *Guglielmo Courtois* — Rovine, *Clerisseau* — Tempesta, a pastello, *Giov. Pilment* — S. Giovanni Battista presso il Giordano, *Niccolò Perelle* — La marchesa di Sevigné, *Pietro Mignard* — S. Anna che insegna a leggere alla Vergine, *Giovanni Juvenet* — (*) Ritratto della contessa d'Albany, *Saverio Fabre.*

Scuola Fiamminga e Tedesca.

I.ª Sala — Otto quadri con la vita de' SS. Pietro e Paolo, *Giov. Schaufelein* — (*) Paesaggio, *Breughel* — Un Chimico nel suo laboratorio, *David Teniers il vecchio* — (*) Due vecchi che si accarezzano, *Teniers* — Adorazione de' Magi, *ignoto* — Sacra Famiglia, *Vander Goes* — Cascata d'Acqua, *Alb. Everdingen* — (*) S. Pietro in lagrime, *D. Teniers il giovine* — Paesaggio, *Adamo Elzheimer* — Una Monaca, *Giusto di Gand* — Marina, *Cornelio Uroom di Harlem* — Due persone intorno al fuoco, *ignoto* — Uomo che fa bere i cani, *Pietro Laer* — (*) Vergine sul trono con Bambino ed Angeli, *Giov. Memling di Bruges* — Interno di una Chiesa, *Peter Neef* — Giuocatori, *Giovanni Van Son* — Santa Margherita, *Subtermans* — Paese, *Paolo Brill* — Veduta d'un bosco, *Adriano Stalbet* — (*) Interno della cattedrale d'Anversa, *Peter Neef* — Vaso con fiori, *Verendael* — Un medico seduto, *Teniers* — Vergine col Bambino, Padre Eterno ed Angioli, *Vandyck* — Danza d'Amori, davanti alle Ninfe, *Franc. Frank* — Scena di famiglia, *Lambrecht* — Pesci, *Giov. Van-Kessel* — Cristo in Croce, *Scuola Tedesca* — Contadini, *Goebouw* — Scena di famiglia, *Lambrecht* — S. Paolo Eremita, *Paolo Brill* — Il trionfo di Nettuno e d'Anfitrite, *Franc. Frank* — Una miniera, *Enrico Bless* — Marina, *Paolo Brill* — Paese, *Feder. Moucheron* — Paese con figure ed animali, *Giov. Miel* — Baccanale, imitazione del Tiziano, *Rubens* — Tabernacolo colla resurrezione di

Lazzaro, *Niccolò Frumenti* — Paese, *Moucheron* — Cristo in casa di Pilato, *Gioach. Beuklaer d'Anversa* — Caccia del Cinghiale, *Paolo Brill* — Due ritratti, *Scuola Tedesca* — Adamo ed Eva, *Francesco Floris d'Anversa* — Il pensiero della morte, due quadretti, *Giovanni Van Dael* — S. Giorgio, *Luca Cranach* — (*) Interno d'un tempio, *Peter Neef.*

II.ª **Sala** — (*) Busto di uomo, *Baldassare Denner* — (*) Riccardo Soutwel Consigliere di Stato di Enrico VIII, *Holbein* — Busto di donna, *idem* — Le tentazioni di S. Antonio, *David Rickaert, giovane* — Caterina da Bore, moglie di Lutero, *L. Cranack* — (*) S. Filippo Apostolo, *Alb. Durero* — Trionfo di Psiche, *Adamo Elzheimer* — Ritratto, di *Anna Porbus* — (*) Due quadretti rappresentanti Apostoli e Santi, *Elzheimer* — Paesaggio, *idem* — Marina con tramonto di Sole e da un lato la Villa Medici di Roma, di *Claudio Lorenese* — Apollo che ha ucciso il serpente, *Giac. Sandrart* — Villaggio, *Ant. Franc. Mans* — Lutero, *Cranach* — (*) S. Jacopo Apostolo, *Alb. Durero* — Ritratto d'uomo, *Vandyck* — Paese con figure, *M. Schoevaeruts* — S. Girolamo, *Quintino Massys* — Le tre Grazie, *Rubens* — Ritratto, d'*Holbein* — Interno d'una Chiesa, *Peter Neef* — Ritratto del padre d'*Alb. Durero* — La fuga in Egitto, *ignoto* — Scuola di fanciulli, *Pietro Horemans* — Zuinglio, riformatore della Svizzera, *Holbein* — (*) Ritratto, *Memling* — (*) Maestro di scuola, *Gerardo Dow* — Scultore, *Schalken* — La Deposizione, *Ruggero Wander-Weide* — Paese, *Giovan Giuseppe Van Goyen* — (*) Frutti, *Abramo Mignon* — Tommaso Moor, *Holbein* — Ritratto, *dello stesso* — Interno d'una Cucina, *Pietro Horemans* — La Vergine col Bambino, *Alb. Durero* — Morte di Seneca, *Peter Neef* — Paese, *Carlo Breydel d'Anversa* — Altro paese, *Paolo Francesco Ferg* — Paese, *P. Brill* — Altro Paese, *dello stesso* — Paese con piccole figure, *Teniers* — La Vergine col Bambino, d'*Erasmo Quelling:* I fiori furono dipinti da *Giov. Filippo Van-Thielen di Malines* — Venere e le Grazie, *Giordaens* — Siteno con Satiri, *Rubens* — Paese, *Carlo Breidel* — Paese, *Ferg* — Paese, *Brill* — Marina, *idem* — Paese, *Teniers* — Paese, *ignoto* — Paese, *Rolando Savarg* — Lo Sposalizio della Vergine, *Van Baalen* — Giuocatori di carte, *Giov. Horemans* — Paese, *Fran. Baut* — La Crocifissione, *Martino Ae-Vos* — La Notte, *Cristof. Agricola* — L'Aurora,

dello stesso — Profilo d'uomo contornato da una ghirlanda di fiori, *Daniele Seghers* — (*) La partenza d'Adone per la Caccia, *Rubens* — Paese, *Ermanno Swaneveld* — Danzatore, *David Wincken-Booms* — Paese, *Niccolò Bowdevins* — Contadino, *Giov. Miel* — L'arco baleno, *Agricola* — La pioggia, *idem* — Paese, *ignoto* — Le cascatelle di Tivoli, *Martino Ryckaert* — La nascita d'Erittonio, *Rubens* — Tentazione di S. Antonio, *David Ryckaert giovane* — Due quadretti con varii ritratti di diversi autori — Pesci e frutti, *Van Kessel* — Cristo nell'Orto e S. Pietro che recide l'orecchio a Malco, *Alb. Durero* — La Vergine col Bambino, *idem* — Il Figliuol prodigo, *Giov. Wander-Lys* — (*) Paese, *Claudio Lorenese* — Lutero e Melantone, *Cranack* — La Deposizione, *Lambert* — Giovanni e Federico elettori di Sassonia, *Cranack* — Il Dio Pane, Siringa e Ninfe che si bagnano, *Pietro Mora* — Venere che nasconde Amore, *Rubens* — Cristo in croce, *Scuola Tedesca* — Una tavola d'alabastro orientale su cui vi sono un piede votivo a Giove e due piccoli busti d'Adriano e di Vitellio.

Scuola Olandese.

A destra della porta entrando: (*) Ciarlatano, *Francesco Mieris* — Bosco, *Giov. Breughel* — Paese, *Ant. Waterloo* — Paese, *Pietro Laer* — Paese con rovine antiche, *Cornelio Poelembourg* — Donna che carica una sveglia, *Gaspero Netscher* — Donna che prega, *dello stesso* — Paese con pastore, *Poelembourg* — (*) Paese, *Rembrandt* — Insetti ed animali, *Ottone Marcellis* — Paese, *Poelembourg* — (*) Fanciulli che fanno bolle di sapone, *Giov. Pietro Syngeland* — Ritratto, *Luca di Leida* — Sant'Anna e la Vergine, *Franc. Douwen* — Paese, *Paolo Brill* — Paese con Mosè trovato nel Nilo, *Poelembourg* — Capanna, *Pietro Laer* — I quattro elementi, in due quadretti, *Giovanni Breughel* — Paese, *Poelembourg* — Paese con pastori seduti, *Adamo Pinaker* — (*) Donna che cuce al lume di candela, *Schalken* — (*) Sacrifizio a Venere, *Netscher* — Paese, *Vanden-Neer* — Bettola con cavalli e cacciatori, *Laer* — Anna Maria Luisa de' Medici, *Douwen* — Donna che fila, *Laer* — La Maddalena, *G. Mieris* — Uomo con lanterna, *Adriano Van-Ostade* — Ritratto, *F. Mieris* — Altro, ritratto *idem* — (*) Uomo

seduto che guarda ridendo un bicchiere, *idem* — (*) Paese con oragano, *Ruysdael* — Il Calvario, *P. Breughel il vecchio* — Cornelio Gross, *Ant. Moor* — Uomo con Cane, *Laer* — Un mulino, *ignoto* — (*) Ritratto del pittore, *F. Mieris* — (*) Donna giovine che suona la chitarra, *Netscher* — Paese, *Vander Neer* — Animali, *scuola Olandese* — Gli Elementi, *Giov. Breughel* — Paese con rovine ed animali, *Poelembourg* — Contadini che danzano, *Pietro Breughel il vecchio* — (*) Venditrice di frittelle, *Gerardo Dow* — (*) Donna che beve ed un uomo che dorme, *Gherardo Jerbourg* — Donna che suona il liuto, *Cornelio Bega* — Paese con rovine, *Poelembourg* — Frutti, *David de Hem* — Paese, *Giov. Breughel* — Paese, *Poelembourg* — Altro paese con cavallo bianco, *Laer* detto il *bamboccio* — (*) Giudizio di Salomone, *Vander-Werff* — Contadini, *Adriano Browner* — L'Inferno con Virgilio e Dante, *P. Breughel* — Uccelli morti, *Van-Aelst* — Orfeo che libera Euridice, *P. Breughel il giovane* — Paese, *Niccolò Bowdevin* e *Francesco Baut* — (*) Donna che suona la chitarra, *Gabriello Metzu* — Uomo che suona il liuto, *Bega* — Mosè salvato dalle acque, *Poelembourg* — Fiori, *de Hem* — Tempesta di mare, *Van Platten* — Festone di fiori, *Girolamo Galle* — Mosè che fa scaturir l'acqua da uno scoglio, *Poelembourg* — Paese, *Vander Bergen* — (*) La famiglia di Netscher e lui stesso, di *sua mano* — Paese con animali, *Vander Bergen* — Altro paese, *Wanderweld* — Altro, *Poelembourg* — Partenza per la caccia, *Adriano Hondus* — — La Cattedrale d'Harlaem, *Gherardo Berkyeden* — Donna che prega, *Netscher* — S.ª Maria di Cologna, *Berkyeden* — Bevitori che fumano, *Browner* — Paese, *Poelembourg* — Uccelli, *Van-Aelst* — Danza di Satiri, *Poelembourg* — Cacciatori a cavallo che si riposano, *Pietro Wouwermans* — L'Indovina, *Bega* — (*) Scena domestica, *Rembrantd* — Paese con animali, *Wanderweld* — Paese, *Bremberg* — Altro, *Isacco Moucheron* — Donna che suona la tromba, *Schalken* — Paese, *Pietro Molyn* — (*) Fiori e frutti, *Rachele Ruysch* — (*) L'Avaro, *Orazio Paulyn* — (*) Cortigiana che dorme, *Franc. Mieris* — (*) Adorazione de' Pastori, *Poelembourg* — Caricatura d'un vecchio, *Egeberto Emskerck* — Nettuno, *Jacopo Giordaens* — La prigione di S. Giovan Battista, *Enrico Steenwich:* le figure sono di *Francesco Franck* — (*) Mieris e la sua famiglia, *Mieris* — Donna che lava un

pajolo, *Netscher* — Vecchio che prega una donna, *Mieris* - Profilo di donna, *Emskerck* — Donna con candela accesa, *Schalken* — Paese con cascata d'acqua, *Michele Vystenbrooch* — Fiori, *Rachele Ruysch* — (*) Due vecchi che mangiano, *Mieris* — Paese, *Moucheron* — Altro, *Bremberg* — Cacciatori che si riposano, *Giov. Lingelbach di Francoforte* — (*) Fanciulli che levano un uccello da una gabbia ed un gatto che sta in agguato, *Pietro Wander-Werff* — La Pietà, *Goffredo Scalken* — Porto di mare, *Tommaso Wyck* — Ester davanti ad Assuero, *Wander-Neer* — Paesi con figure, *Poelembourg* — Giuocatori di carte, *Egeberto Emskerck* — Vaso di fiori, *Maria Von-Osterouyck* — (*) Suonatore di violino, *Hem* — (*) Veduta della Piazza e palazzo Comunale d'Amsterdam, Giovanni *Wander-Heidem* — Paese con persone che danzano, *Poelembourg* — Paese, *idem* — Persone sedute che cantano ed una che suona il violino, *Hemskerck* — La fuga in Egitto, *Francesco Franck* — (*) Adorazione de' Pastori, *Wander-Werff* — Paese con figure ed animali, *Giovanni Both* — In un medaglione i ritratti di Giovanni Guglielmo Elettore Palatino e della Principessa Maria Luisa de' Medici sua moglie, copia del quadro del *Wander-Werff*, che trovasi a Monaco, *Francesco Dowen* — Sopra la porta: tempesta di mare, *Niccolò Von Platten.*

Scuola Veneziana.

1.ª **Sala** — S.ª Caterina, *Paolo Veronese* — (*) Gattamelata ed il suo Scudiero, *Giorgione* — Ritratto, *Girolamo Muziano* — (*) Sansovino, *Tiziano* — La Visitazione, *Carlo Caliari* — La Vergine, col Bambino e S. Francesco, *Polidoro Veneziano* — Ritratto, *Paride Bordone* — Banchetto di Salomone, *Andrea Vicentino* — L'Annunziata, *P. Veronese* — Ritratto, *Morone* — Altro ritratto, *Pordenone* (*Antonio Licinio detto il*) — S.ª Famiglia, del *Conegliano* (*Gio. Batt. Cima da*) — (*) Cristo e le Marie, *Giov. Bellini* — Ritratto, *Paride Bordone* — Figura intiera in costume spagnuolo, *Gio. Batt. Morone* — Il Bambino Gesù, *Andrea Schiavone* — Venere che piange Adone, *Moretto* (*Alessandro Buonvicino detto il*) — (*) Martirio di S. Giustino, *Paolo Veronese* - (*) La Vergine coronata dagli Angeli, il Bambino e san Giovanni Battista, *Tiziano* — Betsabea al bagno, *Salviatino*

(*Giuseppe Porta detto il*) — S. Agostino che appare agli infermi, *Tintoretto* (*Domenico Robusti detto il*) — Mosè nel roveto, *Bassano* (*Jacopo da Ponte detto il*) — (*) Ester dinanzi Assuero, *Paolo Veronese* — (*) Ritratti della famiglia Bassano, fatti di *sua mano* — Cristo morto, la Vergine, san Giovanni e la Maddalena, *fra Semplice di Verona*, *cappuccino* — Cristo che entra in Gerusalemme, *Tintoretto* — Venier Generale ed Ammiraglio Veneziano, *idem* — Paese con animali, *Bassano* — (*) La Duchessa d'Urbino, *Tiziano* — Miracolo di S. Frediano, *Carlo Caliari* — Ritratti, del *Campagnola*, *Tiberio Tinelli*, *Paride Bordone*, *Paolo Veronese* e *Paride Bordone* — Paese, *Bassano* — (*) Francesco della Rovere duca d'Urbino, *Tiziano* — S.ª Margherita, *Palma giovine*.

2.ª **Sala** — Bozzetto d'un quadro rappresentante la battaglia di Cadore fra i Veneziani e gl'Imperiali, *Tiziano* — Due cani da caccia, *Bassano* Ritratto d'un vecchio, *idem* — Altro ritratto, *Tiziano* — (*) Vergine col Bambino e S. Antonio eremita, *Tiziano* — (*) Il capitano Giovanni dei Medici, *Tiziano* — (*) Le nozze di Cana, *Tintoretto* — San Paolo caduto da cavallo, *Pordenone* — Ritratto in costume spagnuolo, *Alessandro Maganza* — S.ª Famiglia, *Lorenzo Lotto* — Giuditta, *Pordenone* — Quattro quadretti intorno alla sala, rappresentanti l'istoria dei nostri primi padri, *Carlo Caliari* — S. Famiglia, *Palma il vecchio* — Mosè alla prova de' carboni ardenti e dell'oro, *Giorgione* (*Giorgio Barbarelli detto il*) — (*) Il poeta Giovan Antonio Pantera, *Morone* — (*) La Cena, *Bonifazio Veronese* — (*) Vergine col Bambino e S.ª Caterina, *Tiziano* — (*) La Flora, *dello stesso* — (*) Un guerriero, *fra Sebastiano del Piombo* — (*) Ritratto, *Morone* — Il giudizio di Salomone ed un'allegoria sacra, *Giorgione* — Gli animali ch'entrano nell'arca, *Francesco* e *Jacopo Bassano* — Ritratto d'uomo, *Moretto* — Testa di S. Paolo, *Paolo Veronese* — Gesù morto e le Marie, *F. Bassano* — (*) La Crocifissione, capolavoro di *P. Veronese* — La fabbricazione dell'Arca, *Jacopo*, e *Francesco Bassano* — (*) Sansovino, *Tintoretto* — (*) Un Cavalier di Malta, *Giorgione* — Ritratto d'uomo, *Paolo Pino* — Lucrezia, *Padovanino* (*Verrotari detto il*) — Ritratto, *Bordone* — Sacrificio d'Abramo, *Tintoretto* — La Trasfigurazione, *Savaldo di Brescia* — Ritratto, *Schiavone* — (*) Caterina Cor-

naro regina di Cipro, *Tiziano* — Il poeta Strozzi, *Tiberio Tinelli* — Ritratto su lavagna, *Palma il vecchio.*

Sala del Baroccio.

Adornano questa sala quattro tavole magnifiche in mosaico di Firenze: quella di mezzo costò 40,000 zecchini (500,000 lire) e fu eseguita dal 1613 al 1638 sul disegno del *Ligozzi* da *Jacopo Autelli*, ajutato costantemente da 22 operaj — **Dipinti** — A destra della porta d'ingresso: Cristo ed i Farisei, del *Cappuccino genovese* — (*) Gesù adorato dagli Angeli, *Gherardo delle Notti* — La Deposizione, d'*Angelo Bronzino* — Bradamante e Fiordispina, *Guido Reni* — Vergine col Bambino e Santi, *Aurelio Luino* — (*) Sibilla, *Guido Reni* — (*) Vangelista Scappi, *F. Francia* — Elisabetta moglie di Guido Gonzaga, *Andrea Mantegna* — Filippo IV di Spagna, *Diego Velasquez* — Un uomo con una scimmia sulle spalle, *Ann. Caracci* — L'Amore trionfante, *Marc' Antonio Franceschini* — Cristo circondato da soldati, *Giovan Antonio Razzi* — Eleonora di Toledo, *Bronzino* — La Vergine che prega Gesù Cristo di benedire i ricchi che ajutano i poveri: bellissimo quadro, conosciuto sotto il nome di Madonna del popolo, *Baroccio.* — La Maddalena, *cav. Curradi* — Vergine col Bambino, *Luca Cambiaso* — S.ª Famiglia, *Sogliani* — Giulio de' Medici, duca di Nemours, *A. Allori* — Giovanna Aigeman, *Cesare Aretusi* — La Maddalena, *Giovan Lanfranco* — Cardinale Accolti, *Giulio Romano* — La Carità, *G. A. Donducci* — Le nozze di Cana, *A. Allori* — Ritratto *Giov. Bellini* — La Samaritana, *A. Allori* — Elena Forman, seconda moglie di Rubens, *Rubens* — Schiava turca, *Parmigianino* — Ritratto di donna, *Andrea del Sarto* — La Maddalena, *Andrea Carlone* — La Disputa, *Caravaggio* — Principessa Palatina, *G. F. Douven* — (*) S.ª M.ª Maddalena, *Carlo Dolci* — (*) Galileo, *Sustermans* — Ritratto di donna, *Andrea del Sarto* — Sacra Famiglia, *D. Beccafumi* — (*) Adorazione de' Pastori, *Gherardo delle Notti* — (*) L'Addolorata, *Sassoferrato* — Ritratto, *Sustermans* — S. Pietro, *Volterrano* — Cristo che confonde i Farisei, *Caravaggio* — Duchessa inglese, *Van Dyck* — Elisabetta Brandt, prima moglie di Rubens, *Rubens* — Lo scultore Francavilla, *ignoto fiammingo* — Erodiade, *Baroccio* — Ritratto, *ignoto* — Un Baccanale,

Rubens — La Concezione, *Gherardo Seghers d'Anversa* — Lo scultore Francavilla, *Franc. Ponrbus* — Testa di Cristo, *Carlo Maratta* — Galla Placidia, *Carlo Dolci* · S. Francesco, *Baroccio* — La Vergine col Bambino, *Giov. Viani* — (*) Adorazione de' Magi, *Lippo Lippi* — Le Marie, *Curradi* — La Vergine, sant' Anna ed il bambino Gesù, *Andrea Salaino*, da un cartone di Leonardo — Gesù che appare alla Maddalena, *Baroccio* — Il predicatore Panigarola, *Lavinia Fontana Zappi* — Ritratto d'un vecchio, *ignoto* — S.ª Famiglia, *Lelio Orsi* — S. Clodoveo vescovo di Toledo, capolavoro di *Carlo Dolci* — Un frate, *Annibale Caracci* — La Vergine che allatta il Bambino, *Giov. Bugiardini* — Il Padre Eterno, Gesù ed Angioli, *Francesco Albano* — Morte di Didone, su tavola, *Pietro Testa* — S. Francesco, *Luigi Cigoli.*

Sale dei ritratti dei pittori.

Fra le sale della scuola Veneziana e quella del Baroccio vi sono due sale nelle quali è raccolta una preziosa collezione dei ritratti dei pittori, cominciata dal cardinale Leopoldo de' Medici — Nel mezzo della prima sala vedesi il famoso **Vaso dei Medici**, sul quale in bassorilievo è scolpito il Sacrificio d'Ifigenia. — In una nicchia vi è la statua del cardinale Leopoldo, opera di *G. B. Foggini.*

1.ª **Sala** — 1.ª *Parete a destra* — Cristoforo Roncalli, † 1426 — (*) Jacopo Ligozzi, nato 1543 — Niccola Lapi, 1664 — (*) Giuseppe Ribera, detto lo Spagnoletto, 1593 — Giuseppe Chiari, 1654 — Astolfo Petrazzi, † 1663 o 65 — Gio. Stefano Marucelli, nato 1689 — Cav. Pietro Müller detto il Tempesta, 1637 — Pietro Sorri, 1656 — Cav. Benedetto Luti, 1666 — Ottavio Vanni, 1585 — Gio. Bizzelli, 1556 — — Ant. Dom. Gabbiani, 1652 — Andrea Commodi, 1560 — Lorenzo del Moro, † 1735 — Cosimo Ulivelli, nato 1652 — Francesco Gamberucci — Cav. Carlo Maratta, 1625 — Gio. Maria Morandi, 1622 — Andrea Bosoli, † 1606 — Cav. Maria Preti detto il Calabrese, nato nel 1613 — Bart. Ramenghi, detto il Bagnacavallo, 1493 — Orazio Riminaldi, 1598 — Pietro Testa, 1517 — (*) Cristof. Allori, 1577 — (*) Carlo Dolci, † 1626 — Antonio Franchi, nato 1635 — Matteo Rosselli, 1578 — Bernardo Buontalenti, 1536 — Ciro Ferri, 1634 — (*) Aless. Allori, detto il Bronzino, 1535 — (*) Lodovico

Cardi, detto il Cigoli, † 1613 — Taddeo Zuccheri, nato 1529 — Cav. Lor. Bernini, 1598 — (*) Lorenzo Lippi, 1606 — (*) Federico Zuccheri, visse verso il 1560 — (*) Cav. Luca Giordano, nato 1632 — (*) Jacopo Chimenti, detto l'Empoli, 1554 — Pierino del Vaga, 1500 — Gregorio Pagani, 1558 — (*) Cav. Giov. Antonio Bazzi, detto il Sodoma, † 1554 — Santi di Tito, nato 1538 — (*) Cav. Dom. Cresti, detto il Passignano, 1560 — (*) Andrea Vannucchi, detto del Sarto, 1478 — (*) Giorgio Vasari, 1512 — (*) Michelangiolo Buonarotti, 1474 — (*) Giulio Pippi, detto Giulio Romano, † 1546 — (*) Raffaello Sanzio, 1483 — (*) Pietro Vannucchi, detto il Perugino, 1446 — Filippino Lippi, detto il Masaccio — Francesco Botti — Pietro Lechezzi — Cav. Giuseppe Cesari, detto l'Arpino, 1577 — Cav. Pietro Berrettini di Cortona, 1596 — (*) Salvator Rosa, 1615 — (*) Leonardo da Vinci, 1452 — Vincenzo Meucci, 1694 — Pietro Dandini, † 1631 — Cav. Francesco Curradi, nato 1570 — Tiberio Tito che fioriva verso il 1612 — (*) Altro ritratto, di Salvator Rosa — Francesco de' Rossi, detto Salviati, nato 1510 — Gio. Dom. Ferretti, 1692 — Jacopo Vignali, 1592 — Cav. Baccio Bandinelli, 1415 — (*) Giovanni Mannozzi detto da S. Giovanni, 1590 — (*) Baldassare Franceschini, detto il Volterrano, 1611 — Ventura Salimbeni, detto il Cav. Bevilacqua, 1557 — Tommaso Redi, 1665 — Onorio Marinari, 1627 — Bernardino Poccetti, 1542 — Francesco Filippo Maria Galletti — Domenico Beccafumi, 1484.

Seconda parete — Pietro Paolini, † 1682 — Clemente Bocciardini, nato 1620 — Gio. Batt. Maganza, 1539 — Francesco Furini, 1600 — Il padre Ippolito Galantini — Maria Kakevill — Jacopo Coppi o del Medaglia, 1423 — Sinibaldo Scorza, 1589 — (*) Federico Baroccio, 1528 — Tommaso Mazzuoli da S. Friano, 1536 — Violante Siries, † 1783 — Ambrogio Baroccio — Giuseppe Passeri, nato 1554 — Gio. Francesco Bagnoli, 1678 — Agostino Veravini, 1710 — P. Andrea Pozzi, 1642 — Arcangeli Resani, † 1726 — Gio. Alberti, nato 1558 — Cherubino Alberti, 1552 — Santi di Tito 1538 — Mario Balassi, 1604 — Cav. Francesco Vanni, 1565 — Alessandro Cassolani, 1522 — Lucrezia Piccolomini — Il Cav. Ventura Salimbeni, 1557 — Cav. Francesco Solimeni, 1657 — Michelangiolo Ricciolini, 1654 — Francesco Manti, 1685 — Jacopo Chiavistelli, 1618 — Gio. Batt. Ortolani —

Damon fioriva verso il 1737 — Orazio Borganni — (*) Annibale Caracci, nato 1560 — Gio. Andrea Sirani, 1610 — Maria Maddalena Bellucci, † 1782 — Filippo de Angelis, † 1600 — (*) Agostino Caracci nato 1558 — Giovan Giustino Preisler viveva circa il 1782 — Pietro de' Medici, † 1648 — Michele Muscher, † 1705 — Lazzaro Tavarone, nato 1556 — Simone Pignori, 1613 — Pellegrino Pellegrini o Tibaldi, 1527 — (*) Giorgio Barbarelli, detto Giorgione, 1477 — Rutilio Manetti, 1561 — Gio. Bellini, nato circa 1426 — Gio. François.

Terza parete — Maria Robusti figlia del Tintoretto, nata 1560 — Camillo Proccacino, † 1546 — Rosalba Carriera, 1556 — Antonio Caracci, nato 1583 — (*) Lavinia Fontana, 1553 — Gio. Batt. Moroni, † 1558 — Antonio Vassillacchi, nato 1556 — Bartolommeo Passerotti, morto 1592 — Girolamo Foraboschi — Francesco Caracci, nato 1595 — Jacopo Cavedone, 1577 — Cav. Carlo Cignani, 1628 — Tiburzio Passerotti, 1612 — Andrea Schiavone, 1522 — Cav. Pietro Liberi, 1605 — (*) Annibale Caracci, 1650 — (*) Giov. Antonio Licinio, detto il Pordenone, 1484 — Jacopo Palma il giovine, 1544 — Gio. Augusto Cassana, 1658 — Pietro Francesco Mela, 1612 — Il Cav. Pier Francesco Mazzucchelli da Morazzone, 1571 — Annibale Caracci, 1560 — Il cav. Michelangiolo Amerighi da Caravaggio, 1569 — (*) Jacopo Robusti, detto il Tintoretto, 1512 — Pietro Pacini, † 1622 — Luca Cambiaso, † 1580 o 85 — (*) Paolo Caliari, detto Paolo Veronese, nato 1530 — (*) Tiziano Vecellio, 1477 — (*) Francesco Mazzuoli, detto il Parmigianino, 1503 — (*) Il Cav. Giuseppe Crespi, 1665 — Francesco Trevisani, 1556 — Giulio Cesare Procaccini, † circa il 1626 — Agostino Caracci, nato 1568 — Lionello Spada, 1556 — Dosso Dossi, † circa il 1560 — Sofonisba Anguisciola, 1629 — Baldassare Galanino o Aloisi, nato 1578 — Il cav. Francesco del Cairo, 1598 — Lodov. Caracci, 1555 — (*) Gio. Francesco Barbieri, detto il Guercino, 1590 — (*) Leandro da Bassano, 1558 — Ventura Passerotti, † 1630 — Antonio Balestra, nato 1666 — Battista Galli, detto il Bacciccio, 1639 — (*) Guido Reni, 1575 — (*) Domenico Zampieri, detto il Domenichino, 1581 — (*) Jacopo da Ponte, 1518 — Domenico Riccio, detto il Brusasorci, 1494 — (*) Francesco Albani, 1578 — Sebastiano Bombelli, 1635 — Giovanni Lan-

franco, 1581 — Alessandro Tiarini, 1577 — (*) Francesco da Bassano, 1448 — Antonio Pellegrini, 1575 — Giuseppe Mazzuoli, detto il Bastarola, † 1589 — Niccolò Cassana, nato 1659 — Marco Antonio Franceschini, 1648 — Francesco Paglia, 1635 — Francesco Primaticcio — Pietro Bellotti, 1623 — Angelo Michele Colonna, 1600 — Antonio Veneziani, che fioriva circa il 1600 — Emilio Taruffi, nato 1633 — Galeozzo Campi, 1675 — Stefano Legnani, 1660 — Claudio Ridolfi — Domenico Parodi, 1668 — Stefano Rizzi — Daniele Crespi, † 1630 — Benedetto Gennari: viveva circa il 1610 — Gio. Giuseppe del Sole, 1654 — Gio. Contarini, 1549 — Antonio Bellucci, 1654.

Quarta parete — Vincenzo Fanti — (*) Francesco Pourbus — Giorgio Penez, † 1460 — Gio. Schalken — (*) Alberto Durero, nato 1471 — Martino Maiden — Gio. Zoffany, che fioriva nel 1778 — (*) Gherardo Hunthorst, † 1660 Martino de Vos, 1604 — (*) Adamo Helzheimer, 1610 — Pietro Koning, 1689 — Antonio Leisman, 1690 — Abramo Bloemart, 1647 — (*) Rembrandt, nato 1606 — (*) Luca d'Olanda — (*) Quintino Messis, † 1529 — Claudio Scein, 1676 — Bartolommeo Vander-Haelst, 1617 — Gio. Francesco Dovven — (*) Rembrandt — (*) Gherardo Dow, † 1673 — Gherardo Lairesse, nato 1711 — Giacomo d'Agar, 1640 — Angelo Andrea Van-der-Neer, † 1693 — (*) Adriano Van-der-Werff, 1727 — Quintino Messis, col ritratto della moglie — Simone Vouet, † 1649 — Antonio Moor, 1575 — Martino Van Platen, 1676 — Tommaso Murray — Giov. Wumpp, 1646 — Carlo Natoire, 1777 — Giovachino Sandrart, 1689 — Cristoforo Snartz — Giovanni Medina, 1711 — David Klockner, 1697 — Cristoforo Storer, 1671 — (*) Giusto Sustermans, 1681 — (*) Diego Velasquez, nato 1770 — Altro ritratto dello stesso — Francesco Baches che fioriva nel 1721 — Giovanni Rosa, † 1638 — (*) Luca Cranach, 1553 — (*) Antonio Vandyck, nato 1599 — Giovanni Miel, † 1664 — Giovanni Battista le Bel, che fioriva nel sec. XVII. — Pietro Lely, † 1680 — Carlo Loth, 1689 — (*) Pietro Paolo Rubens, nato 1577 — Cristiano Seybolt, † 1749 — (*) Giovanni Holbein, 1544 — Livio Mehus, 1791 — Antonio Schoons-Jans — (*) Pietro Vander-Laer, detto il Bamboccio, nato verso l'anno 1613 — (*) Altro ritratto di Rubens — Bartolommeo Spranger, † 1662 — Francesco

Federico Frank, † 1660 — Guglielmo Aikman, 1700 — Carlo Moor, 1638 — Giacomo Giordaens, 1668 — (*) Francesco Mieris, 1681.

2.ª **Sala** — *Prima parete a destra* — Hoares, che fioriva verso il 1780 — Giorgio Enrico Harlen, che fioriva nel 1808 — Ferdinando Cavalieri, nato 1795 — Padre Benedetto Degreys, che viveva nel 1758 — Giacomo North-Côte, che fioriva nel 1788 — Giosuè Reynolds, che fioriva nel 1775 — Antonio Canova, nato nel 1757 — Cav. Giuseppe Grassi, 1762 — Mario Muzzi, detto Mario dei fiori, † 1660 — (*) Padre Giocondo Cortesi, detto il Borgognone, nato nel 1621 — Angelica Kauffmann che fioriva nel 1787 — Cav. Ales. Roslin, che fioriva nel 1790 — Ferdinando Vort — Pietro de Sparvier — Francesco de Troyes, † 1730 — Giacinto Rigaud, † 1743 — Carlo Francesco Poerson — Francesco Riviera, 1746 — Giovan Francesco de Troyes, 1752 — (*) Niccola de Largillière — Antonio Fauvrai, che fioriva nel 1778 — Domenico Corvi, viveva verso il 1786 — Francesco Menaget, fioriva nel 1797.

Seconda parete — Antonio Zanchi, † 1690 — Giov. Domenico Campiglia, fioriva nel 1742 — Marco Beriva, 1705 — Giuseppe Boldrighi, viveva nel 1763 — Angelo Trevisani, † 1759 — Francesco Conti che fioriva verso il 1760 — Giovanni Cingui, † 1743 — Felice Torelli, 1748 — Lucio Torelli, 1762 — Maria Antonietta Elettrice di Sassonia, nata nel 1780 — Morto da Feltre, † 1530 — Luigi Mazzanti — Antonio Nasini, viveva nel 1710 — Cristoforo Monari, fioriva nel 1717 — Giuseppe Bonito, † 1789 — Alessandro Gherardini, † 1723 — Giov. Batt. Castiglioni, nato nel 1716 — Niccola Ricciolini, che fioriva nel 1738 — Antonio Bellini, † 1772 — Giov. Cammillo Sagrestani, 1731 — Giov. Batt. Paggi, viveva nel 1627.

Terza parete — Guglielmo Brockedkn, nell'età di 34 anni — Goffredo Kneller, † 1747 — Giovanni Calcar, 1546 — Edmondo Bonhardon, 1762 — Overbek — Gesualdo Ferri, nato nel 1728 — Giovanna Fratellini, † 1721 — Roberto Nanteuil, nato nel 1630 — Daveria, † 1857 — Bartolommeo Bimbi, fioriva nel 1700 — A. Costantin nato nel 1785 — Orazio Fidani; era celebre nel 1654 — Giuseppe Viviani, † 1735 — Giacobbe More, fioriva nel 1783 — Vincenzo Brioschi: fece il suo ritratto nel 1828 — Giuseppe Maron,

fioriva nel 1750 — Antonio Burino, † 1727 — Giobbe Breckberg, 1695 — Mariano Valdstein, viveva nel 1803 — Francesco Caccianiga, nel 1730 — Luca Ferrari: era in voga nel 1728 — Pompeo Batoni, † 1787 — Giacomo Callot nato nel 1594 — Giorgio Hayter, 1793 — Niccola Vanderbrach: il suo ritratto fu dipinto nel 1756 — Oreste Kiprensky: fece il suo ritratto nel 1820 — Gioacchino Ernesto Liotard, nel 1744 — Bezzuoli — Ingres, 1858 — Mussini Cesare — Gagneraux.

Quarta parete — Alessandro Rosi, † 1700 — Antonio Coypel, † 1722 — Carlo Le-Brun — (*) Giov. Batt. Salvi, detto Sassoferrato, nato nel 1605 — Giov. Batt. Cipriani, 1752 — Filotete de Flos: questo ritratto fu dipinto nel 1744 — Arcangela Paladina — Antonio Pazzi: fioriva nel 1706 — Cav. Giacomo da Cambruzzi, nato nel 1791 — Conte Pietro Rotari, 1707 — Martino Quadal: questo ritratto fu dipinto nel 1785 — Cav. Pietro Benvenuti, † 1844 — Wogel — Francesco Preziado, 1783 — Carlo Porporati, nato il 1741 — Vinceslao Werhlepn, † 1788 — Gaspero Landi: lo dipinse nel 1818 — Sebastiano Conca, † 1789 — Antonio Maron: questo ritratto fu eseguito nel 1787 — (*) Antonio Raffaello Mengs, nato nel 1728 — Francesco Marteau; fece il suo ritratto nel 1720 — Giuseppe Diotti: dipinto nel 1821 — Domenico Vantini: fece il suo ritratto nel 1820 — Andrea Appiani, nato nel 1754 — Niccola Nannetti, † 1749 — L. E. Le-Brun: questo ritratto fu dipinto nel 1794 — Luigi Sabatelli — G. Counis ed Elisa sua figlia — Ida Schiffoni Botti.

La **Biblioteca** contiene circa 6,000 opere relative alle Arti.

Sala dei disegni originali e delle incisioni.

All' estremità della terza Galleria furono aperte tre Sale, situate dietro la loggia d' Orgagna, nelle quali si raccolse una preziosa collezione di disegni originali de' Maestri italiani da *Giottino* sino al secolo XVI, ed il cui numero è di circa 20,000. Fra i più interessanti se ne fece una scelta che fu esposta nelle cornici in ordine cronologico. Per esaminare quelli conservati nelle cartelle e le stampe, il cui numero sorpassa le 30,000, bisogna ottenere un permesso dal direttore.

Gabinetto delle Gemme.

Questa Sala, in forma di tribuna è ornata da quattro colonne in alabastro orientale, alte piedi 7 ed 8 pollici e di quattro altre di verde antico dell'altezza di 7 piedi. Intorno alla Sala sono rinchiuse in sei armadii più di 400 pietre dure e gemme, lavorate con gusto e finezza particolare, la maggior quantità appartenente alla famiglia Medici — *Camei* degli Imperatori romani — *Cameo* di Savonarola, del celebre *Giovanni delle Corniole* — Trionfo di Cosimo I, magnifico Cameo, di *Domenico Romano* — Un gran numero di Vasi = **I.° Armadio**, a dritta entrando: Vaso in lapislazzuli, di 13 pollici, d'un sol pezzo — Piccolo Vaso d'agata con manichi d'oro, smaltato, sul gusto di B. Cellini — Due bassorilievi in oro, di *Gian Bologna* = **2.° Armadio** — Cassetta in cristallo di rôcca con bassorilievi eseguiti da *Valerio Vicentino*, assistito da sua figlia, per Clemente VII, verso il 1500: essa fu mandata in dono a Francesco I in occasione delle nozze del Delfino con Caterina de'Medici — Una coppa in lapislazzuli, lavoro attribuito a *B. Cellini* — Tre bassorilievi in oro, di *Gian Bologna* = **3.° Armadio** — Coperchio d'una tazza in cristallo ed oro smaltato, fatto per Diana de Poitiers = **4.° Armadio** — Venere ed Amore, statuetta in porfido, di *P. Maria da Pescia* = **5.° Armadio** — Bel vaso in diaspro de' Grigioni, rappresentante Ercole che combatte l'Idra — Un bassorilievo in oro e mosaico, di *Gian Bologna* = **6.° Armadio** — Tazza di cristallo ed oro smaltato, attribuita a *B. Cellini* — Giojelli Etruschi — (nel 1860 alcuni degli oggetti preziosi di questa raccolta, furono involati).

Collezione de'Camei, degli Intagli e delle Medaglie.

È posta in una sala attigua alla camera del direttore. I Camei e gl'intagli antichi e moderni sono circa 4,000. Le medaglie e le monete in numero di 80,000 sono classificate per epoche. Questa collezione, in gran parte, fu raccolta sotto Ferdinando II. Le medaglie imperiali sino a Costantino Paleologo sommano a 9,000. La serie delle medaglie italiane del medio evo e moderne è la più ricca che si conosca. Questa parte della collezione non è visibile che col permesso del direttore.

Gabinetto delle majoliche.

In questo gabinetto, aperto nel 1859, per cura del marchese del Monte, si conservano molti oggetti d'arte i quali non erano in numero sufficiente per formare delle categorie a parte. Nel fondo sono collocate majoliche dei secoli XVI e XVII uscite dalle rinomate fabbriche d'Urbino e di Gubbio — Vi sono due Selle scolpite a basso-rilievi in osso su fondo colorato, opera del secolo XV e probabilmente di scuola tedesca — Lavori in avorio — La figura in cera, del *Cigoli* — Il bel Crocifisso in avorio, di *scuola fiamminga* — La bellissima cera della Deposizione, attribuita al *Buonarotti* — Due intagli in pietra del Reno, d'*Alberto Durero*. Le pareti sono adorne di miniature della *Garzoni*, del *Clovio* e *Fioravanti* — Pregevole è la collezione dei piccoli ritratti Medicei, dipinti da *Aless. Allori* — Il ritratto del cardinal Bembo, in mosaico, eseguito, su disegno del Tiziano, dai mosaicisti Veneziani, *Fratelli Zuccato* — Conservansi in questo gabinetto alcune paci niellate e smaltate, fra le quali vi è quella celebre di *Maso Finiguerra*, inventore della calcografia. Merita attenzione un sigillo in *giada* montato in argento con la impresa Medicea, perchè è quello di cui servivasi la Repubblica prima di nominare Gesù Cristo re di Firenze.

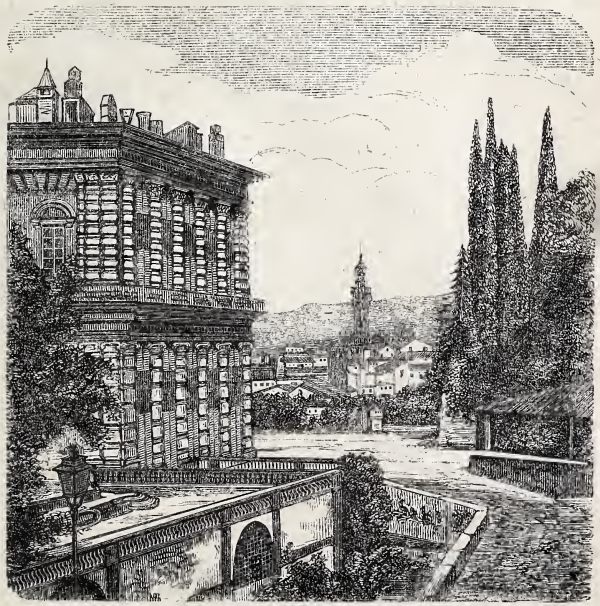
Museo Etrusco.

La collezione dei Vasi Etruschi e delle Urne funerarie fu collocata in due Sale e nel corridojo ad esse attiguo. I più bei vasi dipinti provengono dalla Valle della Chiana.

1.ª Sala — Vasi dipinti: Uno dei più pregevoli è un'anfora a volute, detta di Peleo, opera di *Ergatimos*, rappresentante li Dei dell'Olimpo che si dirigono verso la casa di Peleo, per celebrarvi le sue nozze.

2.ª Sala — Vasi neri: Per la maggior parte furono trovati nelle tombe dell'Etruria. Una scala conduce da questa Sala al corridojo che sta sopra al Ponte Vecchio: ivi collocarono le urne funerarie di Vulci e di Volterra, le iscrizioni, ecc., ed una collezione di ritratti de' principali membri della famiglia Medici.

FIRENZE



Veduta d'una parte del Palazzo Pitti, presa dal Giardino di Boboli.

Archivi.

Sotto la Loggia degli Ufficii sono collocati gli archivi e vi si entra dalla porta della biblioteca Magliabecchiana. **L'archivio Centrale di Stato** occupa 62 camere e comprende: L'*archivio diplomatico*, fondato nel 1778 dal granduca Leopoldo. Ivi sono riuniti i diplomi dei Conventi soppressi. Il numero dei diplomi in pergamene è superiore al 140,000. Il più antico è del 20 settembre 716. Questo manoscritto è il secondo in antichità, che possegga l'Italia. Sonvi eziandio atti latini del VI e VII secolo, scritti su papiro — L'*archivio della repubblica Fiorentina* riunisce tutti gli atti e documenti del Governo, delle Finanze e delle Magistrature di Firenze sino al 1530 e forma 18,776 volumi — L'*archivio del Principato* comprende 142,450 volumi, fra i quali 24,000 di documenti provenienti da 351 archivi di conventi soppressi. V'ha una Sala destinata allo studio ed una biblioteca d'opere di paleografia, di diplomazia, ed annessavi una scuola di paleografia.

PALAZZO PITTI.

Questo palazzo è situato al di là dell'Arno, tra la piazza Pitti ed il giardino di Boboli. Fu cominciato verso l'anno 1440 da Luca Pitti, sul disegno del *Brunelleschi*. Eleonora di Toledo lo comperò da Bonacorso Pitti per 9,000 fiorini in oro e nel 1549 lo recò in dote ai Medici che da quell'epoca vi stabilirono la loro residenza. *Bartolommeo Ammanati* nel 1568 vi aggiunse la bella corte interna ed aggiunse le finestre al piano terreno della facciata. Nel secolo XVII *Giulio Parigi* innalzò le due pareti laterali più basse e di tal modo fu dato alla facciata uno sviluppo di circa 160 metri. I così detti Rondò, ossiano i due avancorpi esterni della facciata, furono cominciati da *Giuseppe Ruggeri* e terminati nel 1839 dall'architetto *Pasquale Poccianti* che ha pure costruito la nuova scalinata, il vestibolo fra la porta

principale ed il cortile e fatti parecchi altri lavori nell'interno del palazzo.

La gran porta, in mezzo della facciata, conduce alla corte dell'*Ammanati:* in fondo avvi una grotta con 16 colonne doriche e cinque statue: quella di mezzo, di porfido, è un torso restaurato e trasformato in Mosè, da *Raffaello Curradi* — Le altre quattro sono: la Legislazione, d'*Antonio Novelli* — L'Impero e la Carità, di *Domenico Pieratti* — Lo Zelo, di *Gio. Batt. Pierotti.*

Al primo piano vi è un 1.° **Vestibolo** ornato da quattro statue. Una Venere, due Ercoli ed una figura allegorica, rappresentante la Dissimulazione, scolpita da *F. Susini* ed ivi collocata per ordine del granduca Leopoldo I.° — A dritta vi è la **Sala detta degli Stucchi.** In una sala attigua ammiransi affreschi del *Poccetti.*

2.° **Vestibolo**, che tien dietro al primo, vi sono due fauni antichi — Un Bacco, di *Baccio Bandinelli* — Un Mercurio, di *Francavilla.*

Di fianco vi è la **Sala delle Guardie**, ornata di statue antiche. Da questa si passa nella **Sala delle Nicchie**, così chiamata, a motivo delle nicchie nelle quali sono collocate sei statue antiche: una Flora, due Veneri, una Musa, un Apollo ed una statua ignota. Da questa sala si passa in quella di **Venere** che è la prima della **Galleria Pitti.**

GALLERIA DEL PALAZZO PITTI.

Questa galleria contiene ben 500 quadri, la maggior parte de' quali sono capolavori dell'arte. Le sette prime sale sono indicate dal nome d'un pianeta ed ornate da dipinti allegorici, di *Pietro da Cortona,* allusivi alle virtù di Cosimo I.° e dei Medici. (La galleria è aperta tutti i giorni, eccettuate le Domeniche e le feste, dalle 10 a. m. alle 3 p. m.)

Sala di Venere.

Così chiamata dal soffitto sul quale vedesi dipinta Minerva (la Ragione), che toglie un giovine (Cosimo I.°) da Ve-

FIRENZE

Fianco del Palazzo Pitti.

nere (l'Incontinenza) e lo conduce ad Ercole (la Forza). Nelle lunette sono rappresentati: Crispo, Antioco, Alessandro, Selemo, Massinissa, Scipione, Ciro ed Augusto — i bassorilievi in stucco, sono di *Cosimo Salvestrini.*

Prima parete — 1. Eva, *Alb. Durero* — 2. La Menzogna, di *Salv. Rosa* — 3. Amore, Venere e Vulcano, *Tintoretto* — (*) 4. Una Marina, *Salv. Rosa* — 5. S. Giacomo, *Benvenuto Garofolo* — 6. Una Zingara, *Bartolommeo Manfredi* — 7. Ritratto d'uomo, *F. Pourbus* = *Seconda parete* — (*) 8. Apollo e Marsia, *Guercino* — (*) 9. Ulisse nell'isola de' Feaci, *Rubens* — 10. Narciso, *Curradi* — 11. Martirio di S.ª Caterina, *Francesco da Bassano* — 12. Riunione di Sposi, *Rutilio Manetti* — 13. Il Trionfo di David, *Matteo Rosselli* — (*) 14. Ritorno di contadini dal lavoro, *Rubens* = *Terza parete* — (*) 15. Altra Marina, di *Salv. Rosa* — (*) 16. Ritratto d'un vecchio, *Rembrandt* — (*) 17. Sposalizio di S.ª Caterina, *Tiziano* — (*) 18. La bella del Tiziano, *idem* — 19. Martirio di san Bartolommeo, *Spagnoletto* — 20. Adamo, *A. Durero* — 21. Santa Martina, *Pietro da Cortona* = *Quarta parete* — Apollo che scortica Marsia, *Biliverti* — 23. Morte di S.ª Maria Maddalena, *Rustichino* — 34. Ritratto d'un vecchio, *Guido Reni* — 25. S. Isidoro, *Simone Contarini da Pesaro* — 26. Parabola dei Vignajuoli, *D. Feti* 27. Gesù che appare a S. Pietro, *Cigoli* — 28. Ritratto di donna, *scuola d'Andrea del Sarto* — 29. S. Giuseppe, *Guercino* — 30. Parabola, *D. Feti* — 31. Ecce Homo, *O. Vannini* — 32. Sposalizio di S.ª Caterina, *S. Vanni* — 33. Ritratto di Giacomina Starnerls (1505), *scuola fiamminga* — 34. Ritratto di donna, *scuola di Vandyck* — Il gruppo di Cristoforo Colombo, fu modellato da *A. Costoli* e fuso da *Clemente Papi.*

Sala d'Apollo.

Gli affreschi della vôlta cominciati da *Pietro da Cortona*, furono compiuti da *Ciro Ferri.* Rappresentano Apollo che accoglie Cosimo I.° giovinetto, a lui mandato dalla Virtù e dalla Gloria. Nei peducci vi sono le nove Muse e nelle pareti Giustiniano che detta leggi ed Alessandro che ascolta la lettura di alcuni libri. *Prima parete* — 35. Il vescovo Gerolamo Argentino, *scuola del Morone* — 36. L'arcivescovo

Bartolini-Salimbeni, *Girolamo da Carpi* — (*) 37. Ritratto della moglie, di *Paolo Veronese* — (*) 38. La Cena di Emaus, *Palma vecchio* — (*) 39. La Sacra Famiglia, *Bronzino* — 40. La Vergine col Bambino, *Murillo* — (*) 41. La ospitalità di S. Giuliano, *Cristoforo Allori* — 42. Santa Maria Maddalena, *P. Perugino* — 43. Ritratto d'uomo, *Franciabigio* — 44. Ritratto d'uomo, *Jacopo Francia* — 45. Sacra Famiglia, *Ventura Salimbeni* — 46. S. Francesco, *Cigoli* = *Seconda parete* — 47. Bacco, *G. Reni* — 48. S. Andrea, *Simone da Pesaro* — 49. Leopoldo de' Medici, *Tiberio Titi* — Miracolo di S. Pietro, *Guercino* — (*) 51. La Deposizione, *Cigoli* — 52. Sacra Famiglia, *Pordenone* — 53. Diogene, *Carlo Dolci* — (*) 54. Pietro Aretino, *Tiziano* — 55. Federigo d'Urbino, *Baroccio* = *Terza parete* — 56. Madonna del Rosario, *Murillo* — (*) 57. Copia della Madonna di Raffaello, detta della Lucertola, *Giulio Romano* — (*) 58. La Deposizione, *Andrea del Sarto* — (*) 59. Maddalena Doni, *Raffaello* — (*) 60. Il conte di Horn, *Rembrandt* — (*) 61. Angiolo Doni, *Raffaello* — 62. Sacra Famiglia, *Andrea del Sarto* — (*) 63. Leone X, i Cardinali de' Medici e de' Rossi, *Raffaello* — (*) 64. La Pietà, *fra Bartolommeo* — 65, Ritratto d'uomo, *Tintoretto* — 66. Ritratto d'Andrea del Sarto, *di sua mano* — (*) 67. La Maddalena, *Tiziano* = *Quarta parete* — 68. Ritratto, d'*ignoto* — 69. 70. Due altri ritratti, *Schiavone* — 71. S. Filippo Neri, *Carlo Maratta* — 72. Ritratto d'uomo, *Cristoforo Allori* — 73. S. Francesco, *Spagnoletto* — 74. Ritratto d'uomo, *Schiavone.*

Sala di Marte.

Gli affreschi di *Pietro da Cortona* = *Prima parete* — 75. La Maddalena, *Guido Cagnacci* — (*) 76. Il duca Malbourough, *Van-der-Werff* — 77. Sacra Famiglia, *Niccolò Soggi* — 78. S. Pietro, *Guido Reni* — (*) 79. La Madonna della Seggiola, *Raffaello* — 80. Andrea Vesalio, *Tiziano* — (*) 81. S.ª Famiglia, *Andrea del Sarto* — (*) 82. Cardinale Guido Bentivoglio, *Van-Dyck* — (*) 83. Luigi Cornaro, *Tiziano* = *Seconda parete* — (*) 84. S.ª Famiglia, *Palma il vecchio* — (*) 85. Rubens col fratello, Grozio e Giusto Lipsio, *Rubens* (*) 86. Marte che parte per la guerra, *dello stesso* — 87. Fatti di Giuseppe Ebreo, *Andrea del Sarto* — 88. Altri

fatti di Giuseppe Ebreo, *idem* — 89. Riposo in Egitto, *Bordone* — 90. Ecce Homo, *Cigoli* = *Terza parete* — (*) 91. S. Pietro, *C. Dolci* — 92. Ritratto d'uomo, *Tiziano* — 93. S. Francesco, *Rubens* — (*) 94. Sacra Famiglia, detta dell'Impannata, *Raffaello* — (*) 95. Sacrificio d'Abramo, *C. Allori* — (*) 96. Giuditta, *dello stesso* — 97. Annunziata e due Santi, *Andrea del Sarto* — 98. Santa Maria Maddalena, *Cigoli* = *Quarta parete* — 99. S. Bastiano, *Guercino* — 100. Rebecca al Pozzo, *G. Reni* — 101. Gesù Cristo, *Baroccio* — 102. La Maddalena, *Aurelio Luini* — 103. Testa di Mosè, *Guercino* — 104 (*) La Concezione, *Luca Giordano* — 105. L'Amor venale, *Volterrano* — 106. Galileo, *scuola di Sustermans* — 107. Amore addormentato, *Volterrano.*

Sala di Giove.

Gli affreschi di *Pietro da Cortona* rappresentano Ercole e la Fortuna, che presentano a Giove il giovane già fatto guerriero. Il Genio della guerra, mentre porta alla Vittoria la corazza dell'eroe, incide in uno scudo la lettera M. Nelle lunette è rappresentata la Pace — Diana che si riposa, Minerva che fa piantare l'ulivo di pace, Vulcano cessa dal fabbricar armi, Marte s'invola, Mercurio propaga il Commercio, Apollo le Arti. La Guerra coll'ajuto della Discordia non può spezzare le sue catene = *Prima parete* — 108. Ritratto d'uomo, *P. Veronese* — (*) 109. Ritratto di donna, *Paride Bordone* — 110. Un Baccanale, *Tiziano* — (*) 111. La Congiura di Catilina, *Salv. Rosa* — (*) 112. Una Battaglia, *Borgognone* — (*) 113. Le tre Parche, *Michelangiolo* — 114. Il Presepio, *Lelio da Novellara* — 115. Gesù morto, *Gerolamo da Carpi* — Vittoria della Rovere, *Sustermans* — Simone Paganucci, *Spagnoletto* — (*) 118. Andrea del Sarto e sua moglie, *Andrea del Sarto* = *Seconda parete* — 119. Elia, primo comito d'una galera toscana, *Sustermans* — 120. 121. Ritratti d'uomo, *scuola di Morone* — 122. La Sibilla che rivela ad Augusto il Mistero dell'Incarnazione, *Garofolo* — (*) 123. Madonna in Gloria e quattro Santi, *Andrea del Sarto*, terminato da *Morgante da Poppi* — (*) 124. L'Annunziata, *dello stesso* — (*) 125. S. Marco Evangelista, *fra Bartolommeo* — 126. Ritratto d'uomo, *Champagne* — 127. Ritratto d'uomo, *Morone* (?) — 128. Ri-

tratto di donna, *idem* — 129. L'Adultera, *Mazzolini* = *Terza parete* — 130. Ritratto di donna, *Bassano* — (*) 131. Vincenzo Zeno, *Tintoretto* — 132. S.ª Famiglia, *Crespi* — (*) 133. Una Battaglia, *Salv. Rosa* — 134. Le Marie al Sepolcro, *Paolo Veronese* — (*) 135. Altra Battaglia, *Salv. Rosa* — 136. Cristo e la Madonna, *Paolo Veronese* — (*) 137. Riunione di Cacciatori, *Giovanni da S. Giovanni* — 138. Guidobaldo II.° duca di Montefeltro, *Federico Zuccheri* — (*) 139. S.ª Famiglia, *Rubens* — (*) 140. Ritratto di donna, *L. da Vinci* = *Quarta parete* — (*) 141. Ninfe assalite dai Satiri, *Rubens* — 142. La Maddalena, *Artemisia Gentileschi* — 143. David, *B. Gennari* — 144. La Battaglia di Montemurlo, *Battista Franco Semolei.*

Sala di Saturno.

Gli affreschi di *Pietro da Cortona*, rappresentano Marte e la Prudenza che guidano a Giove un uomo perchè sia incoronato dalla Gloria e dall'Eternità = *Prima parete* — 145. La Vergine col Bambino ed un Angiolo, *Puligo* — 146. Sacra Famiglia, *dello stesso* — (*) 147. Ninfa inseguita da un Satiro, *Giorgione* — 148. Una riunione grottesca, *Dosso Dossi* — 149. Ippolito de'Medici a 18 anni, *Pontormo* — (*) 150. Carlo I.° ed Enrichetta di Francia, *Vandyck* — (*) 151. Giulio II, *Raffaello* — 152. Sansone, *Schiavone* — (*) 153. Testa di Bambino, *Correggio* — (*) 154. S. Giov. Batt. che dorme, *Carlo Dolci* — 155. Testa di santa Rosa, *idem* — 156. La Vergine col Bambino ed un Angelo, *Guercino* — (*) 157. Le tre Età dell'Uomo, *Lorenzo Lotto* — (*) 158. Cardinale da Bibbiena, *Raffaello* = *Seconda parete* — (*) 159. Cristo in mezzo agli Evangelisti, *fra Bartolommeo* — 160. Testa della Vergine, *Vandyck* — 161. Mosè salvato dalle acque, *Giorgione* — 162. Francesco della Rovere, duca d'Urbino, *Baroccio* — (*) 163. L'Annunziata, d'*Andrea del Sarto* — (*) 164. La Deposizione, *Pietro Perugino* — (*) 165. La Madonna del Baldacchino, *Raffaello* — 166. Testa d'un giovine, *Annibale Caracci* — (*) 167. Danza di Apollo con le Muse, *Giulio Romano* — 168. Testa di S. Pietro, *Guercino* = *Terza parete* — 169. Sacra Famiglia, *Puligo* — 170. Adamo ed Eva, *Campagnuolo* — (*) 171. Tommaso Fedra Inghirami, *Raffaello* — (*) 172. La Disputa della Trinità,

Andrea del Sarto — 173. Apparizione di Cristo agli Apostoli, *Albano* — (*) 174. La Visione d'Ezechiello, *Raffaello* — 175. La Sacra Famiglia, *Albano* — 176. Santa Maria Maddalena, *Domenichino* — 177. Scena Campestre, *Leonardo Bassano* — (*) 178. Cleopatra, *Guido Reni* — (*) 179. Martirio di sant'Agata, *Sebastiano del Piombo* — 180. Sacra Famiglia, *Michele di Ridolfo del Ghirlandajo* — 181. Ritratto di un Poeta, *Salvator Rosa* — 182. Martirio di 40 Santi, *Pontormo.*

Sala dell'Iliade.

Gli affreschi sono di *Luigi Sabatelli* che prese il soggetto dall'Iliade d'Omero. Gli stucchi e gli ornati, del *Marinelli.* I medaglioni del *Pampaloni* e *Bernardini*: il disegno dell'architetto *Cacialli.* La Sala è anche ornata di quattro tavole di marmo, sulle quali sono collocati vasi di nero antico. Nel mezzo vi è un vaso di porcellana di Sèvres, con rapporto di bronzo dorato = *Prima parete* — 183. Amore che dorme, *Caravaggio* — (*) 184. Andrea del Sarto, dipinto da *lui stesso* — (*) 185. Concerto, *Giorgione* — (*) 186. Battesimo di Cristo, *Paolo Veronese* — 187. Eleonora de'Medici, *Pulzone* — 188. Ritratto di Salvator Rosa, dipinto *da lui* — 189. Ritratto d'uomo, *Scuola dei Caracci* — (*) 190. Principe Danese, *Sustermans* — 191. L'Assunta, *Andrea del Sarto* — 192. Maria de'Medici, regina di Francia, *Pulzone* — 193. Ritratto d'uomo, *Scuola de'Caracci* — 194. San Giorgio, *Paride Bordone* — 195. Ritratto d'uomo, *Jacopo Francia* — 196. S. Benedetto ed altri Santi, *Paolo Veronese* — 197. La Carità, *Guido Reni* — 198. Ritratti d'uomo, *Velasquez* — 199. Sacra Famiglia, *Granacci* = *Seconda parete* — 200. Filippo II di Spagna, *Scuola del Morone* — 201. (*) Cardinale Ippolito de'Medici, *Tiziano* — 202. L'Angelo che ricusa i doni di Tobia, *Biliverti* — 203. Eleonora Gonzaga moglie di Ferdinando II imperatore, *Sustermans* — 204. Bianca Cappello, *Bronzino* — 205. Una Principessa, *Pulzone* — 206. Francesco I de'Medici, *Bronzino* — 207. Ritratto d'Orefice, *Leonardo da Vinci* — (*) 208. La Madonna del Trono, *fra Bartolommeo della Porta* — 209. Ferdinando II imperatore, *Sustermans* — 210. Ritratto d'una Principessa, *Pulzone* — 211. Altro ritratto, *dello stesso* — 212. Cosimo I.°,

Bronzino — 213. Mosè, *Carlo Dolci* — (*) 214. Copia della Madonna di S. Gerolamo, del Correggio, *Baroccio* — 215. Ritratto, *Tiziano* — 216. Daniel Barbaro, *Paolo Veronese* = *Terza parete* — 217. S. Giovanni Evangelista, *Carlo Dolci* — 218. Un Guerriero, *Salv. Rosa* — (*) 219. Madonna col Bambino e S. Giovanni, *P. Perugino* — 220. Cristo e gli Angeli, *A. Caracci* — 221. Costanza Bentivoglio, *Scuola di Tiziano* — 222. Ritratto di donna, *Giorgione* — 223. Ritratto d'uomo, *Holbein* — 224. Ritratto di donna, *Rodolfo del Ghirlandajo* — (*) 225. L'Assunta, *Andrea del Sarto* — 226. Ritratto d'uomo, *Tinelli* — 227. Santa Margherita. *Carlo Dolci* — 228. Il Salvatore, *Tiziano* — (*) 229. Ritratto di donna, attribuito a *Raffaello* — 230. La Vergine ed Angioli, *Parmigianino* — 231. L'Assunta, *Lanfranco* — 232. La Sacra Famiglia, *Sustermans* — 233. S. Antonio, *Jacopo da Pontormo* = *Quarta parete* — 234. Susanna, *Guercino* — 235. S.ª Famiglia, *Rubens* — (*) 236. Il Salvatore in casa di Marta, *Bassano* — 237. Madonna e Santi, *Roseo Fiorentino.*

Sala dell'Educazione di Giove.

Gli affreschi sono del *Catani* = *Prima parete* — 238. Ritratto d'uomo, *ignoto* — 239. Madonna con Bambino, *Carletto Caliari* — 240. Sacra Famiglia, *Luca Penni* — 241. La Deposizione, miniatura di *Clovio* — 242. Sacra Famiglia. *Puligo* — (*) 243. Filippo IV, *Velasquez* — 244. Ritratto d'uomo, *Pourbus* — 245. Ritratto di donna, *ignoto* — 246. Una Zingara, *Garofolo* — 247. Sacra Famiglia, *scuola di Raffaello* — (*) 248. Deposizione, *Tintoretto* — 249. Ritratto d'uomo, *Pontormo* — 250. Ritratto d'uomo, *Bassano* — 251. Un Angelo, *Baroccio* — 252. Claudio di Lorena, duca di Guisa, *maniera di Holbein* — 253. Il Presepio, *maniera del Correggio* = *Seconda parete* — 254. Sacra Famiglia, *Palma vecchio* — 255. Ritratto d'uomo, *Van-der-Helst* — 256. Sacra Famiglia, *Baccio della Porta* — 257. Sibilla che svela ad Augusto il Mistero dell'Incarnazione, *Paride Bordone* — 258. Ritratto d'uomo, *Tinelli* = *Terza parete* — 259. Testa di Cristo, *Correggio* — 260. Ritratto di donna, *Pourbus* — (*) 261. La Madonna, *Baroccio* — 262. Enrico II di Francia, *maniera di Holbein* — 263. Il Crocifisso, *scuola del Bron-*

zino — 264. La Resurrezione, *Tintoretto* — 265. S. Giov. Battista, *Andrea del Sarto* — 266. La Madonna col Bambino, *idem* — 267. Un Bambino, *P. Veronese* — 268. Altro ritratto, *dello stesso* — 269. La Presentazione, *idem* — (*) 270. S. Andrea dinanzi alla Croce, *Carlo Dolci* — 271. San Sebastiano, *ignoto* — 272. Mattia de'Medici, *Sustermans* — 273. Ritratto di donna, *ignoto* — 274. Ritratto d'uomo, *ignoto* = *Quarta parete* — 275. S. Carlo Borromeo, *Dolci* — 276. S. Luigi di Baviera e santa Cunegonda, *Mancini* (1629) — 277. Lucrezia de'Medici, *Bronzino* — 278. S. Pietro liberato dal Carcere, *Albano* — 279. Don Garzia de' Medici, *Bronzino* — 280. S. Francesco Xaverio, *Carlo Dolci* — 281. San Niccola da Tolentino, *idem* — 282. Sacra Famiglia, *scuola di Vandyck* — 283. Una Bambina, *ignoto* — 284. Sacra Famiglia, Giovanni *Van-Aken.*

Sala detta della Stufa.

Le pitture a fresco che adornano le pareti, furono eseguite da *Pietro da Cortona* e rappresentano l' Età dell' oro, d'argento, di rame e di ferro — Gli affreschi della vôlta sono opera di *Matteo Rosselli* (1622). Nella sala vi sono anche: quattro statuette di marmo, una colonna di porfido verde, sormontata da un vaso di porcellana, sul quale vi è il ritratto di Napoleone, due statue in bronzo, Caino ed Abele, modellate da *Dupré* e fuse da *Clemente Papi.* Tornando nella sala accanto, entrasi a sinistra per un andito in una piccola stanza da bagno, costrutta secondo il disegno dell' architetto *Cacciali.* Gli ornamenti in stucco furono eseguiti dal *Marinelli.* Le quattro statue in marmo sono antiche.

Sala d' Ulisse.

Gli affreschi della vôlta sono di *Gaspero Martellini* ed alludono al ritorno in Toscana del granduca Ferdinando III. = *Prima parete* — 285. Ritratto d'uomo, *G. Pagani* — 286. Santa Caterina, *Curradi* — 287. Ritratto d' uomo, *Santi di Tito* — (*) 288. Gesù nell' Orto, *Carlo Dolci* — (*) 289. La Vergine che appare a S. Francesco, *Cigoli* — 290. S. Giovanni che predica, *Angiolo Allori* — 291. L' Angelo e Tobia, *scuola d' Andrea del Sarto* — 292. Edoardo I.° duca

di Parma, *Cristoforo Allori* — 293. Sacra Famiglia, *scuola d'Andrea del Sarto* — 294. S.ª Lucia, *scuola di C. Dolci* — 295. Ritratto d'uomo, *Pourbus, giovine* — (*) 296. Paolo III, *Paride Bordone* — 297. Margherita figlia di Cosimo III, *Sustermans* — 298. Sacra Famiglia, *scuola Lombarda* — 299. Testa di vecchio, *Salv. Rosa* — 300. Ritratto d'uomo, *Cigoli* — 301. La Madonna col Bambino, *C. Dolci* — 302. La Cena in Emaus, *Cristoforo Allori* — 303. Sacra Famiglia, *Schidone* = *Seconda parete* — 304. S. Giovanni, *C. Allori* — (*) 305. Un paese, *Salv. Rosa* — (*) 306. La Madonna e Santi, *Andrea del Sarto* — 307. Un Vecchio, *C. Crespi* — 308. Sacra Famiglia, *scuola di Schidone* — 309. Ritratto d'uomo, *ignoto* — (*) 310. Carlo V, *Tiziano* — (*) 311. Paese con veduta di mare, *Salv. Rosa* = *Terza parete* — 312. Madonna col Bambino, *Tintoretto* — 313. Ritratto d'uomo, *scuola di Sustermans* — 314. Ritratto di donna, *Cristoforo dell' Altissimo* — 315. Ritratto d'uomo, *C. Dolci* — 316. Due piccoli paesi in miniatura, *Poelemberg* — 317. S.ª Margherita da Cortona, *Lanfranco* — 318. Il Presepio, *Procaccini* — (*) 319. Paese in miniatura, *A. Caracci* — 320. Un Ecce Homo, *C. Dolci* — 321. Un Ecce Homo, *scuola di Sebastiano del Piombo* — 322. Ritratto di donna, *Sustermans* — (*) 323. Il duca di Bukingham, *Rubens* — 324. Madonna col Bambino, *Carlo Dolci* — 325. Tentazione di sant'Antonio, *Salv. Rosa* — 326. Clarice Ridolfi Altoviti, *Cristoforo dell' Altissimo* — 327. Ritratto di donna, *scuola del Bronzino* — 328. Ritratto d'uomo, *Velasquez* — 329. Ritratto d'uomo, *Jacopo da Ponte* = *Quarta parete* — Enrichetta di Francia moglie di Carlo I.º d'Inghilterra, *scuola del Vandyck* — 331. La Madonna col Bambino, *Gennari*.

Sala di Prometeo.

Gli affreschi sono del *Colignon* = *Prima parete* — 332. S. Paolo, *Schidone* — 333. Ritratto d'uomo, *scuola fiamminga* — 334. Ritratto d'uomo, *Ippolito da Bassano* — 335. Allegoria, *ignoto del secolo XIV* — 336. Ferdinando de' Medici, *Gaet. Pulzone* — 337. La Madonna col Bambino e Santi, *Filippo Lippi* — 338. Ritratto d'uomo, *Tintoretto* — (*) 339. Madonna col Bambino e Santi, *scuola del Perugino*

— (*) 340. L'Epifania, *Pinturicchio* — 341. Madonna col Bambino ed Angioli, *ignoto* — 342. La Madonna, Gesù e Santi, *scuola di Giovanni Bellini* — 343. Un Fanciullo, *Sustermans* — 344. Sacra Famiglia, *Bald. Peruzzi* — 345. La Maddalena, *Zuccheri* — 346. Una Sacra Famiglia, *Filippo Lippi* = *Seconda parete* — 347. Sacra Famiglia, *Botticelli* 348. Altra S.ª Famiglia, *Girolamo Genga* — 349. Il riposo in Egitto, *A. Caracci* — 350. Ritratto di donna, *Aurelio Luini* — 351. S.ª Famiglia, *scuola Bolognese* — (*) 352. La bella Simonetta, *Botticelli* — 353. S.ª Famiglia, *L. di Credi* — 354. S.ª Famiglia, *Luca Signorelli* — 355. San Francesco, *F. Vanni* — 356. Allegoria, *F. Salviati* — 357. L'Epifania, *D. del Ghirlandajo* — 358. S.ª Famiglia, *Beccafumi* — 359. La Madonna col Bambino, *Schidone* — 360. Ritratto d'uomo, *Schiavone* — 361. Sacra Famiglia, *Jacopo Boateri* — 362. S.ª Famiglia, *Garofolo* — 363. S.ª Famiglia, *ignoto del secolo XV* — (*) 364. S.ª Famiglia, *Albertinelli* — 365. S. Gio. Battista che predica, *ignoto* = *Terza parete* — 366. Creazione d'Eva, *Andrea del Minga* — 367. Rebecca al pozzo, *Giac. Gemignani* — 368. Ecce Homo, *Pollajuolo* — 369. Ritratto d'uomo, *Palma il vecchio* — 370. Ritratto di donna, *Pietro della Francesca* — 371. Ritratto d'uomo, *Andrea del Castagno* — 372. La Vergine col Bambino e Santi, *frate Angelico* — 373. Ecce Homo, *Bazzi* — 374. Testa d'uomo, *ignoto* — 375. Ritratto d'uomo, *Costa* — (*) 376. Ecce Homo, affresco di *Bartolommeo della Porta* — 377. Adamo ed Eva cacciati dal Paradiso, *A. del Minga* — (*) 378. L'Adorazione de' Magi, *Pontormo* — 379. San Gio. Battista, *Giorgione* — 380. S.ª Caterina, *Aurelio Luini* — 381. Ritratto d'uomo, *Bazzi* = *Quarta parete* — 382. Scena pastorale, *F. Bassano* — 383. S. Sebastiano, *Pollajuolo* — 384. Gesù nell'Orto, *G. Carpi* — 385. Scena rustica, *Bassano* — 386. La testa di S. Giovanni Battista, *Cavalori* — 387. Morte di Lucrezia, *F. Lippi*. La tavola in pietra fu cominciata nel laboratorio reale nel 1837 e compiuta nel 1851. Il piede fu modellato dallo scultore *Giov. Dupré* e rappresenta le Stagioni: la fusione devesi a *Clemente Papi*.

Corridore delle Colonne.

Sulle pareti sono collocati cinque pregevoli quadri in pietre dure, rappresentanti antichi monumenti romani, ed altre vedute; vi sono anche molti piccoli ritratti riuniti in cornici, dei quali ignoransi per la massima parte, gli autori. I quattro armadi contengono diversi oggetti curiosi e pregevoli.

Sala della Giustizia.

Gli affreschi sono del *Fedi* = *Prima parete* — 388. 389. Ritratti d'uomo, *Tintoretto* — 390. La principessa Eleonora di Mantova, *Pourbus* — 391. S. Casimiro, *Carlo Dolci* — 392. Tentazione di S. Gerolamo, *Vasari* — 393. Nascita di un principe, *Scarsellino* — 394. S.ª Elisabetta, *G. Reni* — 395. Madonna col Bambino, *Giovanni da S. Giovanni* — 396. S. Giovanni Evangelista, *C. Dolci* = *Seconda parete* — 397. Giuditta, *Artemisia Gentileschi* — 398. Allegoria, *Francesco de' Rossi* — 399. Due polli, *Melchiorre Hondokoeler* — (*) 400. Il canonico Pandolfo Ricasoli, *Sustermans* = *Terza parete* — 401. Ritratto d'uomo, *C. Allori* — 402. Cosimo I.°; *A. Bronzino* — 403. Vittoria della Rovere, *C. Dolci* — (*) 404. Gesù in mezzo ai Dottori, *Bonifacio Bembo* — 405. San Domenico, *C. Dolci* — 406. Ritratto d'uomo, *ignoto* — 407. Cromwell, *cav. Pely* — 408. Ritratto d'uomo, *Sebastiano del Piombo* — 409. Un ritratto, *Tintoretto* = *Quarta parete* — 410. Veduta di paese, *Gio. Both.* — 411. Un altro paese, *Swanevett* — Le pitture sugli specchi in pietre dure sono dei fratelli *Breughel.*

Sala di Flora.

Gli affreschi sono del *Marini* e gli ornati del *Landi.* Nel mezzo della sala, vedesi la bella Venere scolpita da *Antonio Canova* = *Prima parete* — 412. S.ª Famiglia, *Vasari* — 413. Ritratto di donna, *Palma vecchio* — 414. Ferdinando II de' Medici, *Sustermans* — 415. Un Paese, *Gasparo Poussin* — 416. S. Girolamo, *Dionisio Calvart* — 417. Alcuni animali, *Rutehar* — 418. Ritratto d'un vecchio, *Sustermans* —

419. Sant' Agnese, *ignoto* — 420. Un Paese, *Poussin* = *Seconda parete* — 421. L'Amore artigiano, *Orazio Riminaldi* — 422. L'Adorazione de' Pastori, *Tiziano* — 423. Ritratto d'uomo, *scuola d'Holbein* — 424. S.ª Famiglia, *Annibale Caracci* — 425. Adamo ed Eva, *Furino* — 426. La Calunnia d'Apelle, *Franciabigio* — 427. Figura allegorica, *Furino* — 428. S. Giovanni Evangelista, *Carlo Dolci* — 429. La Madonna col Bambino, *Cigoli* — 430. S. Giov. Battista nel deserto, *Agostino Tassi* — 431. Ritratto d'uomo, *scuola Veneziana* — 432. Ritratto di donna, *Lavinia Fontana* = *Terza parete* — 434. L'ingegnere Luca Martini, *A. Bronzino* — 434. Un Cuoco, *Giov. da San Giovanni* — 435. Un paese, *Poussin* — (*) 436. Riposo in Egitto, *Vandyck* — 437. Una caverna di bestie feroci, *Rutehart* — 438. Ritratto di donna, *scuola Veneziana* — 439. Ritratto di donna, *G. F. Dowen* — 440. Un Paese, *Poussin* — 441. La Madonna col Bambino, *A. Allori* — 442. Gesù in orazione, *Francesco Bassano* = *Quarta parete* — 443. Giuditta, *Artemisia Gentileschi* — 444. Gesù che porta la Croce, *F. Franck il giovine* — 445. La Cena, *L. da Bassano* — 446. Gian Bologna, *ignoto* — 447. Cristo mostrato al popolo, *Pietro Ciafferi.*

Sala dei Putti.

Gli affreschi sono del *Marini* = *Prima parete* — 448. Un paese, *P. Brill* — 449. Altro paese, *Swanefeld* — 450. Scena pastorale, *L. da Bassano* — (*) 451. La Pace che incendia le armi, *Salv. Rosa* — 452. Utensili da cucina, *Van-Aelst* = *Seconda parete* — 453. Fiori, *Rachele Ruysch* — 454. Paesaggio, *Van-Schellinks* — 455. Una Marina, *Dubbles* — 456. Un Paese, *Swanefeld* — 457. Anna Maria de' Medici, *Dowen* — 458. Anna de' Medici da caccia, *Dowen* — 459. Paese, *Poelembourg* — 460. Diana sorpresa da Atteone, *Domenichino* — 461. Un paese, *ignoto* — 462. Paese con bagnanti, *Poelembourg* — 463. Paese con figure, *Domenichino* — 464. Fiori, *Van Huysum* — 465. Anna Maria de' Medici, *Dowen* — 466. La Mascherata dell'elettore Giovan Guglielmo e di sua moglie Anna Maria de' Medici, *Dowen* — 467. Rovine di Roma, *Poelembourg* — 468. Ninfa con Satiri, *Ann. Caracci* — 469. Paese, *Guglielmo Van-Schellinks* — 470. Tempesta di mare, *Bakuisen* — (*) 471. Un paese, *Ruysdael*

= *Terza parete* — 472. Selvaggiume, *Van-Aelst* — (*) 473 Frutti, *Rachele Ruysch* — (*) 474. Frutti. *Van-Aelst* — 475. Una credenza con frutti e vasellame, *Van-Aelst* — (*) 476. La Foresta dei Filosofi, in cui vedesi Diogene che getta lontano da sè la tazza con cui beveva, capolavoro di *Salv. Rosa* — 477. Paese, *Paolo Brill* = *Quarta parete* — 478. Adorazione dei Pastori, *Cristoforo Allori* — 479. S.ª Famiglia (*scuola di Rubens*) rappresentata in mezzo ad una ghirlanda di fiori, *Breuggel*.

Galleria del Poccetti.

Gli affreschi della sala furono dipinti da *Bernardino Poccetti* = *Prima parete* — 480. Ritratto d'uomo. *scuola di Sustermans* — 481. San Francesco, *ignoto* — 482. La Madonna in orazione, *ignoto fiammingo* — 483. La Madonna della Misericordia, *Marco di Tiziano* — 484. Ritratto d'uomo, *scuola di Sustermans* — 485. S.ª Famiglia *Puligo* = *Seconda parete* — 486. Riposo in Egitto, *Dosso Dossi* — 487. Adamo ed Eva che piangono la morte d'Abele, *Alessandro Tiarini* — 488. Il Martirio di S.ª Cecilia, *Orazio Riminaldi* — (*) 489. S. Sebastiano, *Guercino* = *Terza parete* — 490. Andrea del Sarto, *scuola d'Andrea* — 491. Il cardinale Ferdinando de' Medici, *Gaetano Scipione* — 492. Ritratto d'uomo, *scuola Veneziana* — 493. Ritratto d'uomo, *Tiziano* — 494. Tommaso Mosti. *Tiziano*.

Biblioteca Palatina.

Fondata dal granduca Ferdinando III, racchiude circa 82,000 volumi e 2,000 manoscritti, distribuiti in 21 camere. Fra i manoscritti ve n'hanno del *Tasso*, di *Galileo*, di *Torricelli*, di *Macchiavelli*, di *Benvenuto Cellini* e varie lettere di *Lorenzo il Magnifico*.

GIARDINO DI BOBOLI

(Attiguo al palazzo Pitti ed aperto al pubblico il giovedì e tutti i giorni festivi.)

Il disegno di questo giardino è attribuito al *Tribolo* ed al *Buontalenti*. Entrandovi dalla porta contigua al palazzo Pitti, vedesi poco distante una grotta ove sonvi statue abbozzate da *Michelangiolo*: Un gruppo rappresentante il ratto d'Elena, di *Vincenzo de' Rossi*: Una statua di Venere, di *Gian Bologna*. Le due statue laterali all'ingresso della grotta, Apollo e Cerere, sono del *Bandinelli*.

Dietro il Palazzo vi è un **Anfiteatro**, nel mezzo del quale ergesi un obelisco egiziano ed un'antica vasca di granito rosso, ivi collocata nel 1841. Dal centro dell'anfiteatro ed a fronte del Palazzo, uno stradone conduce alla fontana di Nettuno, la cui statua, scolpita da *Stoldo Lorenzi*, è collocata nel centro.

Continuando a salire trovasi la statua colossale dell'Abbondanza, cominciata da *Gian Bologna* e terminata da *Tacca* e *Salvini*. Uno stradone conduce alla vasca detta dell'**Isolotto**, in mezzo alla quale ergesi la statua colossale dell'Oceano, scolpita da *Gian Bologna*. Il disegno della gran vasca è di *Alfonso Parigi*. Il viale pel quale si scende è fiancheggiato di statue, molte delle quali degne di particolare attenzione. Il Gladiatore, di *Domenico Pieratti* — Esculapio che restituisce alla vita Ippolito e le tre statue seguenti sono, di *Giovanni Caccini* — La Virtù che trionfa del Vizio, di *Vincenzo Danti* — Il Giuoco della Pentolaccia, di *Battista Capezzuoli* — Il Giuoco del sacco mazzone, d'*Orazio Mochi* e *Romolo Ferrucci* detto il *Tadda*, del quale sono anche i due Leoni. Sul pendio della collina, in faccia al quartiere della Meridiana, vedonsi: un David armato di fionda, di *Lodovico Salvetti* — un Apollo, di *Domenico Poggesi*, e l'Adamo ed Eva, di *Michelangiolo Naccarini*. Questo giardino è circondato dalla parte di mezzodì dalle mura che stendonsi dalla fortezza di Belvedere alla Porta Romana.

MUSEO DI FISICA E DI STORIA NATURALE, DETTO LA SPECOLA

(Via Romana, vicino al palazzo Pitti N. 2302.)

Fu istituito dal granduca Leopoldo I.° e possiede interessanti collezioni minerali dell'isola d'Elba, dei fossili di Val d'Arno: preparati anatomici in cera: molti oggetti di storia naturale ed un gabinetto di macchine e d'istrumenti di fisica. Vi furono anche aggiunti: un Giardino botanico, un Laboratorio di chimica ed un Osservatorio. Il corridojo che comunica col palazzo Pitti, fu costrutto con disegno dell'architetto *Pasquale Poccianti* — *Giuseppe Martelli* diede il disegno della celebre Tribuna dedicata a Galileo, che fu aperta nel 1841 in occasione del solenne Congresso degli Scienziati a Firenze.

Nel cortile d'ingresso, restaurato dall'architetto *Martelli*, vedesi un globo terrestre di gran dimensione e sul pianerottolo della prima scala, una sfera armillare, fatta secondo il sistema di Tolomeo — Nei vestiboli del primo e secondo piano furono collocati busti in marmo e medaglioni coi ritratti de' più celebri fisici, matematici e naturalisti.

Dal secondo vestibolo entrasi nella Sala del *regno Minerale*, nella quale trovansi tutti i minerali e le pietre preziose — A sinistra vi è un corridojo elevato di pochi gradini, nel quale è classificata per ordine scientifico una ricchissima collezione pure di minerali, fra i quali vedonsi gli acidi liberi, lo zolfo e le sostanze metallurgiche.

Alla serie mineralogica, tien dietro la collezione di Orittologia geologica: e nelle altre due stanze vi sono collezioni geologiche dei più importanti terreni. Si passa quindi nella Sala destinata alla Botanica; nella I.ª è collocata una numerosa raccolta di semi, frutti, legni, ed un saggio di piante fossili: nella II.ª vi sono diversi preparati organici di vegetali, eseguiti dal professore *Calamaj*. Nelle due seguenti stanze ammirasi una collezione, non compiuta, di piante di grandezza naturale, eseguite in cera

Tornando nel primo Vestibolo, si entra nelle stanze in cui sono collocate le collezioni del regno Animale. Nelle due prime sale vi sono i Zoofiti e nelle cinque susseguenti è riunito tuttociò che ha rapporto al sistema degli esseri articolati, classificati per ordine scientifico — Nell'attigua galleria vi sono i molluschi viventi ed i fossili, non che varii disegni a colori di conchiglie univalvi, attribuiti a *Jacopo Ligozzi* — La collezione de' pesci fu collocata nelle due camere seguenti: nella terza i rettili e nelle due ultime la serie Ornitologica, in questi ultimi tempi arricchita di specie rarissime.

Vengono quindi le preparazioni d'Anatomia comparata ed alcuni saggi di Anatomia animale. Vi si vedono infatti: lo sviluppo progressivo dell'uova e la loro trasformazione: gli organi della fecondità prodotta dal maschio — la struttura dell'occhio e del cervello in questi stessi animali — gli organi circolatorii, digestivi o riproduttori nei chelorici — la organizzazione dei pesci — l'organo elettrico delle torpedini — la storia dei crostacei, dei molluschi cesalopodi e dei gasteropidi polmonari — lo sviluppo del baco da seta, della mignatta ed un saggio della costruzione della vipera. Questi oggetti furono eseguiti in cera dal celebre *Clemente Susini* e da' suoi non men celebri successori *Calenzuoli padre e figlio* e *Calamaj*.

Anatomia Umana.

1.ª **Sala** — Collezione delle ossa che compongono lo scheletro dell'uomo — Sezione orizzontale e verticale del cranio — Sezione comprendente le ossa, rappresentate in modo da poterne comprendere l'organizzazione interna — il bacino della donna con misure graduate, secondo i diametri di questo canale osseo = 2.ª **Sala** — Due scheletri modellati in cera, uno de' quali rappresenta le ossa spolpate, insieme unite artificialmente — l'altro invece raccoglie i piccoli ligamenti che servono ad unire e combinare le diverse articolazioni = 3.ª **Sala** — Preparazioni osteologiche — Modelli rappresentanti parti elementari dell'organizzazione umana = 4.ª **Sala** — Esposizione muscolare della parte capelluta della testa — della faccia — dell'organo della vista — della bocca, della laringe e faringe — del collo — della colonna verte-

brale — della cavità toracica e addominale. In quattro statue sono rappresentati i diversi strati muscolari della regione cutanea sino alle ossa — le due figure giacenti rappresentano, una: le arterie della parte posteriore del tronco e degli arti inferiori: l'altra, la distribuzione delle arterie superficiali e profonde: il cuore con tutte le diramazioni sì arteriose che venose che vi corrispondono — la terza espone il sistema nervoso del cuore e del collo e tutti i vasi e visceri della cavità toracica e addominale = 5.ª **Sala** — Preparati che riguardano il sistema muscolare. Nel centro è collocato un corpo intiero che dimostra la posizione del cuore con tutte le ramificazioni venose: i due reni coi loro ureterj e canali afferenti dell'orina = 6.ª **Sala** — Preparazioni rappresentanti il cuore nudo coi vasi maggiori arteriosi e venosi — i vasi delle due specie, proprii del cuore medesimo — preparati rappresentanti il cervello coi sistemi arteriosi e venosi più grandi del naturale. Il corpo intero che trovasi nel centro della sala, spiega i vasi linfatici della testa, del tronco e delle estremità = 7.ª **Sala** — È destinata alle preparazioni del sistema nervoso — i due corpi ivi collocati rappresentano il corso dei vasi linfatici e sanguigni superficiali della testa, delle braccia e degli arti inferiori — Gli arteriosi, venosi succutanei ed alcuni vasi linfatici injettati = 8.ª **Sala** — Preparati riguardanti il sistema nervoso, coi modelli degli organi della respirazione e dei visceri digerenti. Una figura rappresenta l'insieme del sistema nervoso — Le tre figure giacenti mostrano il sistema della circolazione e quello dalle parti linfatiche negli organi circolatorii, respiratorii e digerenti = 9.ª **Sala** — Preparati dei visceri digerenti e quelli destinati ad indicare gli organi che adempiono le funzioni della secrezione.

In una sala attigua al salotto d'ingresso, v'è il corpo di una donna, lavoro di *Clemente Susini*, che può scomporsi in moltissime parti lasciando scoperte le cavità sia del torace come del basso ventre. Questo corpo e le altre parziali preparazioni contenute nella sala mostrano tutti gli organi che servono alla riproduzione, allo sviluppo progressivo del feto ed alla sua comunicazione colla madre — diverse fasi del parto naturale, prematuro o doppio e differenti parti del corpo umano. (Questa sala è chiusa e devesi far aprire dal custode).

Nel gabinetto che vien dopo vi sono due statue e varii pezzi d'anatomia decomponibili, eseguiti in legno dal cav. *Felice Fontana* verso la fine dello scorso secolo — Trovasi dopo la stanza, chiamata *delle cere antiche* ove conservansi pregevoli opere in cera di *Michele Zummo siciliano.*

Al primo piano vi è la collezione dei Mammiferi, disposta in due sale ed un lungo corridojo. La prima stanza contiene l'Osteologia umana, i quadrumani e le prime famiglie dei carnivori: questa serie continua nel vicino corridojo e giunge sino ai pachidermi, che insieme ai ruminanti ed ai cetacei sono collocati nella terza sala — Lo scheletro d'elefante fu preparato dal professore *Bellini* — Vien quindi un andito nel quale furono collocati diversi rettili e pesci che per la loro grossezza non potevano essere collocati nelle stanze che contengono le collezioni di cui fanno parte.

Il portico è circondato d'arcate chiuse a cristalli ove sonvi fossili di grandezza straordinaria — Nella stanza di faccia alla scala, sonvi ossa fossili di mammiferi trovati in Valdarno. Dopo questa sala che è destinata alle lezioni d'**Anatomia** comparata, di **Zoologia**, di **Botanica**, di **Mineralogia** e di **Geologia** si passa in quelle di **Fisica** = La **1.ª Sala** serve alle lezioni di Fisica ed ivi sono collocate misure lineari e di capacità, non che istrumenti necessarii alle operazioni geodesiche = La **Seconda** è destinata alla meccanica dei corpi solidi, e vi sono macchine proprie a dimostrare le leggi dell'equilibrio e del moto = Nella **Terza** sono collocati gli strumenti idrostatici ed idrodinamici e varii modelli di macchine idrauliche = Nella **Quarta** gl'istrumenti destinati a svelare la natura chimica e fisica dell'aria e dei gaz = Nella **Quinta** — Le macchine elettriche = Nella **Sesta** — Gli apparecchi per dimostrare la natura e la proprietà del fluido elettrico = Nella **Settima** — Le calamite e le bussole = Nell'**Ottava** — Gli apparecchi per dimostrare le differenti proprietà della luce, ed una ricca serie d'istrumenti ottici.

Tribuna di Galileo.

Quello però che in questo museo attrae di più la curiosità del visitatore è la **Tribuna di Galileo**, adorna della sua statua, scolpita dal *Costoli* e de' suoi istrumenti di fisica. Ivi conservasi il dito indice di Galileo, staccato dal suo cadavere,

quando fu trasportato nel monumento erettogli nella chiesa di santa Croce — Vi sono dipinti in affresco i seguenti soggetti — Volta che espone al Congresso dei dotti d'Europa le esperienze operate colla sua pila, *Niccolò Cianfanelli* — L'Accademia del Cimento che esperimenta se il freddo del ghiaccio si rifletta dagli specchi, come il caldo delle brace e la luce, *Gaspero Martellini* — Galileo che ha perduto la vista, *Luigi Sabatelli* — Galileo presenta il suo Telescopio al doge Leonardo Donato ed al Consiglio dei Dieci, *Luigi Sabatelli* — Galileo osserva le oscillazioni della lampada nel Duomo di Pisa, *dello stesso* — La prima esperienza sull'attrazione, *Giuseppe Bezzuoli* — Leonardo da Vinci ed il monaco Luca Paciolo presentano al duca di Milano Lodovico il Moro i loro modelli di macchine per l'architettura civile e militare, *Niccolò Cianfanelli* = Nella vôlta — La Natura, la Fisica, la Verità, la Perseveranza, dei *figli di Luigi Sabatelli* — L'Astronomia e la Filosofia, *Luigi Sabatelli* — Presso la lanterna, i segni dello Zodiaco: nella controfascia dell'arco e nell'arco stesso, tutte le scoperte del grande astronomo — Nei due pilastri dell'arco sono rappresentate in bassorilievo le scoperte che furono dette terrestri, come il Pendolo, il Termometro, il Telescopio, ecc. = **Busti** — Pietro Leopoldo de' Medici, Ferdinando II, Pietro Leopoldo I.° e Leopoldo II — *Nelle nicchie* Vincenzo Viviani, di *Luigi Magi* — Evangelista Torricelli, *Lorenzo Nencini* — Bonaventura Cavalieri, *Gaetano Grazzini* — Benedetto Castelli, *Emilio Demi* = **Medaglioni** — Francesco Maria Grimaldi, *Ulisse Cambi* — Alessandro Marsili, *Lorenzo Nencini* — Candido del Buono, *F. Pozzi* — Carlo Dati, *Aristodemo Crostoli* — Alfonso Borelli, *Emilio Santerelli* — Vincenzo Viviano, *Emilio Demi* — Francesco Redi, *E. Fantacchiotti* — Carlo Rinaldini, *Pasquale Romanelli* — Lorenzo Magalotti, *Luigi Pampaloni* — Antonio Oliva, *Luigi Magi* — Paolo del Buono, *Ulisse Cambi* — Gio. Batt. della Porta, *Giovanni Susini* — Leon Battista Alberti, *Francesco Pozzi* — Cassini, *Romanelli* — Nel pavimento l'architetto *Senese Manetti* vi rappresentò la Meccanica, la Matematica, la Geometria e l'Idraulica, con disegno di *Luigi Sabatelli* = Nelle nicchie ai lati della statua di Galileo sono collocati due cannocchiali da esso costruiti — più basso il suo obbiettivo, donato al principe Leopoldo, da Vincenzo Viviani discepolo del filosofo

— Nella nicchia a destra, il compasso di proporzione, una calamita armata da Galileo e il suo dito — Nelle due pareti divise da colonnette vi sono sei armadi contenenti gl'istrumenti già appartenenti all'Accademia del Cimento — Negli angoli della stanza presso ai quattro pilastri si osservano: un *Astrolabio* in ottone: un *Odometro* o Misuratore della via, in metallo dorato — un gran *Quadrante* mobile dell'Accademico Rinaldini montato in noce con scala tigonica in ottone e la gran *Lente* di cristallo, lavorata da *Benedetto Bregans* di Dresda, la quale servì in questi ultimi anni al celebre Onofrio Davy nelle sue ricerche sulla natura chimica del diamante.

Il Museo da poco tempo fu arricchito della preziosa biblioteca botanica e delle collezioni che il botanico inglese Webb morto a Parigi, lasciò in legato al Granduca. Esse comprendono gli erbolaj de la Billardière, di Desfontaine e di Pavon.

Nell'Osservatorio Astronomico-Meteorologico e Magnetico, oltre varii strumenti disposti in varie sale, si osservano: un cerchio ripetitore di tre piedi di diametro, costrutto da *Reichenbach* — una lunetta, di *Sison* per osservare il passaggio dei pianeti — un settore zenitale, *dello stesso* — un equatoriale, del *professore Amici* — una lunetta, di *Fraunhoser* ed un telescopio di *Herschel.*

ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI

(*Via Ricasoli, N.* 6082. *Aperta dalle* 9 *ant. alle* 3 *pom.*)

Fu fondata nei 1330 da una società d'artisti, sotto il titolo d'Associazione di S. Luca. L'Accademia fu ivi stabilita nel 1683. La porta grande è del *Paoletti* — Nel vestibolo vedonsi quattro bassorilievi in terra cotta, di *Luca della Robbia.* Anche il cortile è adorno di bassorilievi di *Luca della Robbia*, de' suoi fratelli e nipoti — Il modello originale del gruppo delle Sabine, di *Gian Bologna* ed un altro rappresentante la Virtù che trionfa del Vizio — S. Matteo statua sbozzata, del *Buonarotti.*

Galleria dei quadri grandi.

L'ordine, col quale le pitture sono collocate, serve a far conoscere i progressi dell'arte, dall'epoca del suo risorgimento — Incominciando dalla parete in fondo. 1.° S.ª Maria Maddalena, *alla maniera greca* — 2. Madonna col Bambino ed Angeli, *Cimabue* — 3. Quadro a scompartimenti, di *Buffalmacco* — 4. a 13. Dieci piccole storie della vita di S. Francesco, di *Giotto* — 14. Quadro a tre scompartimenti, della *scuola di Giotto* — 15. Madonna, di *Giotto* — 16. Cristo morto, di *Giovanni da Milano* — 17. Presentazione al tempio, di *Ambrogio Lorenzetti* — 18. a 29. 12 piccoli soggetti della vita di Cristo, di *Giotto* — 30. Annunziata e quattro Santi, di *fra Lorenzo del Monastero degli Angeli a Firenze* — 31. Deposizione e Resurrezione, di *T. Gaddi* — 32. Adorazione de' Magi, di *Gentile da Fabriano* — 33. La Vergine col Bambino, Angelo e Santi, di *Agnolo Gaddi* — 34. La Deposizione, del *Beato Angelico* — 35. Quadro a tre scompartimenti: nel mezzo l'Incoronazione della Vergine, di *Lorenzo di Niccolò:* a destra S. Pietro, S. Gio. Evangelista, S. Jacopo e S. Benedetto, di *Niccolò di Pietro*: a sinistra altri quattro Santi, di *Spinello Aretino* — 36. Madonna con Bambino ed Angioli, del *Masaccio* — 37. S.ª Maria Maddalena, d'*Andrea del Castagno* — 38. S. Gerolamo, *idem* — 39. S. Giovanni Battista, *idem* — 40. Madonna con Bambino e Santi, di *Filippo Lippi* — 41. L'Incoronazione della Madonna, *dello stesso* — 42. La pittura del gradino, *idem* — 43. Battesimo di Cristo, del *Verrocchio*: la prima figura d'Angiolo, a sinistra, fu dipinta da *L. da Vinci* suo scolare — 44. S. Girolamo, d'*Andrea del Castagno* — 45. S.ª Barbara, S. Gio. e S.ª Mattia, di *Cosimo Rosselli* — 46. Madonna col Bambino e varii Santi, del *Botticelli* — 47. Incoronazione della Vergine, *dello stesso* — 48. Gradino d'altare con tre storie: Nascita di Cristo: Martirio de' SS. Cosimo e Damiano e S. Antonio da Padova, di *F. Pesellino* — 49. Altro gradino d'altare con 5 storie, d'*Alessandro Botticelli* — 50. La Nascita, di *Domenico Ghirlandajo* — 51. Stesso soggetto, di *Luigi di Credi* — 52. La Madonna col Bambino, S. Gio. Battista e Santi, d'*Alessandro Botticelli* — 53. Gesù nell'Orto, di *Pietro Perugino* — 54. La Madonna col Bam-

bino e Santi, di *Luca Signorelli* — 55. L'Assunta, del *Perugino* — 56. La Crocifissione, *dello stesso* — 57. La Deposizione. La parte superiore è di *Filippo Lippi*, l'inferiore del *Perugino* — 58. Il Cristo morto, sulle ginocchia della Madonna, del *Perugino* — 59. Quattro Santi, d'*Andrea del Sarto* — 60. Affresco rappresentante Gesù Cristo seduto sul Sepolcro, *dello stesso* — 61. Madonna, copia o ripetizione *dello stesso* — 62. Due fanciulli, *idem* — 63. Gradino d'altare, *idem* — 64. Due affreschi rappresentanti la Madonna, di *fra Bartolommeo* — 65. Madonna, *dello stesso* — 66. L'Apparizione della Madonna a S. Bernardo, *idem* — 67. La Resurrezione, di *Raffaellino del Garbo*: dietro al quadro vi è un affresco, d'*Andrea del Sarto* — 68. Pietà, disegnata da *fra Bartolommeo* e dipinta da *fra Bartolommeo da Pistoja*, suo allievo — 69. S. Vincenzo Domenicano, di *fra Bartolommeo* — 70. La SS. Trinità, di *M. Albertinelli* — 71. La Vergine che dà la cintura a S. Tommaso, di *fra Paolino da Pistoja* — 72. Madonna col Bambino e quattro Santi, di *M. Albertinelli* — 73. L'Annunziata, *idem* — 74. Le Marie e Santi che piangono sul corpo di Cristo, di *suor Plautilla Nelli* — 75. Madonna e Santi, di *F. Granacci* — 76. Madonna col Bambino e Santi, di *Michele di Ridolfo Ghirlandajo* — 77. Cena in Emaus, del *Pontormo* — 78. Cinque figure di Santi, di *fra Bartolommeo* — 79. Ritratto in bronzo di Michelangiolo, d'*ignoto* — 80. Madonna, di *G. A. Sogliani* — 81. La Visitazione de' Magi, di *Brina* — 82. Cinque ritratti, di *fra Bartolommeo* — 83. Visione del conte Ugo, del *Vasari* — 84. Nascita della Madonna, *idem* — 85. Madonna con Bambino e cinque Santi, di *Michele di Ridolfo Ghirlandajo* — 86. La Vergine e S. Tommaso, di *G. A. Sogliani* — 87. S.ª Famiglia, di *F. Brina* — 88. Ritratto di Cosimo, del *Bronzino* — 89. Ritratto di Laudomia de' Medici, di *A. Allori* — 90. I mille Martiri, di *Michele di Ridolfo Ghirlandajo* — 91. Abramo, del *Vasari* — 92. Le Marie e Santi, che piangono sul corpo di Gesù Cristo, del *Bronzino* — 93. L'Annunciata, d'*A. Allori* — 94. S. Bonaventura, del *Bronzino* — 95. La Pietà, d'*A. Allori* — 96. L'Epifania, del *Ligozzi* — 97. L'Elevazione della Croce, di *Francesco Poppi* — 98. Cristo a Gerusalemme, di *Santi di Tito* — 99. Sacra Famiglia, d'*Andrea Sguazzella* — 100. La Pietà, di *Santi di Tito* — 101. La Nascita, di *Bernardino Poccetti* — 102.

La Pietà, del *Bronzino* — 103. L'Adorazione de' Magi, di *Matteo Rosselli* — 104. S. Andrea apostolo, di *Domenico Passignani* — 105. S. Pietro apostolo, *idem* — 106. L'Assunta, *idem* — 107. Vocazione di S. Matteo, di *Jacopo da Empoli* — 108. S. Eligio orefice, *idem* — 109. Ritratto di Niccolò Acciajoli, d'*ignoto* — 110. Cristo morto, d'*Aurelio Lomi* — 111. S. Pietro condotto al Martirio, di *F. Boschi* — 112. S. Pietro che cammina sull'acqua, di *Lodovico Cardi da Cigoli* — 113. San Francesco, *idem* — 114. Susanna, di *G. Baliverti.* — 115. S. Francesco che riceve le stimmate, di *L. Cardi da Cigoli* — 116. Miracolo di S. Eustachio, di *F. Curradi* — 117. Battesimo di Costantino, di *M. Rosselli* — 118. Tobia, *idem* — 119. Madonna in gloria, *idem* — 120. Sofronia ed Olinto, di *L. Lippi* — 121. Gesù Cristo, santa Caterina e due Santi, di *F. Vignali* — 122. La Maddalena, d'*Andrea Sacchi* — 123. S. Giovanni Evangelista, di *Mattia Preti detto il cavalier Calabrese* — 124. Morte d'Abele, di *Agostino Veracini.*

Galleria dei quadri antichi.

1.° Incoronazione della Vergine, d'*Ugolino da Siena* — 2. La Trinità, d'*ignoto* (secolo XV) — 3. Il Padre Eterno, d'*ignoto* (secolo XV) — 4. Incoronazione della Vergine, d'*ignoto* (secolo XV) — 5. Quadro a tre scompartimenti: nel mezzo Cristo al Tempio: dai lati S. Giovanni Battista e san Benedetto, d'*ignoto* (secolo XIV) — 6. Gesù Crocifisso, d'*Andrea del Castagno* — 7. L'Annunziata, di *Neri di Bicci* — 8. L'albero della Croce, d'*ignoto* (secolo XIII) — 9. Quadro a scompartimento, d'*ignoto* (secolo XIV) — 10. Vergine col Bambino, d'*ignoto* (secolo XV) — 11. Madonna col Bambino, attribuito a *Francesco Francia* — 12. Incoronazione della Vergine, di *Neri di Bicci* — 13. Madonna col Bambino, d'*ignoto* (secolo XVI) — 14. Quadro in tre parti: nel mezzo la Trinità, d'*ignoto* (secolo XV) — 15. Quadro a piramide, di *Pacino di Bonaguida* — 16. La Vergine col Bambino, d'*ignoto* (secolo XV) — 17. La Vergine col Bambino, di *Domenico Ghirlandajo* — 18. Quadro a tre compartimenti: nel mezzo l'Assunta, d'*ignoto* (secolo XIV) — 19. La Vergine col Bambino, di *fra Angelico* — 20. Madonna col Bambino, *dello stesso* — 21. La Vergine col Bambino, di *Bicci*

di Lorenzo — 22. La Vergine col Bambino, di *fra Angelico* — 23. La Visitazione, attribuito a *G. Pachiarotto* — 24. Allegoria della Primavera, di *S. Botticelli* — 25. Cristo in Croce, d'*ignoto* (secolo XV) — 26. L'Annunciata, di *Neri di Bicci* — 27. Altare con nove mezze figure, d'*ignoto* (secolo XVI) — 28. Quadro diviso in due parti, di *Bonaventura Berlinghieri* — 29. S. Bernardo, d'*ignoto* (secolo XIV) — 30. Gesù Crocifisso, d'*ignoto* (secolo XV) — 31. La Vergine col Bambino, d'*ignoto* (secolo XV) — 32. L'Annunziata, di *Neri di Bicci* — 33. Quadro in tre parti, d'*ignoto* (secolo XV) — 34. Le nozze di Boccaccio Adimari con Luisa Ricasoli, celebrate nel 1420, di *Scuola Fiorentina del secolo* XV — 35. Quadro diviso in tre compartimenti, di *Spinello Aretino* — 36. Cristo in croce, di *Antonio del Cerajolo* — 37. San Vincenzo, d'*ignoto* (secolo XV) — 38. S. Vincenzo, d'*ignoto* (secolo XV) — 39. S. Lorenzo, d'*ignoto* (secolo XV) — 40. Quadro a tre scompartimenti, d'*ignoto* (secolo XIV) — 41. Madonna col Bambino, di *Neri di Bicci* — 42. L'Annunziata ed Adamo ed Eva, *dello stesso* — 43. La Vergine col Bambino, di *Cimabue* (?) — 44. S. Bernardino da Siena, d'*ignoto* (secolo XV) — 45. Madonna col Bambino, di *Neri di Bicci* — 46. S. Biagio Vescovo, d'*ignoto* (secolo XV) — 48. Tobia, attribuito a *S. Botticelli* — 49. La Vergine col Bambino, d'*ignoto* (secolo XIV) — 50. Santa Caterina, d'*ignoto* (secolo XIV) — 51. S. Cajo Papa e Martire, d'*ignoto* (secolo XIV) — 52. Tobia e gli Arcangeli, d'*ignoto* (secolo XV) — 53. Santa Caterina, d'*ignoto* (secolo XIV) — 54. Quadro diviso in tre parti piramidali, creduto di *Pietro Cavallini, romano* — 55. Cristo Crocifisso, di *Neri di Bicci* — 56. Lo stesso soggetto, d'*ignoto* (secolo XVI) — 57. Santa Maria Maddalena, d'*ignoto* (secolo XVI) — 58. Quadro di forma gotica, in tre parti, d'*ignoto* (secolo XV) — 59. Dossale d'altare a punte, diviso in cinque parti, d'*ignoto* (secolo XIV) 60. Mezzo cerchio su cui la Vergine con due Angeli, di *Lorenzo Lippi*.

Galleria dei piccoli quadri.

In questa Sala è stata riunita una collezione interessantissima di piccoli quadri di autori antichi. 1.° *Luca Signorelli*, Gradino di altare sul quale è dipinta la Cena, la Pre-

ghiera e la Flagellazione di Gesù Cristo — 2. *Neri di Bicci*. Cristo nel Sepolcro — 3. *Giotto* (?), Mezzo tondo a due divisioni: a dritta l'Annunziata: a sinistra l'Ascensione di Gesù Cristo — 4. *Puccio di Simone Fiorentino*: Quadro piramidale con cinque scompartimenti: nel centro la Vergine: negli altri diversi Santi — 5. *Ignoto del secolo* XV, La Vergine in piedi che accoglie sotto il manto le religiose — 6. *Ignoto del secolo* XVI, La Vergine sul trono — 7. *Ignoto del secolo* XIV, S. Giovanni Battista — 8. *Fra Angelico*, Santi Cosimo e Damiano — 9. *Granacci* (attribuito a), Quadro con tre Angeli — 10. *Ignoto del secolo* XIV, La Vergine col Bambino — 11. *Fra Angelico*, La vita di Cristo su cinque tavole, divise in cinque scompartimenti — 12. *Filippo Lippi*, Vergine che adora il Bambino — 13. *Granacci* (attribuito a), Tre Angeli — 16. *Fra Angelico*, Cinque Martiri — 17. *Ignoto del secolo* XVI. Annunziata — 18. *Perugino*, Due ritratti in profilo — 19. *Fra Angelico*, Gradino di altare con sei Storie della vita dei santi Cosimo e Damiano — 20. *Dello stesso*, Madonna col Bambino — 21. *Ignoto del secolo* XVI, L'Arcangelo Gabriele e Santi — 22. *Granacci*, Vita e martirio di santa Apollonia — 23. *Ignoto del secolo* XIV, S. Paolo — 24. *Fra Angelico*, La vita di Gesù Cristo — 25. *Sandro Botticelli* (?), Arcangeli e Tobia — 26. *Filippo Lippi*, La Vergine che adora il Bambino — 27. *Dolci*, Ritratto di fra Angelico — 28. *Fra Bartolommeo*, Ritratto del Savonarola — 29. *F. Granacci*, Vita e martirio di santa Apollonia — 30. *Ignoto del secolo* XIV, Dottore della Chiesa — 31. *Ignoto del secolo* XIV, S. Mattia Apostolo — 32. *Ignoto del secolo* XV, Incoronazione della Vergine — 33. *Ignoto del secolo* XIV, Piccolo quadro diviso in tre parti — 34. *Ignoto del secolo* XIV, S. Giovanni Evangelista — 35. *Ignoto del secolo* XIV, S. Agostino — 36. *Fra Angelico*, Incoronazione della Vergine — 37. *Dello stesso*, Il Crocifisso — 38. *Dello stesso*, Quadro diviso in due: nel primo la Pietà: nel secondo l'Adorazione de' Magi 39. *Sandro Botticelli*, S. Agostino — 40. *Fra Angelico*, Gesù morto — 41. *Dello stesso*, Il Giudizio Universale — 42. *Sandro Botticelli*. Due quadri; l'Erodiade: Gesù Cristo coronato di spine — 43. *Neri di Bicci*, L'Incoronazione della Vergine — 44. *Ignoto del secolo* XIV, Madonna sul trono — 45. *Ignoto del secolo* XV, La SS. Trinità — 46. *Giottino* (?), Gesù Crocifisso — 47. *Filippo Lippi*,

L'Annunziata — 48. *Dello stesso*, L'Angelo Gabriele e S. Giovanni Battista — 49. *Fra Angelico*, S. Tommaso co' suoi discepoli — 50. *Dello stesso*, Alberto il grande che disputa di teologia — 51. *Don Lorenzo Monaco*, Gradino d'altare su cui vi è la Nascita di Cristo — 52. *Ignoto del secolo* XIV, Cristo in Croce — 53. *Bernardo da Firenze*, La Vergine col Bambino — 54. *Pollajuolo* (?), S. Agostino — 55. *Giottino* (?), Gesù in Croce — 56. *Giotto* (?), Trittico diviso in tre parti, nel mezzo Gesù Crocifisso: nei lati l'Annunziata — 57. *Ignoto del secolo* XIV, La Vergine e quattro Santi — 58. *Scuola di Giotto*, La Crocifissione — 59. *Pollajuolo* (?) Santa Monaca — 60. *Ambrogio Lorenzetti da Siena*, Quadro diviso in due parti rappresentante S. Niccolò di Bari — 61. *Ignoto del secolo* XV, S. Gerolamo — 62. *Ignoto del secolo* XV, Noè e David — 63. *Dello stesso*, Mosè ed Abramo — 64. *Angiolo Gaddi* (?), Quadro a tre scompartimenti. Nel mezzo la Nascita di Gesù: a dritta S. Francesco: a sinistra la Caduta di S. Paolo — 65. *Ignoto del secolo* XV, Gesù nel Sepolcro — 66. *Ambrogio Lorenzetti*, Quadro diviso in due parti — 67. *Ignoto del secolo* XIV, S. Francesco con le stimmate — 68. *Ignoto del secolo* XIV, Incoronazione della Vergine — 69. *Sandro Botticelli*, S. Andrea Apostolo — 70. *Ignoto del secolo* XIV, S. Lorenzo Martire — 71. *dello stesso*. S. Pietro Apostolo.

Sala chiamata dei Cartoni.

1.° S. Pietro Apostolo, *fra Bartolommeo* — 2. La Vergine detta della *Gatta* con Gesù Bambino, S. Giovanni e sant'Anna, *copia di Raffaello* — 3. Studio di tre figure, del *Poccetti* — 4. S. Paolo Apostolo, di *fra Bartolommeo* — 5. La Vergine col Bambino, di *Lorenzo di Credi* — 6. La Vergine col Bambino sulle braccia, creduto di *Raffaello* — 7. La Vergine col Bambino nelle braccia, del *Baroccio* — 8. Testa della Vergine, del *Correggio* — 9. Apparizione di Gesù alle Marie, del *Baroccio* — 10. Santa Maria Maddalena in estasi, di *fra Bartolommeo* — 11. S. Girolamo ed una Santa, *dello stesso* — 12. Santa Caterina da Siena in estasi, *dello stesso* — 13. Studio di quattro figure di donne, del *Poccetti* — 14. Il Beato Costantino da Fabriano, d'*ignoto della fine del secolo* XVI — 15. Il Beato Antonio di Torino, *dello stesso*.

— 16. Il B. Lorenzo di Ripafratta, *dello stesso* — 17. Il B. Giovanni Dominici, Cardinale, *dello stesso* — 18. La Vergine, Gesù e S. Giovanni, copia di *Andrea del Sarto* — 19. La Vergine e S. Giuseppe che adorano il bambino Gesù, di *fra Bartolommeo* — 20. La Discesa del Salvatore al Limbo, d'*Angelo Bronzino* — 21. La Visitazione, del *Baroccio* 22. La Vergine che solleva il velo di Gesù addormentato, creduto di *Raffaello* — 23. S. Domenico, di *fra Bartolommeo* — 24. Angeli e Serafini, del *Cignani*.

La Galleria delle Statue.

Possiede una ricca collezione di copie, in gesso, delle statue più celebri e dieci bassorilievi eseguiti dal *Ghiberti* per la porta di S. Giovanni.

Nella **Piccola Cappella** ammirasi un affresco di *Giovanni da S. Giovanni* esistente nel giardino del Palazzo di Crocetta ed ivi trasportato nel 1788 per cura dell'architetto *Gaspero Paoletti*. Rappresenta la fuga di Gesù in Egitto. Nelle Sale della **Scuola d'Architettura** vi sono molti disegni originali che servirono di modello nella costruzione de' più celebri edifizii.

CENACOLO DI FOLIGNO E GALLERIA EGIZIANA

(*Via Faenza, N.* 4772.)

Questa nuova Galleria è composta di quattro belle Sale, in una delle quali vedesi il famoso Cenacolo attribuito a *Raffaello d'Urbino*, affresco ritrovato nel 1845 — Sulle pareti di fianco, vi sono due disegni di *Raffaello* ed il suo busto in marmo.

Nelle altre stanze è collocata una ricca collezione di oggetti egiziani disposti in diversi armadii: vi sono in maggior numero: Amuleti — Emblemi di idoli — Cassette funebri — Immagini di Sacerdoti, e di Re — Vasi — Patére — Immagini di Mummie — Ornamenti ed oggetti domestici — Tombe — Geroglifici ed altro.

Nel vestibolo, a mano destra, vedesi un quadro dell'*Angelelli*, nel quale sono rappresentati i Membri della Spedizione Franco-Toscana in Egitto nel 1829-30.

PALAZZO DEL PRETORIO

(Detto il Bargello. Via del Palagio, vicino alla Badia)

Edificato nel 1250 da *Arnolfo di Lapo*, fu restaurato ed ampliato nel 1345 con disegno d'*Agnolo Gaddi*. Ha una gran torre e delle carceri. Destinato da principio a residenza del Podestà, fu ornato di dipinti degli artisti più celebri, ma sono quasi tutti danneggiati. Nel 1840 si scoprì un affresco del *Giotto*, nel quale trovossi il ritratto di Dante.

Al secondo piano conservasi un affresco, attribuito al *Ghirlandajo*. È nella corte di questo palazzo che il granduca Leopoldo, dopo aver distrutto nel 1782 il tribunale dell'Inquisizione, fece abbruciare tutti gli strumenti della tortura, trovati in queste prigioni.

Nel 1859 si cominciò a restaurare dal cavaliere *Mazzei* coll'idea di ridurlo al suo primiero stato. (*Per vedere i dipinti dirigersi al custode*).

BIBLIOTECHE

Firenze per la prima ha dato l'esempio delle biblioteche pubbliche alle altre città.

Biblioteca Laurenziana.

(Aperta dalle 9 ant. a mezzogiorno).

La sala ed il Vestibolo furono cominciati nel 1524 sul disegno del *Buonarotti*. I lavori, per lungo tempo sospesi, furono ripresi dal *Vasari*, nella vecchiaja di Michelangiolo, che allora trovavasi a Roma. La rotonda, unita alla biblioteca, fu terminata nel 1841 da *P. Poccianti*. Le finestre furono dipinte sui disegni di *Giovanni da Udine*.

Il vero fondatore della Biblioteca fu Cosimo il vecchio, che la principiò in casa sua, ampliandola quindi Piero suo

figlio ed il nipote Lorenzo. Attualmente comprende, oltre ai Codici Medicei, quelli della Galdiana, della Strozziana, della Palatina — i Manoscritti Orientali, illustrati da Monsignor Evodio Assemanni arcivescovo di Apamea — Trovansi in essa i libri di Vittorio Alfieri, regalati dal pittore Favre che li aveva ereditati dalla contessa d'Albania. Conta la stessa 9,000 manoscritti — tra gli altri libri preziosi e rari annoveransi: le prime Bibbie stampate ed il bel Luciano di Firenze con miniature di *Lorenzo de' Medici* — I manoscritti più pregevoli sono: Un Virgilio del IV e V secolo, il più antico di questo poeta — Le Pandette del VI e VII secolo recate da Amalfi nel 1135 dai Pisani — Due manoscritti di Tacito, l'uno del VII, VIII o IX secolo, copiato sopra un manoscritto del 395 — l'altro del X secolo, trovato in un convento di Vestfalia, da un impiegato di Leone Decimo, chiamato Arcimboldi. È il primo che abbia fornito i primi cinque libri degli Annali — Il Decamerone di Boccaccio, del 1384 — Un Quinto Curzio, del X secolo — Lettere di Cicerone *ad familiares*, copiate dal Petrarca — Orazio del XII secolo, proveniente dalla Biblioteca del Petrarca, con lettere di quest'ultimo — Terenzio, collazionato da Poliziano — Il famoso manoscritto di *Longus*, colla macchia d'inchiostro che servì di testo alla vena mordace, di P. L. Courrier — Lettera di Dante, colla quale ricusa di rientrare a Firenze, dopo cinque anni d'esiglio, per le condizioni impostegli di domandar perdono — Scritti inediti di Ficino — Miniature — Evangelii Siriaci del 586 — Bibbia in foglio della metà del VI secolo — Nel Canzoniere si trovano i ritratti di Laura e di Petrarca del secolo XIV.

Biblioteca Magliabecchiana — *(Sotto la loggia degli Uffizii. Aperta dalle 9 alle 4.)* Fu fondata da Antonio Magliabecchi, morto nel 1714. Vi legò allora la sua biblioteca, di 30,000 volumi. Ora è la più ricca della città e ne conta 170,000 oltre 12,000 manoscritti. Tra le cose rare si citano: Due Bibbie di Magonza, del 1462 — Il primo Omero stampato a Firenze nel 1488, con miniature — *Cicero ad familiares*, il primo libro stampato a Venezia nel 1469 — Il Dante di Landini, Firenze 1481, con miniature — L'Antologia di Lascari, Firenze 1494, con dipinti imitanti i camei.

Biblioteca Marucelliana — *(Via Larga. Aperta il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 ant. all'una pom.)* Fu fondata

dall'abate Marucelli, morto nel 1713, ma non si aprì al pubblico che nel 1752. Contiene circa 60,000 volumi. Il manoscritto più interessante è il *Mare magnum*, indice generale in 112 volumi, composto da Marucelli, di tutti i libri che aveva letti.

Biblioteca Riccardiana — *(Palazzo Riccardi)*. Fu fondata nel secolo XVI da Riccardo Romolo Riccardi. Contiene circa 30,000 volumi, fra i quali 600 del secolo XV — Circa 4,000 manoscritti che si compongono di 3,000 codici d'autori italiani — 700 codici latini e 100 codici greci ed ebraici — più 500 volumi di opuscoli rarissimi.

Biblioteca Palatina — *(Vedi Palazzo Pitti)*.

Biblioteca dell'Accademia delle Belle Arti — (*Via Larga, N.* 5065) Contiene circa 9,000 volumi.

Biblioteche private — **Capponi.** *(Via S. Sebastiano.)* = **Martelli.** *(Via della Forca, N.* 5117*)* = **Strozzi-Ridolfi.** (*Via della Scala, N.* 4317) = **Targioni-Tozzetti** — (*Via Ghibellina, N.* 7655) ed altre.

STABILIMENTI DI PUBBLICA BENEFICENZA

Ospedale di S. M. Nuova.

Fu fondato nel 1285 da Folco di Ricovero Portinari, padre della Beatrice di Dante. Nel 1612 si costrussero le loggie e la facciata con disegno di *Buontalenti*. L'Ospedale occupa una superficie di circa 130,000 braccia e può contenere 2,000 letti. Ivi trovasi la grande scuola di medicina pratica di Firenze che conta dodici cattedre dei più celebri professori. Vi è un locale per lo studio anatomico al quale vanno uniti: il Gabinetto patologico e fisiologico, ricco di oltre due mila esemplari. Degni d'ammirazione sono i preparati del celebre *Gerolamo Segato* che aveva scoperto il segreto della pietrificazione — ivi vedesi un *seno di femmina*, una capellatura, una mano, e nella vetrina Numero CLII una tavoletta di legno ovale, intarsiata di porzioni di visceri e di varie sostanze liquide che fanno parte del corpo umano. Si può leggere il nome dell'illustre scienziato ch'egli stesso incise sulla tavola.

Nel vestibolo che separa la chiesa dall'Ospedale vi è un busto in marmo del 1288 rappresentante Madonna Tessa, domestica di Folco, alla quale è in gran parte dovuta la fondazione dell'Ospizio.

Al primo piano vi è una biblioteca, nella quale si conservano 5,000 volumi stampati — le memorie storiche di Firenze dal 1501 al 1546, manoscritte da fra *Giuliano Ughi* — la storia degli avvenimenti d'Italia dal 1525 al 1546, di *Migliore Cresci* — l'Autografo dell'*Ammirato* — le opere di *Crescenzio* ed il trattato d'Agricoltura, d'*Antonio da San Gallo.*

Ospedale di San Bonifazio.

(Vicino alla porta S. Gallo)

Fondato da Bonifazio Lupi parmense nel 1380. Serve agli alienati ed incurabili e può contenere 630 letti. L'edifizio è diviso in due piani: il primo è occupato dagli uomini: il secondo dalle donne. A destra entrando trovasi una cappella decorata da un dipinto della *scuola di Giotto* — Nella **Chiesa** vi sono fra gli altri i seguenti quadri — Lo Sposalizio di S.ª Caterina, di *V. Meucci* — S.ª Brigida, di fra *Bartolommeo della Porta* — L'Assunta, di *Matteo Rosselli.*

Ospedale di Santa Lucia.

(Di faccia al precedente.)

Antico monastero Domenicano, solo nel 1838 divenne ospedale militare. Vi si curano pure le malattie cutanee. Contiene 350 letti, occupati per la maggior parte dagli invalidi e dai disgraziati affetti da malattie incurabili.

Ospedale degli Innocenti.

(Piazza dell'Annunziata.)

Vi sono in esso rinchiusi i trovatelli e ne conta ben 3500 di Firenze e delle provincie.

Pia Casa di lavoro.

Locale per i mendichi, fondato durante l'occupazione francese (1808) Più di mille poveri fanciulli sono istruiti nelle arti.

Confraternita della Misericordia.

(Sulla piazza del Duomo.)

Società filantropica istituita per soccorrere e trasportare all'ospedale i colpiti da improvvise disgrazie e per assistere, nelle loro case, i malati poveri. Fu fondata nel 1244 da Pietro Borsi facchino: poi stabilita nella nuova sede dietro il Duomo, nel 1576 da Francesco I.°. La Chiesa fu ingrandita dall'architetto *Ducci* e vi sono in essa dipinti d'*Andrea del Sarto*, *Cigoli*, *Santi Pacino*, *Santi di Tito* e del *Bronzino*. I fratelli della Misericordia di Firenze commovono il forastiero quando può comprendere con quale zelo e disinteresse sia da essi esercitata la carità verso gli sventurati.

PALAZZI PRIVATI

Palazzo Alberti.

(Vicino al Ponte delle Grazie.)

Appartenne all'architetto Leon Battista Alberti. Fu abbellito nel 1839 sotto la direzione dell'architetto *Vittorio Bellini*. Nel 1849 fu rimodernato nella sua facciata da *Massoni*.

Palazzo Altoviti.

(Borgo degli Albizzi, N. 443.)

È detto anche dei *Visacci* perchè il suo proprietario Baccio Valori vi fece scolpire in marmo ed in tre ordini, a guisa di termini, i ritratti di quindici personaggi illustri. *In prima fila*: Dante, Petrarca, Boccaccio, Giovanni della Casa e Luigi Alemanni — *Nella seconda*: Amerigo Vespucci, Leon Battista Alberti, Francesco Guicciardini, Marcello Adriano e Vincenzo Borghini — *Nella terza*: Accursio, Torregiani, Marsilio Facino, Donato Acciaioli e Pier Vettori: sulla porta vi è il busto di Cosimo I.°.

Palazzo Bartolini.

(Piazza Santa Trinita N. 1128.)

Fabbricato nel 1520 col disegno di *Baccio d'Agnolo*, fu per Firenze il primo saggio d'architettura decorata d'ornati: le finestre e la porta sono quadre e sormontate da frontoni. In oggi è ivi stabilito l'*Albergo del Nord.*

Palazzo Bartolommei.

(Via Lambertesca, N. 1249.)

Contiene una bella galleria di quadri fra i quali annovereremo — Due donne, del *Furini* — La Deposizione, del *Baroccio* — Una Vergine, di *fra Bartolommeo della Porta* — Teti e Nettuno, del *Cav. d'Arpino* — Noè, del *Varotari* — La Flagellazione, di *Michelangiolo* — La Carità, di *C. Dolci* — L'Annunziata, di *P. Benvenuti* — Cristo al Sepolcro, del *Valentini* — Una veduta di Venezia, del *Canaletto* — Un uomo ed una donna, del *Guercino* — Due Battaglie, del *Borgognone* — S. Giovanni, del *Vignali* — La Vergine col Bambino e S. Giovanni, di *Mariotto Albertinelli* — Susanna, di *Rubens.*

Palazzo Capponi.

(Via San Sebastiano, N. 6303.)

Edificato sul disegno dell'architetto *Fontana* nel 1704; sotto la direzione degli architetti *Ruggeri* e *Cechini* che vi incorporarono la casa del pittore Stradano. La vôlta della sala grande, come pure diverse altre sale del palazzo furono dipinte a fresco dal *Bonechi.* Merita di essere visitata la scelta galleria di quadri, divisa in cinque sale.

1.ª **Sala** — La Forza che corona la Beltà, *scuola di Rubens* — L'Annunziata, di *Carlo Maratta* — L'Adorazione de' Magi, di *Santi di Tito* — Gesù Cristo, di *Carlo Dolci* — Gesù che entra a Gerusalemme, *Passignano* — S. Giuseppe, *Guido Reni* — Una Madonna, *Carlo Maratta* — Atlante, *Guercino* — La Carità Romana, S. Giacomo, *dello stesso* — S. Gio. Battista, *Carlo Dolci* — Un ritratto, *Franciabigio* — Un Ercole, *Guercino* — S.ª Maria Maddalena,

Passignano — Ritratto d'uomo, *Lippi* — La Madonna col Bambino ed Angeli, *Onorio Marinari* = 2.ª **Sala** — Ritratto d'uomo, *Allori* — Una Battaglia, *Borgognone* — Due Battaglie, *Pandolfo* — Ritratto d'uomo *Lippi* — Un Bambino, *Dandini* — La Madonna col Bambino, *Onorio Marinari* — Sacra Famiglia, *Tommaso da S. Frediano* — Il Presepio dipinto sopra pietra di paragone, *Sadler* — Tizio con l'avoltojo, *Schiavone* — Morte della Madonna, *Palma il vecchio* = 3.ª **Sala** — Due paesi, *Salvator Rosa* — Marsia ed Apollo, *Giordano* — Ritratto del pittore Sabatelli, da esso eseguito — S. Girolamo, *scuola di Durero* — Una Principessa, *Sustermans* — Morte di Bruto ed Aronte, *L. Sabatelli* — Combattimento di Rolando e Rodomonte, *dello stesso* — Una Principessa, *Sustermans* — Ritratto di donna, *Andrea del Sarto* — S. Matteo, *Passignano* — Pier Capponi, *Bronzino* — Pier Capponi che straccia il trattato di Carlo VIII, *Sabatelli* — S. Girolamo, *Carlo Dolci* — La Morte al festino di Leonzio, *Biliverti* = 4.ª **Sala** — Una giovine ed una vecchia, *D. Martinelli* — David, S. Giovanni, di *Carlo Dolci* — S. Giovanni che predica, attribuito a *Raffaello* — Una Madonna, *Carlo Dolci* — S. Sebastiano, *Onorio Marinari* — Un ritratto, *Domenico Morone* — Clorinda, *Lippi* — Andromeda, *C. Caliari* — S. Carlo che benedice gli ammalati, *Spagnoletto* — Un ritratto, *scuola Veneziana* — Giuseppe il casto, *A. Biliverti* — Ercole che uccide i serpenti, *Guido Reni* — Il Bambino, *C. Dolci* — S.ª Famiglia, *scuola d'Andrea del Sarto* — Un Cardinale, *Domenichino* — La Comunione di S. Gerolamo, *Andrea del Castagno* — La Madonna, *Sassoferrato* — Cristo morto, *Andrea del Sarto* — La Madonna col Bambino, *L. da Vinci* — Sacra Famiglia, *scuola del Perugino* = 5.ª **Sala** — La Samaritana, *A. Allori* — S. Pietro, *Lanfranco* — Una vecchia, *Giovanni da san Giovanni* — Una Venere, *scuola del Volterrano* — Il Presepio, *Giordano* — Gino Capponi, *Bezzuoli* — Lo studio di Michelangiolo, *Niccola Monti* — Il conte Ugolino, *Sabatelli.*

Palazzo Corsini.

(Lungarno, N. 4175.)

Fu cominciato nel 1618 e compiuto nel 1656 col disegno di *G. Silvani:* poco tempo dopo l'architetto *Ferri* costruì la

magnifica scala che conduce al piano superiore. Dieci stanze riunite, dipinte a fresco da celebri artisti, compongono una ricca galleria che merita d'essere visitata.

1.ª **Sala**. La vôlta è del *Gherardini* — Il Padre Eterno, *Lanfranco* — La Maddalena penitente, *Rubens* — Ritratto d'uomo, *Sustermans* — Una Filosofo che legge, *Dandini* — Una Battaglia, *P. Reschi* — Un Baccante ed un Satiro, *Giorgione* — Un'altra Battaglia, *Reschi* — La Cleopatra, *Naldini* — Venere che medica le ferite ad Enea, *Luca Giordano* — S. Pietro che rinnega il Divin Maestro, *Caravaggio* — Un uomo che scrive, *Andrea del Sarto* — Sacra Famiglia, *Poppi* — Ritratto del Petrarca, *Naldini* — Ritratto di donna velata — *Sustermans* — Un ritratto d'uomo, *idem* — La Filosofia, *G. Reni* — Una donna con un corbello di uva, *Cav. d'Arpino* — La Vigilanza, *G. Reni* — Cleopatra, *C. Allori* — Ritratto d'un incognito, *Sustermans* — Dante Alighieri, *Naldini* — Due Marine, *O. Ciafferi* — Francesco I.°, *Bronzino* — Ritratto della Granduchessa sua moglie, *idem* — Una Fiera, *ignoto fiammingo* — Un Paesaggio, *L. Mehus* — Interno della Chiesa di Loreto, *Peterneeff* — Altro Paesaggio, *L. Mehus* — Un ritratto, *Sustermans* — Altro ritratto, *C. Allori* — Enea vincitore di Turno re dei Rutuli, *Luca Giordano* — L'Angelo che annunzia ai Pastori la nascita di Cristo, *O. Mariani* — Discesa dello Spirito Santo, *Onorio Marinari*. = 2.ª **Sala** — La vôlta è del *Gherardini* — Sacra Famiglia, *Ciro Ferri* — La Bellezza, *Martinelli* — L'Assedio di Barcellona, *P. Reschi* — S. Giovan Guadalberto, *Ciro Ferri*. — Artemisia, *Dandini* — Una Battaglia, *Borgognone* — Il Battesimo di Cristo, bozzetto di *Salv. Rosa* — Un Paese, *Scuola fiamminga* — Una Battaglia, bozzetto di *Salv. Rosa* — Un'altra Battaglia, del *Borgognone* — Veduta del Mare e d'un Paese, *Salv. Rosa* — Un ritratto, *Tintoretto* — Studio di testa, *Cigoli* — Una Sibilla, *Volterrano* — Ritratto d'un Soldato, *Sustermans* — Diversi Paesi, del *Bamboccio* — Un Vecchio, *Teniers* — Una Marina, *Vanvitelli* — Un Vecchio, *Teniers* — Bozzetto d'una figura a fresco, *L. Giordano* — Una donna con una tazza, *Dandini* — Una Battaglia, *Pandolfo Reschi* — Bozzetto d'un affresco della Cappella Corsini, *L. Giordano* — Una Marina ed altri oggetti, *Vanvitelli* — Una donna, *Martinelli* — Una Battaglia, *Borgognone* — Bozzetto d'una Battaglia, *Salv. Rosa*

— Un Paese, *Scuola fiamminga* — Un'altra Battaglia, *Salv. Rosa* — Una tempesta di mare, *Montagna* — Una Battaglia, *Salv. Rosa* — Una tempesta di mare, *Montagna* — Sopra una tavola di marmo vi è un vaso di bronzo, lavoro di *Benvenuto Cellini*, nel quale sono rappresentati in bassorilievo il trionfo d'Arianna e Bacco ed il trionfo di Sileno = 3.ª **Sala** — La vôlta fu dipinta da *Domenico Gabbiani* — Pirro che uccide Priamo, *Pietro Benvenuti* — Sacra Famiglia, *Vasari* — Venere che si guarda nello specchio, *Tiziano* — Testa di giovine, *Caravaggio* — Una testa del Redentore, *Luca di Leida* — Battesimo di Cristo, *Santi di Tito* — Sacra Famiglia, *Puligo* — Suonatore di violino, copia del quadro di *Raffaello* — Una Venere contornata di Amori, *Albano* — Ritratto del pittore Seybold, dipinto *da lui medesimo* — Apollo e Dafne, *Andrea del Sarto* — Ritratto della moglie di Seybold, *Seybold* — L'interno d'una fabbrica di Cristalli, *Breughel* — Martirio di S. Andrea, *Spagnoletto* — Una Vergine contornata da una ghirlanda di fiori, *C. Maratta* — S. Pietro che trova la moneta d'argento nel corpo del pesce, *Spagnoletto* — Venere ed Adone, *A. Caracci* — La Carità, *Salviati* — Un Cristo morto, *Cigoli* — La Madonna, *Luca di Leida* — La tentazione di sant'Antonio, *Breughel* — Tobia con l'Angelo, *Andrea del Sarto* — Il Sogno di Giacobbe, *Carlo Dolci* — Diana al bagno, *Breughel* — Danza di fanciulli, *Albano* — S. Sebastiano, *Ruggeri* — S. Andrea Corsini, *C. Allori* — Sacra Famiglia, *Andrea del Sarto* — La Madonna e Santi, *Palma il vecchio* — Gesù Crocifisso, *Naldini* — S. Giacomo, *Guercino* — Giuditta, *Allori* — Una Cucina, *Caravaggio* — Macchiavelli giovine, *Salviati* — Calvino, *Holbein* — Bozzetto d'un ritratto di Rembrandt, dipinto *da lui medesimo* — Un Paese, *Breughel* — La Maddalena, *Caracci* — Un Paese, *Breughel* = 4.ª **Sala** — I dipinti della vôlta sono del *Gabbiani* — Una Maddalena, del *Puligo* — Sacra Famiglia, *Parmigianino* — S. Giovanni, *Carlo Dolci* — La Poesia, *Carlo Dolci* — Sacra Famiglia, *Andrea del Sarto* — S. Sebastiano, *Carlo Dolci* — La Speranza — Un Ecce Homo, *dello stesso* — Madonna ed Angioli, *Botticelli* — Un ritratto, *Bronzino* — Madonna che allatta il Bambino, *Marinari* — Santa Lucia, *Carlo Dolci* — Sacra Famiglia, *Pontormo* — Sacra Famiglia, *Albertinelli* — La Madonna col Bambino e

santa Caterina. *Sustermans* — Sacra Famiglia, *fra Bartolommeo* — Sacra Famiglia, *Dom. del Ghirlandajo* — Un Ecce Homo. *Cigoli* — La Madonna della seggiola, *scuola di Raffaello* — Una Vergine, *C. Dolci* — Testa di S. Simone. *Tintoretto* — S. Caterina, *C. Dolci* — Madonna col Bambino, *idem* — Giulio II. di *Raffaello* — Una donna, *Furino* — S.ª Apollonia. *C. Dolci* — La Pace, *idem* — Mosè e Faraone, *Spagnoletto* — Sacra Famiglia, *Puligo* — Sacra Famiglia, *Rosso Fiorentino* — Bambino Gesù, *Luca Giordano* — Un Pesce, *scuola fiamminga* — Una Battaglia, *Pandolfo* — Un Paese, *Bamboccio* — Un Paese, *scuola fiamminga* — Altro Paese, *Bamboccio* — L'Evangelista S. Giovanni, *C. Dolci* — S. Filippo Neri. *Gabbiani* = 5.ª **Sala** — Gli affreschi sono del *Gabbiani* — La principessa Corsini, — Piccola famiglia di D. Tommaso Corsini — Don Tommaso Corsini — Il poeta Lorenzo Pignotti, di *Pietro Benvenuti* = 6.ª **Sala** — Gli affreschi sono di *Pietro Dandini* — Una donna con lettere e polli, *Caravaggio* — S. Paolo e S. Antonio abate, *Carlo Dolci* — Il Giudizio Universale, *frate Dandi da Forlì* — Altro Giudizio Universale, copia in piccolo dell'affresco di *Michelangelo* — Una Vecchia, *Caravaggio* — Cristo che porta la Croce, *Sebastiano del Piombo* — Una Vergine, *M. Rosselli* — Il Bambino e S. Giovanni, *Schidone* — Un Ecce Homo, *Rosselli* — Tobia e Sara che pregano, *Santi di Tito* — L'Angelo Custode, *C. Dolci* — L'Angelo che annunzia a S. Giuseppe la fuga in Egitto, *dello stesso* — Andromeda e Perseo, *Federico Zuccheri* — Veduta d'una Rocca, *Salv. Rosa* — Vergine in trono, *Rosso Fiorentino* — Giuditta, *Vignali* — Loth e le sue figlie, *M. Rosselli* — Castellamare di Napoli, *Salv. Rosa* — La Rocca di Terracina, *idem* — Baccio Valori, *Angelo Bronzino* — Una Battaglia, *Borgognone* — Tobia coll'Angelo, *M. Rosselli* — Un Doge, *Tintoretto* — Una Battaglia, *Salv. Rosa* — Una Marina, *idem* — Una testa di donna, *Caravaggio* — Lucrezia, *Guido Reni* — Testa di S. Simone, *Sebastiano Galeotti* — Una Marina, *Salv. Rosa* — Sacra Famiglia, *Rustichino da Siena* — La Madonna col Bambino, *Brina* — Cristo che porta la Croce, *F. Francia* — La Madonna col Bambino, *Parmigianino* — Cristo ed Angeli, *Taruffi* — Un giovine, *Bronzino* — Ritratto d'uomo, *Masaccio* = 7.ª **Sala** — I dipinti della vôlta sono del *Gherardini* — L'Amore,

Cav. d'Arpino — Suonatori di flauto, *Ligozzi* — Le quattro Stagioni, *G. Bellini* — Una Marina, *Salv. Rosa* — Un' Allegoria, *Aless. Botticelli* — S. Giovanni, *Ann. Caracci* — Dejanira e Nesso, *Furino* — Una Marina, copia di *Salv. Rosa* = 8.ª **Sala** — Un Paese, *ignoto* — Sacra Famiglia, *E. Taruffi* — Un Reliquiario, sul quale è dipinta santa Cecilia, *scuola di Raffaello* — S. Paolo e S. Francesco, *scuola di Giotto* — La Madonna circondata dagli Angeli, *fra Filippo Lippi* — L'Annunziata, *scuola di Giotto* — S. Giovanni e un S. Vescovo, *dello stesso* — Il Cenacolo, *scuola di Raffaello* — Cristo che porta la Croce, *E. Taruffi* — Festa campestre, *L. Mehus* — Un Paese, *idem* — Le tre Grazie, maniera del *B. Angelico* = 9.ª **Sala** — Sansone, *Rubens* — Sacra Famiglia, *M. Albertinelli* — Gesù nell'Orto, *F. Feti* — Noè ed i suoi figli, *Curradi* — Sacra Famiglia con Angeli, *R. del Garbo* — Cristo nel Sepolcro, *F. Feti* — Una testa, *Cigoli* — Un Paese, *P. Brill* — L' Annunziata, *P. Veronese* — Il matrimonio degli Dei, *Cecco Bravo* — Una testa, *Cigoli* — S. Giovanni, *Vignali* — Tizio sul monte Caucaso, *Vandyck* — S. Girolamo, *G. Gemignani* — Testa d'ignoto, *B. Franceschini* — Cristo risorto, *P. Veronese* — L' Innocenza, del *Volterrano* — Ritratto d' uomo, *Pollajuolo* — La nascita di Cristo, *scuola del Tiziano* — Giuda che tradisce il suo Maestro, *A. Redi* — Cristo coronato di spine, *D. Fedi* — Testa d'uomo, *P. Fidani* — Un Filosofo, *Holbein* — La Samaritana, *R. Gemignani* — La Trasfigurazione, *Vandyck* — Ritratto d'uomo, *scuola fiamminga* — Un Cenacolo, *Baroccio* — S. Francesco, *Cigoli* — Testa di studio, *dello stesso* — Riposo in Egitto, *Pourbus* — Testa di vecchia, *Cigoli* — La Maddalena, *L. Giordano* — Testa di S. Pietro, *Tintoretto* — Sacra Famiglia, *Empoli* — Un ritratto, *Bronzino* = 10.ª **Sala** — La vôlta è del *Dandini* — Sileno contornato da piccoli Genii e Satiri, *Rubens* — Un Vecchio, *Cigoli* — Il sogno di Giacobbe, *M. Rosselli* — Sisara, *dello stesso* — Il trionfo di David, *dello stesso* — Labano che perseguita Giacobbe, *G. Gemignani* — Testa di Santo, *Cigoli* — Altra testa di Santo, *dello stesso* — Martirio di santa Caterina, *Giov. Batt. Naldini* — Vulcano che tempera le armi d'Enea, *dello stesso* — Testa di Santo, *Cigoli* — Ritratto d'ignoto, *Vandyck* — Testa di Bacco, *O. Fidani* — Ritratto d'ignoto, *Caravaggio*

— Dei Cacciatori, *Bamboccio* — Riunione campestre, *idem* — Pastori che si riposano, *dello stesso* — Un ritratto di famiglia, *C. Bandini* — Altri Pastori, *Bamboccio* — Un Curato di campagna, *dello stesso* — Loth e le sue figlie, *scuola di Rubens* — Paolo Scoto, *G. Reni* — Cristo coronato di spine, *Curradi* — S. Tommaso d'Aquino, *G. Reni* — Abramo che offre doni a Rebecca, *Biliverti* — Un ritratto, *ignoto* — Venere ed Amore, *L. di Leida* — Testa di studio, *ignoto* — L'Autunno, *Bassano* — Un Paese, *Pandolfo* — Susanna, *Martinelli* — Paese, *Pandolfo* — La Primavera, *Bassano* — La divina Pastorella, *L. di Leida* — Sacra Famiglia, *Vigoali* — La Maddalena, *Luca Giordano.*

Palazzo Guadagni.

(Piazza S. Spirito, N. 2086.)

L'architetto credesi che sia stato il *Cronaca.* Racchiude una pregevole galleria di quadri, divisa in quattro sale = 1.ª **Sala** — Un Guerriero, *Tintoretto* — Un ritratto, *Schiavone* — Altro ritratto, *Tintoretto* — Ritratto di donna, *Paolo Veronese* — Il Battesimo di Cristo, *Bassano* — Un Religioso, *Tintoretto* — La Madonna col Bambino, *Raffaello d'Urbino* (?) — Ritratto d'uomo, *Tintoretto* — Ritratto di donna, *Bronzino* — La Pietà, *Palma il vecchio* — S. Girolamo, *Tintoretto* — Un Principe, *Wandyck* — Un Monaco, *Holbein* — Ritratto, di *Sustermans* — L'Epifania, bozzetto d'*Andrea del Sarto* — S. Francesco, *Spagnoletto* — S. Lorenzo, *Volterrano* — Ritratto d'uomo, *A. Allori* — Altro ritratto, *Sustermans* — Ritratto d'un monaco, *Vandyck* — Job, *fra Filippo Lippi* — S. Gio. Battista, *Jacopo da Pontormo* — Un ritratto, *Salvator Rosa* — Un Vecchio, *Tintoretto* — Un ritratto, *Holbein* — Ritratto di donna, *Bassano* — Ritratto d'uomo, *Tintoretto* — Un Vecchio, *Giulio Romano* — Due paesi, *Salv. Rosa* — Un Vecchio, *Spagnoletto* — Pietro Aretino, *Tiziano* — Uomo che scrive, *Tintoretto* — Un Vecchio, *Passignano* — Un Vescovo ed altre persone, *Paolo Veronese* — Un ritratto, *Tiziano* — Ritratto di donna, *Passignano* — Un Vecchio, *Cigoli* — Un ritratto, *Guercino* — Galileo, *Sustermans* — Due paesi sul rame, *S. Rosa* — Giuditta, *Carlo Dolci* — Un bozzetto, *Paolo Veronese* — Una Madonna, *Onorio Marinari* = 2.ª **Sala** — Ritratto di donna, *Sustermans*

— Un ritratto, *Lodovico da Cigoli* — Diverse figure, *Paolo Veronese* — Gesù morto e le Marie, *scuola d'Andrea del Sarto* — Ritratto di donna, *Tintoretto* — Un ritratto, *Sustermans* — Altro ritratto, *Tintoretto* — Ritratto di donna, *Sustermans* — Altro, del *Volterrano* — Cristo mostrato al popolo, *Leandro da Bassano* — Fanciulli, *Schidone* — Ritratto d'uomo, *Sustermans* — Una Battaglia, *L. Mehus* — Testa di donna, *Sustermans* — Una storia, *Palma il giovine* — Una Madonna, *Volterrano* — Due quadri, di *scuola Veneziana* — Elia sul carro di fuoco, *Volterrano* — S. Francesco ed un Angelo, *Pietro da Cortona* — Il Giudizio di Paride, *Tintoretto* — Diversi animali, *Van-der-Broken* — Dei frutti, *idem* — Vari ritratti, di *Francesco Boschi* — Vari paesi e quadri, d'*autori ignoti* — Una Venere, *Tintoretto* — Un ritratto, *Tiziano* — Ritratto di donna, *Rubens* — La Madonna col Bambino, S. Michele Arcangelo e due Santi, *Pietro da Cortona* — Cristo ed i Farisei, copia del *Tiziano* — Il Battesimo di Cristo, *Tintoretto* — S. Francesco, *Volterrano* — Un Bambino, *idem* — Diverse persone, *Perugino* (?) — Lo Sposalizio di S.ª Caterina, *Volterrano* — Vari quadri d'*autori ignoti* = 3.ª **Sala** — Veduta d'una campagna, *P. Veronese* — Cesù nell'Orto, *F. Curradi* — Un Paese, *Pandolfo Reschi* — Una Marina, *Montagna* — Una Grotta, *Pandolfo Reschi* — Interno d'una casa, *Mieris* — Due Paesi, *scuola Fiamminga* — Due ritratti, *Francesco Boschi* — Ritratto d'un Doge, *Sustermans* — Gesù nel Presepio, *D. Passignano* — Ritratto di donna, *Sustermans* — Un Paese, *S. Rosa* — La Visitazione, *Jacopo da Pontormo* — Principessa con un Fanciullo, *Antonio Biliverti* — Due ritratti, *Volterrano* — Il Presepio, *Bassano* — Un Paese, *S. Rosa* — Diversi quadri, di *Bassano*, *Volterrano* ed altri d'autori *ignoti* — Un Convito, di *Carlo Caliari* = 4.ª **Sala** — S. Giovanni che predica, *S. Rosa* — Il Battesimo di Cristo, *dello stesso*.

Palazzo Martelli.

(*Via della Forca, N.* 5117.)

Galleria di quadri di pittori italiani fra i quali: La Congiura di Catilina e diversi paesi di *S. Rosa* — La Madonna col Bambino, di *Guido Reni* — Quadro rappresentante varie

stregonerie, di *Giulio Romano* — Ritratto di donna, di *Paolo Veronese* — Il Salvatore, *Andrea del Sarto* — La Maddalena, di *Carlo Dolci* — La S.ª Famiglia, *Annibale Caracci* — Altra S.ª Famiglia, dell'*Albano* — Un ritratto di donna, *Bronzino* — L'Adorazione de' Pastori, *Lodovico da Cigoli* — La Giuditta, *C. Allori* — David, *dello stesso* — Le Feste imperiali, *Beccafumi* — Una Contadina, *Velasquez* — S. Domenico, *Pietro da Cortona* — Una Madonna, *Pacchierotto* — Un'altra Madonna, *fra Bartolommeo* — Una cucina, *Jacopo d'Empoli* — Un ritratto, *Bassano* — La morte di Lucrezia, *Luca Giordano* — Pietro Benvenuti pittore, eseguito da *lui medesimo* — La Vigilanza, affresco del *Sabatelli* — Un S. Giovannino in marmo, del *Donatello* — David, statua non finita, un S. Giovanni Battista ed una patéra in bronzo, *dello stesso* — Una copia della Venere de' Medici, di *Lorenzo Bartolini* — Psiche, di *Francesco Pozzi.*

Palazzo Mozzi.

(*Piazzetta de' Mozzi, N.* 1550, *al di là del ponte delle Grazie.*)

Palazzo guernito di merli guelfi: vi è annesso un vasto e bel giardino. Quattro sale contengono i seguenti dipinti = 1.ª **Sala** — Due Battaglie, del *Borgognone* — La Nascita, di *Simone Martini* — Una copia della Madonna della Seggiola di Raffaello, *Mengs* — La Nascita, *Pietro Perugino* — Un Paese, *Poussin* — La Madonna col Bambino e S. Giovanni, *Pietro Perugino* — Un altro Paese, *Poussin* = 2.ª **Sala** — Venere ed un Satiro, *Tiziano* — Scuola di Fanciulli, *Bassano* — Il Giuramento dei Sassoni, *Pietro Benvenuti* — Testa, dipinta a fresco da *Michelangiolo* — Venere ed Adone, affresco di *Giovanni da San Giovanni* — Venere ed Amore, affresco *dello stesso* — Un Fanciullo ed un Cane, del *Benvenuti* = 3.ª **Sala** — Un ritratto, *Caravaggio* — Altro ritratto, *Rubens* — Didone, del *Guercino* — La Madonna e Santi, di *fra Bartolommeo* — Ritratto di donna, *Paolo Veronese* — Altro ritratto di donna, *L. da Vinci* — Il Giuoco della tavola reale, *Mieris* — Baccanale di Fanciulli, *Pietro da Cortona* — Un ritratto, *Tiziano* — Altro ritratto *Vandyck* — Venere ed un Satiro, *Guercino* = 4.ª **Sala** — Europa, Venere ed Amori, *F. Albano* — La Maddalena, *Bronzino* — Due Paesi, *S. Rosa* — Due Paesi, *Zuccherelli* — Due

Battaglie, *Borgognone* — Una Darsena, *S. Rosa* — Un bozzetto, *idem* — Un Baccanale, *Albano* — Una Madonna, del *Perugino* — Gesù nell'Orto, *Guido Reni* — Una Marina, *S. Rosa* — Una Sacra Famiglia, *Andrea del Sarto.*

Palazzo Orlandini del Beccuto.

(*Via de' Buoni*, *N.* 822.)

Fu edificato circa il 1679 con disegno dell'architetto *Antonio Ferri*: la Corte è del *Rosso* e la Fontana del *Donatello* o *Michelozzi* — Nell'interno vi sono parecchi dipinti. Uno Scudo su cui è effigiata la Madonna, col Bambino, S. Giuseppe e S. Michele è dell'*Allori* — L'Adorazione de' Magi, *Filippo Lippi* — La Vergine, col Bambino e S. Giovanni, *fra Bartolommeo* — Cosimo Padre della patria, scolpito da *Donatello* — (*) La Venere, statua greca — Un piccolo stipo adorno di pietre preziose — Gli affreschi d'una vôlta con figure grottesche, sono del *Poccetti* — Gli altri del *Gabbiani*, *Gherardini*, *Dandini*, *Ademollo*, *Menitoni* — Il quadro nel salone che rappresenta l'Accademia Platonica è del *Menitoni.*

Palazzo Pandolfini ora Nencini.

(*Via S. Gallo*, *N.* 3935.)

Monsignor Giannozzo Pandolfini, vescovo di Troja lo fece fabbricare nel 1530 con disegno di *Raffaello* e ne affidò la direzione all'architetto da *S. Gallo.*

Palazzo Panciatichi.

(*Via Larga*, *N.* 6228.)

Fu edificato verso il 1667 dall'architetto *Carlo Fontana* — Racchiude pregevoli quadri fra i quali — La Madonna della Stella, *fra Bartolommeo* — Una Battaglia, *Salv. Rosa* — Un Paese, *dello stesso* — Una Madonna a chiaroscuro, attribuita ad *Andrea del Sarto* — Varie Madonne, della *scuola d'Andrea del Sarto* — Baccio Valori, *dello stesso* — Tre Battaglie, del *Borgognone* — Lucrezia, di *G. Reni* — La Madonna e S. Francesco, del *Vandyck* — Diversi ri-

tratti, di *Sustermans* — Lavori in bronzo, di *Gian Bologna* e del *Tacca*.

Palazzo Riccardi.

(Via Larga, N. 6058.)

Anticamente de' Medici, fu fatto edificare da Cosimo, su disegno dell'architetto *Michelozzi*. Le quattro finestre a terreno colle inferriate a gobbe, sono del *Buonarotti*. L'ingradimento che porta le armi della famiglia Riccardi, fu eseguito nel 1780. Il gran cortile è d'architettura Corintia, ornato di busti e statue: da un lato vi sono tre monumenti antichissimi: vi si vedono degli scudi colle armi dei Medici ed alcuni ritratti storici scolpiti dal *Donatello*. Nell'altro cortile vi è una fontana di marmo colla statua del duca Alessandro. Nella cappella si ammirano alcuni dipinti del *Gozzoli*, e nella galleria diversi affreschi del *Giordano*.

In questo palazzo presentemente risiedono: **La Cassa di Risparmio** istituita nel 1829. — **L'Accademia della Crusca** (1587). — **L'Ufficio del Catasto.** — **La Sopraintendenza generale degli ingegneri** e la **Biblioteca.**

Palazzo Strozzi.

(Via de' Legnajuoli, N. 1013.)

Quest'edificio ha tre facciate. Filippo Strozzi, rivale de' Pitti, volendo innalzare uno de' più sontuosi monumenti, die' incarico del disegno a *Benedetto da Majano* che lo cominciò nel 1489. Alla morte dello Strozzi (1491) era compiuto per metà. Il cornicione, di *Simone Pollajuolo*, detto il *Cronaca*, è considerato come il più bello dei palazzi moderni: Vasari pretende che il *Cronaca*, di ritorno da Roma, quando Filippo Strozzi gli ordinò d'ultimare il suo palazzo, avesse preso il disegno del suo cornicione, da un'opera antica. Le lanterne e gli altri ornamenti di ferro agli angoli sono lavori di *Niccolò Grosso* detto il *Caparra*. Si conserva una bella galleria di quadri, distribuita in sei sale = 1.ª **Sala** — Ercole che uccide Anteo, *Aless. Allori* — Ruggero che abbandona il castello di Alcina, *dello stesso* — Quadro con diverse figure, *Giovanni da S. Giovanni* = 2.ª **Sala** — San

Giovanni nel deserto, *Furini* — Un ritratto, *Pontormo* — Due ritratti, *Aless. Allori* — La Madonna col Bambino e S. Elisabetta, *Andrea del Sarto* — Un Paese, *Giovanni Miel* — Altro Paese, del *Bamboccio* — Farinata degli Uberti, *A. Allori* — Una Vecchia, *Caravaggio* — Giotto, *dipinto da lui stesso* — Un Paese, *G. Poussin* — La Visitazione, *Crist. Allori* — La Madonna col Bambino e S. Giovanni, *A. Allori* — Erodiade, *Giorgione* — La Madonna e due Santi, *Duccio Senese* — La Primavera, *Luca Giordano* — David, *Pietro da Cortona* — Le Figlie di Pelia, *Furini* — Una Battaglia, *Tempesta* — Il Battesimo di Cristo, *Vignali* — La Madonna col Bambino, *Raffaello da Colle* — David e Saul, *Pietro da Cortona* — Battaglia, *Pandolfo Reschi* — Polifemo che uccide Aci, *Guercino* — S. Giovanni Battista, *Volterrano* = 3.ª **Sala** — Ritratti di famiglia, d'autori *ignoti* = 4.ª **Sala** — Filippo Strozzi, *Bronzino* — La Madonna col Bambino, *Franc. Salviati* — Storia di Loth, *Guercino* — La Carità romana, *dello stesso* — L'Adorazione de' Magi, *Luca d' Olanda* — Leone Strozzi, *Aless. Allori* — S.ª Famiglia, *Pontormo* — Monsignor della Casa, *Parmigianino* — Un Paese, *Salv. Rosa* — Altro Paese, *Poussin* — Un Baccanale, *Agostino Caracci* — S.ª Famiglia, *Giulio Romano* — Ritratto, *Tiziano* — La Deposizione, *Cigoli* — Susanna, *Guercino* — Pietro Strozzi, *scuola del Pollajuolo* — Ritratto di donna, *L. da Vinci* — Gesù nell' Orto, del *Perugino* — Un Paese, *Salv. Rosa* — S. Ignazio, *Andrea del Sarto* — S.ª Famiglia, *fra Bartolommeo della Porta* — S.ª Famiglia, *Andrea del Sarto* — Altra S.ª Famiglia, *Francesco Granacci* — Un Papa, *Paolo Veronese* — Un Ammazzatojo, *Téniers* — Ritratto di Baccio Bandinelli, dipinto da *sè medesimo* — San Sebastiano, *Onorio Marinari* — Ritratto, *Domenico Puligo* — S.ª Famiglia, *Schiavone* — Una Marina, *Jacopo Montagna* = 5.ª **Sala** — Boemi, *Caravaggio* — Una Sibilla, *G. Reni* — Ritratto, di *Giulio Romano* — Un' Allegoria, *Poussin* — S.ª Famiglia, *Franciabigio* — Un Miracolo, *Vanni* — Un Pontefice, *Sebastiano del Piombo* — Un'Allegoria, *G. B. Paggi* — S.ª Famiglia, *Jacopo da Empoli* — La Madonna col Bambino, *Guercino* — La Famiglia Strozzi, *Sustermans* — Venere ed Adone, dell'*Albano* — La Madonna che adora il Bambino, *Correggio* — Giuditta, *Cristoforo Allori* — Sacra Famiglia, *Perugino* — Un Poeta, *Raffaello* — Giuocatori,

Caravaggio — L'Estate e l'Autunno, due quadri del *Padovanino* = 6.ª **Sala** — S. Francesco ed il Bambino, *Cigoli* — Un quadro, *Pietro da Cortona* — Due Paesi, *Poussin* — Cristo che porta la Croce, *Pordenone* — S.ª Famiglia, *Rubens* — Orfeo ed Euridice, *Guercino* — Ruggero e Ninfe, *Biliverti* — Un Cavaliere, *Murillo* — Ritratto, *Santi di Tito* — L'Angelo ed i Pastori, *Bassano* — S. Pietro, *Lanfranco* — Gesù nel Presepio, *Tintoretto* — Un Paese, *Salv. Rosa* = Nella **Sacristia** attigua alla cappella vi è una Madonna col Bambino ed Angeli, della *scuola di Cimabue* ed un S. Giovanni nel deserto, di *Daniele da Volterra.*

Palazzo Strozzi-Ridolfi, anticamente Ruccellaj.

(Via della Scala, N. 1317.)

Il disegno è di *Leon Battista Alberti*, ingrandito poi da *Silvani.* Il giardino annesso fu altre volte celebre sotto il nome di **Orti Orticellari.** Bernardo Ruccellaj, che dopo Lorenzo il Magnifico, presiedè l'Accademia Platonica, fece costruire nel giardino in via della Scala, un casino per servire di residenza a detta Accademia. Fu quivi che Niccolò Macchiavelli lesse a' suoi colleghi i celebri discorsi sulle decadi di Tito Livio. Nei sotterranei di questo palazzo si ordirono parecchie congiure contro i Medici. Nel 1537, dopo la elezione di Cosimo I.° dei Medici, per odio contro Palla Ruccellaj che erasi dichiarato contro di lui, furono confiscati il giardino ed il Palazzo a prò della famiglia Medicea e Francesco lo destinò a residenza della sua favorita Bianca Cappello.

Palazzo Torrigiani.

(Piazzetta de' Mozzi, N. 1346-47.)

Apparteneva anticamente alla famiglia *Del Nero* che aveva dato il disegno dell'edificio. I principali dipinti che ornano il palazzo sono — Una Deposizione, del *Tiziano* — La Samaritana, del *Garofalo* — S.ª Maria Maddalena, *Andrea del Sarto* — Giuocatori, di *Téniers* — Una Venere, del *Bronzino* — Un uomo sdrajato, *Buonarotti* (?) — Ritratto di due membri della famiglia Villani, *Holbein* — Due Fanciulli, *Cranack* — Quadri, del *Botticelli* — Una Madonna, del *Brioschi* — Una testa di Dante modellata sul vero e quindi formata in gesso nel 1321.

CASE NOTEVOLI

Casa Buonarotti — (*Via delle Pinzochere*). Michelangiolo Buonarotti, discendente dal celebre artista riunì, in onore dell'avo, una collezione d'oggetti d'arte, nella casa da esso abitata. Tale collezione ampliata, dal senatore Filippo, fu dal cav. Cosimo, ultimo di quel ramo, costituita in Ente morale e lasciato sotto il patronato della città. (*È visibile il lunedì ed il giovedì dalle* 9 *a. m. alle* 3 *pom.*) — **Vestibolo** — Antichità Etrusche, Greche e Romane. Figurine, Ceramiche ed armi — S. Girolamo — Mater Amabilis ed una Canefora, di *Luca della Robbia* — Amore, di *Cioli e Ferruzzi* — Apollo statua greca, d'*ignoto* = 1.ª **Sala** — La morte di Lucrezia, *Tiziano* (?) — Michelangiolo, *Bugiardini* — Altro ritratto del medesimo, *M. Venusti* — Miracoli di S. Niccolò, gradino d'altare, *Pesello* — Ritratto di Michelangiolo il giovine, *Crist. Allori* — Ritratti dei nipoti di Michelangiolo, detto il giovine, *Allori* — Ritratto di Comodi Andrea, dipinto da *lui medesimo* — Ritratti di Buonarotto e di Leonardo Buonarotti, *ignoto* — Narciso al fonte, *Paolo Uccello* — Santa Maria Maddalena e S. Giovanni Evangelista, *Cav. Curradi* = 2.ª **Sala** — Dieci quadri ad olio rappresentanti diversi fatti della vita di Michelangiolo, eseguiti da *Jacopo d'Empoli*, *Matteo Rosselli*, *Crist. Allori*, *F. Curradi*, *Anast. Fontebuoni*, *Giovanni Biliverti*, *Dom. Passignani* e *Tarchini*. — Pittura in legno, di *Michelangiolo*, non terminata — Bassorilievo rappresentante la battaglia d'Ercole coi Centauri, *dello stesso* — Statua di Michelangiolo, del *Novelli* — Gli affreschi rappresentanti la Storia degli antenati di Michelangiolo, sono di *Pietro da Cortona*, *Dom. Pugliani* e *Baccio del Bianco* — Ritratto di Michelangiolo il giovine, di *Giov. Batt. Finelli*, scolare del *Bernini* — Disegni, di *Michelangiolo* = 3.ª **Sala** — Varii Santi dipinti a fresco da *Jacopo Vignali* — Una Madonna in bronzo, di *Michelangiolo* — Ritratto di Michelangiolo, gitto in bronzo, fatto sulla maschera, da *Gian Bologna* — Modello in gesso d'una Deposizione, di *Michelangiolo* — Disegno della fac-

ciata di S. Lorenzo, *dello stesso* — Ritratto del cav. Cosimo Buonarotti e di sua moglie, Rosina Grant-Vendramin, *A. Crostoli* — Quadro intarsiato in legno — Piletta in marmo, *Cambi* = **Archivio** — Ritratti d'illustri fiorentini dipinti a fresco da *Matteo Rosselli* e *Cecco Bravo* — Modelli diversi in cera, terra, gesso — Modello originale del David.

Negli armadj vi sono le carte componenti l'Archivio Buonarotti, tra le quali moltissimi Autografi di Michelangiolo.

Gabinetto dei disegni — Uno schizzo del Giudizio Universale — Una Madonna, studio a due matite — Una testa di Cleopatra ed altri studi a penna ed in matita, di *Michelangiolo.*

Casa di Dante (?). (*Via Ricciarda, N.°* 683).

Casa Alfieri — (*Lungarno, N.°* 1417, *vicino al Ponte della Trinità*). In questa casa il celebre tragico dimorò sino alla sua morte, avvenuta nel 1803.

Casa di Galileo — (*Via della Costa, N.°* 1600, *vicino alla fortezza di Belvedere*). Sulla parete che guarda i giardini vi è una meridiana tracciata sotto la direzione del celebre astronomo.

Casa di Macchiavelli — (*Via Guicciardini, N.°* 1345). In questa morì nel 1572.

Casa Guicciardini — Di faccia alla precedente (*N.°* 1696).

TEATRI

Teatro Alfieri — (*Via Pietra Piana*) fu edificato nel 1740 da una società che prese il nome di *Accademia de' Risoluti* e può contenere circa 2000 persone.

Teatro di Borgognissanti — Fu costrutto nel 1770 dall'*Accademia de' Solleciti* — Nel 1843 fu rimodernato dal *Faldi* — Ha quattro file di palchi e può contenere mille persone.

Teatro Niccolini — (*Via Ricasoli*). Chiamavasi prima del Cocomero e da poco tempo fu dedicato al sommo tragico fiorentino — Fu eretto nel 1652 e restaurato nel 1857 — La platea è lunga metri 14,60 e larga 12: il palco scenico è largo metri 12,54 su 16,35 di lunghezza. Ha quattro ordini di palchi e può contenere 1500 spettatori.

FIRENZE

Cortile e scala interna del Bargello.

Teatro Nuovo — L'architetto *Mannajoni*, nel 1779 diede il disegno di questo teatro, che fu edificato a spese dell'*Accademia degli Intrepidi* — Le Dorature sono del 1840. — È lungo metri 18,15 su 14 di larghezza: il palco scenico è lungo 21 metri e largo 14. Ha cinque ordini di palchi e può contenere 2000 persone.

Teatro Pagliano — Fu fatto costrurre dal prof. Pagliano con disegno dell'architetto *Telemaco Buonaiuti* — La platea è lunga metri 27,45 e larga metri 20,43 — Il palco scenico metri 29 sopra 24, oltre la bocca d'opera lunga metri 4 — Vi sono 130 palchi e può contenere 4000 spettatori.

Teatro della Pergola — (*Via dello stesso nome*, *N.°* 6628). Fu edificato in legno a spese dell'*Accademia degli Immobili* con disegno di *Ferdinando Tacca:* solo nel 1638 fu riedificato in materiali — Nel 1857 fu rimodernato con disegno del *Baccani* — Conta 114 palchi e contiene comodamente 2000 persone.

Teatro Nazionale — (*Via de' Cerchi*). Fu edificato nel 1826 sull'area del palazzo della famiglia Cerchi. Chiamavasi il piccolo teatro della *Quarconia* — Nel 1841 fu restaurato ed ingrandito in modo da contenere 1200 persone.

Teatro Goldoni — (*Oltr'Arno Via santa Maria*). Luigi Gargani fece edificare questo teatro nel 1817 con disegno di *Giuseppe del Rosso* — Vi sono 80 palchi divisi in quattro ordini e può contenere 1500 spettatori.

Teatro diurno o Arena — (*Via della Fornace*). È aggiunto al precedente e fu pure edificato da L. Gargani con disegno di *A. Corazzi*, sull'area del convento di santa Chiara. La forma è circolare con sette gradini ed un portico dorico. Può contenere 1000 persone.

Teatro diurno Politeama — È situato nella *Via delle Officine* e serve ordinariamente ai giuochi d'equitazione.

PASSEGGIATE

Oltre quella del **Giardino di Boboli** (*vedi Palazzo Pitti*), vi è a Firenze la bella passeggiata delle Cascine, all'Ovest della Città, fra la riva destra dell'Arno e la Strada di ferro.

Vi si giunge percorrendo il nuovo Lung'Arno od uscendo da Firenze per la porta al Prato. Queste Cascine rappresentano a Firenze il bosco di Boulogne di Parigi e l'Hyde-Parck di Londra. Una gran piazza, sulla quale vi sono parecchie fabbriche (casino campestre e Cascine) forma il centro di questo vastissimo passeggio, ricco di annose piante, che ne fiancheggiano gli spaziosi viali. Si estende da un lato per oltre due miglia, sulla riva destra dell'Arno e vaste praterie e dipendenze rurali ne limitano l'altro fianco. Le corse dei cavalli hanno luogo in uno di questi prati.

ESCURSIONI NEI DINTORNI DI FIRENZE

Per godere d'un bel panorama, bisogna andar fuori di **Porta Romana** a **Bellosguardo** e meglio ancora fuori di **Porta san Miniato**, al **Monte delle Croci** ove trovasi la chiesa di **San Salvatore de' Francescani** che Michelangiolo chiamava la **bella Villanella**. Vi si sale sotto un viale di cipressi. Nel secolo terzo S. Miniato ricevette la palma del martirio su questa collina, dominata dalla chiesa che ha ricevuto il suo nome.

SAN MINIATO

Questa basilica, d'originale architettura, fu edificata nel 1013, in parte con materiali antichi, dal vescovo Ildebrando, assistito dall'imperatore Enrico II. Il pavimento della Chiesa, in mosaico di marmo bianco e nero, dicono che sia del 1207. Il coro e l'abside sono elevati. Un cancello, incrostato di mosaici serve di barriera al Coro. Il mosaico dell'abside, rappresentante S. Miniato che offre la sua corona a Gesù Cristo, è del 1297. A sinistra vi è la Cappella di S. Jacopo ed il mausoleo d'un Cardinale, opera pregevole di *Gamberelli*, detto il *Rossellino*. La cupola è adorna di squisiti bassorilievi di *Luca della Robbia*. La Sagristia, edificata nel 1387, fu dipinta a fresco da *Spinello Spinelli*. Eccone i soggetti: S. Benedetto lascia il tetto paterno — 1.° Miracolo:

colla benedizione riunisce un piatto rotto — Prende il cappuccio — La sua vita claustrale — Si getta nudo in mezzo alle spine — Comincia la sua carriera di Maestro — Lascia il Convento — Converte e battezza gl'infedeli = *Divisione inferiore* — S. Benedetto risuscita un monaco seppellito sotto una torre — Punisce un monaco che aveva lasciato il convento — Benedice la pesca d'un povero e salva un annegato — Scongiura il demonio — Fa dei rimproveri all'Imperatore che nell'altro quadro è in figura da penitente — Morte e consacrazione del Santo. Gli affreschi furono restaurati da *A. Marini*. Il *cripto* merita d'essere visitato.

La bella torre, edificata nel 1519 da *Baccio d'Agnolo*, fu preservata da Michelangiolo durante l'assedio, contro l'artiglieria degli Imperiali.

VILLA DEL POGGIO IMPERIALE

Uscendo dalla **Porta Romana**, una grande allea conduce alla: **Villa del Poggio Imperiale**. Questa Villa, situata sul pendio di fertile collina, apparteneva da principio alla famiglia Baroncelli. Nel 1548 era proprietà d'un Salviati. Cosimo I.° se n'impadronì per confisca e la diede a sua figlia Isabella, maritata al duca Giordano Orsini, dal quale fu assassinata nel 1576. La Villa in seguito passò dagli Orsini agli Odescalchi, poi ritornò ai Medici.

Nel 1622 Maddalena d'Austria, ricompratala dal duca Cosimo II, l'ingrandì e le diede l'attuale suo nome. Leopoldo I.° v'impiegò l'architetto *Paoletti* e vi spese 1,700,620 lire toscane. Ferdinando II vi aggiunse un portico e due altre ale. Il piazzale servì di campo pel famoso duello che ebbe luogo (1530) in presenza del Principe d'Orange, tra il traditore Giovanni Bandini e Lodovico Martelli da una parte, Dante da Castiglione e Bettino Aldobrandini dall'altra.

Fra le Statue che adornano la Villa, si ammira un piccolo Apollo, attribuito a *Fidia*. Nelle sale del castello vi sono oggetti d'arte e dipinti fra i quali, i ritratti di tutte le mogli di Enrico VIII re d'Inghilterra — Una santa Maria Maddalena a tempera, del *Franceschini* e molte altre pitture del *Rosselli*, fra le quali gli affreschi della vôlta in cui rappre-

senta le gesta della famiglia Medicea. Nel soffitto della Cappella è dipinta l'Assunta capolavoro di *Francesco Nenci.*

Sovra il Poggio Imperiale vi è la collina d'**Arcetri**, celebre per il suo vino *Verdea.* Nel luogo chiamato **Piano de' Giullari** vi è la **Torre del Gallo**, celebre per aver alloggiato l'immortale **Galileo.** Poco distante vi è la **Villa del Giojello**, ove il celebre astronomo, dopo accanite persecuzioni, passò gli ultimi anni della sua vita.

CERTOSA IN VAL D'EMA

Fuori di Porta Romana, a tre miglia circa da Firenze, sulla strada di Siena, trovasi la **Certosa**, edificata nel 1341, sui disegni dell'*Orgagna.* Nella Cappella sotterranea vi è la tomba del siniscalco Niccolò Acciajoli, fondatore dell'Edifizio, d'*Andrea Orgagna*, e quella del cardinale Acciajoli, del *Donatello.* In chiesa vi sono otto quadri d'*Orazio Fidani* e rappresentano i quattro Dottori e gli Evangelisti — Le statue della Madonna e di S. Giovanni, e le dodici intorno all'altare sono d'*Ermanno Tedesco:* quelle di David e Salomone, del *Pinelli* — Gli affreschi della vôlta e le cinque storie di S. Bruno, accanto all'altar maggiore, del *Poccetti* — Il quadro nella Cappella di S. Bruno è del *Mancini* e gli affreschi d'*Ulisse Ciocchi* e *Poccetti* — Nel Coro, il frate tentato dal Demonio è di *Giovanni da S. Giovanni* — Nella Cappella di santa Maria vi sono dipinti di *frate Angelico* — Il quadro, in quella di S. Giovanni, è del *Benvenuti* — Nell'altra vedesi un S. Luigi, di *L. Sabatelli* — I dipinti nella Cappella del Beato Niccolò, sono di *Sacconi* — Nel Capitolo vedesi un Crocifisso, colla Madonna, la Maddalena ed Angioli, di *Mariotto Albertinelli* — Il quadro rappresentante la Madonna col Bambino, vuolsi da taluni che sia d'*Andrea del Sarto*, altri del *Puligo* — Vi sono altre tre Madonne della *Scuola del Ghirlandajo* e tre copie di quadri di *Rubens* — Il S. Bruno, è del *Biliverti* — Il Sarcofago di Leonardo Buonafede, di *Francesco da San Gallo* — Nel refettorio vi è un bel pulpito, ed una bella pila per l'acqua santa di *Mino da Fiesole.*

Al sud della Certosa vi è il villaggio dell'**Impruneta** (10 *chilom. da Firenze*). È situato sull'alto d'una collina, formata di serpentina e coperta da pini da cui trasse il nome di *Pineta*, alterato con quello dell'*Impruneta*. Oltre l'interesse geologico vi è anche un Santuario molto in venerazione.

VILLA DEMIDOFF

Uscendo dalla **Porta al Prato** e passate le Cascine si giunge alla: **Villa Demidoff**, appartenente al signor Anatolio Demidoff. L'edificio di questa magnifica Villa fu costrutto nel 1828.

POGGIO A CAJANO

(*Sulla via di Pistoja, a dieci miglia da Firenze.*)

Sontuosa residenza reale, fabbricata da Lorenzo il Magnifico. Vi si conservano molti oggetti di Belle Arti, fra cui un superbo affresco d'*Andrea del Sarto* ed altri di *Pontormo* e di *Franciabigio*.

Poggio Cajano fu testimonio della tragica e misteriosa fine di Bianca Cappello e del suo amante.

VILLA DELLA PETRAJA E DI CASTELLO

(*A tre miglia e mezzo fuori di porta al Prato sulla via di ponte a Rifreddi.*)

Era in antico un castello e fu ridotto a Villa con disegni del *Buontalenti*. Vi si trovano sculture del *Tribolo*, una tavola d'*Andrea del Sarto* ed alcuni affreschi del *Volterrano*.

CAREGGI

Fuori di **Porta san Gallo**, a tre miglia circa dalla città, trovasi: **Careggi**. Villa edificata da Cosimo il vecchio, con disegno del *Michelozzi*, sul pendio della Collina di **Fiesole**. Fu la dimora favorita di Lorenzo de' Medici, presidente dell' Accademia platonica, da esso formata. Ivi morì nel 1492. Oggidì è di proprietà privata.

Tra **Careggi** e **Fiesole** vi sono le ville: **Salviati**, appartenente al tenore Mario — **Palmieri dai tre visi** — **Rinuccini**.

PRATOLINO

Alla dritta della strada di Bologna trovasi: **Pratolino**. Villa reale edificata con disegno del *Buontalenti* e celebre per gli abbellimenti introdottivi dai Medici ed in ispecial modo dal granduca Francesco I.° che vi abitò con Bianca Cappello. A Pratolino vedesi la statua dell' Appennino alta metri 20, scolpita dagli allievi di *Gian Bologna*, che impiegarono molto tempo in questo lavoro. Il palazzo fu demolito e con esso disparvero le meraviglie idrauliche e bizzarre di quell' Eden toscano.

FIESOLE

Due vie conducono a Fiesole. L' una dalla **Porta san Gallo**, l' altra dalla **Porta a Pinti**. Fuori di quest' ultima trovasi il **Cimitero dei Protestanti** — La **Villa Guadagni** — Il **Convento** di **S. Domenico**, ove passò molti anni Beato Angelico. Nel coro vi sono parecchi suoi dipinti. Le due vie qui si riuniscono e si partono altre due strade: l' una a destra carrozzabile: l' altra più ripida e più corta, passa dinanzi alla Fontana colla testa di leone, del *Bandinelli*, ed in mezz' ora conduce

a **Fiesole**. Prima di giungervi si scorge la **Villa Melzi**, costrutta da Cosimo il vecchio. Nel 1729 vi si trovarono monete romane anteriori all'epoca di Catilina, la cui fortuna finì a Pistoja. L'archeologo Zannoni suppose che quel denaro fosse stato seppellito da qualche suo partigiano.

Fiesole (*a due miglia circa da Firenze e 575 braccia al dissopra del livello del mare.*) Città antichissima, da lungo tempo smantellata e deserta. Gli avanzi delle sue antiche mura etrusche, sussistono ancora da tre parti. Vi sono anche le rovine d'un anfiteatro.

Sull'area dell'Acropoli vi è un convento di Francescani. Dalla parte settentrionale, scendendo dietro la chiesa, si trovano gli avanzi meglio conservati. I massi, invece di essere irregolari, come nelle altre città etrusche o pelasgiche sono quasi quadrati e disposti orizzontalmente. Tale differenza proviene dalla stessa diversità di materiali. Qui il sasso fornito dalle colline di Fiesole è duro e solidissimo: è un macigno, chiamato pietra serena, formato da una mescolanza di calcare argilloso, di quarzo e di mica.

La **Cattedrale** (1028) è in forma di basilica, come quella di san Miniato — Vedesi in essa il Mausoleo del vescovo Salutati del 1465 — Un Tabernacolo di *Mino da Fiesole* ed affreschi del *Ferrucci*.

Dalle alture che dominano Firenze si gode d'una magnifica vista sulla pianura bagnata dall'Arno, su Firenze e la catena degli Appennini, sopra la quale innalzansi nel lontano orizzonte le alte montagne di **Carrara**.

SAN SALVI

Fuori della Porta **Santa Croce**, a venti minuti dalla città, trovasi: **San Salvi**, antico Convento soppresso. Possiede la celebre Cena, affresco d'*Andrea del Sarto* ed altre pitture *dello stesso*, nella vôlta. In chiesa vi sono quadri del *Passignano*, del *Poppi* e del *Vanni*.

ESCURSIONE AI TRE SANTUARII

di VALLOMBROSA, VERNA e CAMALDOLI

Se il viaggiatore vuole visitare in un sol giorno i tre Santuarii deve prima condursi a **Vallombrosa**, poi retrocedendo a **Pelago**, recarsi a **Verna** — ridiscendere quindi a **Bibbiena** per andare a **Camaldoli.** In questo caso è più breve strada pel ritorno a Firenze quella, che scendendo a **Pratovecchio**, conduce a **Stia**, fuori del quale dopo 3 miglia, lasciandosi a sinistra le rovine dell'antico castello di **Romena**, rientra nella strada percorsa prima dissotto a **Bibbiena** che attraversato il *Pontassiere*, conduce a **Firenze.**

I.° VALLOMBROSA.

Da Firenze a Rovezzano	*m.*	3
» Rovezzano a Campiobbi	»	2
» Campiobbi a Remole	»	1
» Remole al Pontassieve	»	4
» Pontassieve a Palaje	»	2
» Palaje a Pelago	»	1
» Pelago a Paterno	»	2
» Paterno a Vallombrosa	»	3
	m.	18

Il Monastero di Vallombrosa fu fondato nel secolo XI da S. Giovanni Guadalberto, giusta la regola di san Benedetto. Nel 1637 l'edificio dell'Abbazia fu quasi per intiero ricostruito. Nel 1809 il Monastero fu spogliato dalle truppe francesi d'una parte de' suoi oggetti d'arte e della ricca biblioteca.

A dodici minuti dal convento si va a visitare il piccolo chiostro, chiamato il **Paradisino**, altre volte **Romitorio delle Celle**, dove abitava S. Guadalberto, che è situato sopra una roccia dalla quale scorgesi nel tempo stesso la *Val d' Arno*, *Firenze* ed il mare.

L' Ospitalità è ivi esercitata gratuitamente, ma è costume di lasciare un' offerta al frate incaricato a ricevere i forestieri. Le donne non sono ammesse nell' interno del Convento, ma possono dormire nella casa detta: **La Foresteria.**

2. VERNA.

Seguendo sino a **Pelago** la medesima strada che conduce alla Vallombrosa, si attraversa il monte detto la **Consuma**: da questo scorgesi la **Fatterona**, da cui scaturisce l'*Arno*: attraversato quindi il **Borgo alla Collina**, si passa l'Arno stesso nel piano di **Campaldino** e si giunge, passando per **Ponte a Poppi**, alla patria del poeta Berni, **Bibbiena**. Da quest' ultima stazione la strada è impraticabile per le carrozze. Distanza da Firenze miglia 44 cioè:

Da Firenze a Pelago	*m.*	13
» Pelago alla Consuma	»	10
» Consuma a B. alla Collina	»	9
» B. alla Collina	»	2
» P. a Poppi, a Bibbiena	»	4
» Bibbiena alla Verna	»	6
	m.	44

Questo Santuario è situato sull'Appennino in alpestre colle. Il Convento fu fondato nel 1214 da S. Francesco, sul terreno donatogli dal conte Orlando Cattani. La Chiesa principale fu edificata nel 1260 e la sua architettura è assai pregevole. Vi sono due quadri in terra verniciata, di *Luca*

della Robbia — Diversi dipinti di buoni autori adornano l'altar maggiore, il coro e le cappelle. La cappella situata sopra al masso, e dedicata a S. Bastiano, contiene alcuni quadri ed altri oggetti d'arte pregevoli e rari. S. Francesco abitò una caverna scavata in quelle roccie.

3. CAMALDOLI.

Tornando a **Bibbiena**, prendesi la via che conduce da **Camprena** alla **Mausolea**, dove comincia l'erta che precede il Santuario

Da Firenze a Bibbiena	*m.*	38
» Bibbiena a Camprena	»	3
» Camprena a Mausolea	»	1
» Mausolea a Camaldoli	»	5
	m.	47

Il Convento de' Camaldoli fu fondato da S. Romualdo, verso l'anno 1012. La chiesa fu riedificata nel 1772. Il taglio regolare degli abeti, di cui è ricchissimo questo Convento, somministra gran parte del legname di costruzione che consumasi in Toscana e costituisce la rendita più vistosa della comunità. Vedesi più in alto l'*Eremo* costrutto in forma di castello a quattro torri, cinto da mura: è quest'edifizio situato in un vasto piano diviso in quattro larghi viali. In questo spazio, regolarmente separate l'una dall'altra, si trovano 30 celle di monaci: quindi una chiesa dal cui vestibolo si accede ad un atrio ornato di piccole cappelle. Vi sono in essa diversi quadri della *scuola del Passignano* — del *Naldini* — del *Gabbiani* — del *Fiammingo* — d'*Antonio Veronese* — di *Santi di Tito* — della *scuola del Ghirlandajo* — del *cav. Calabrese* e di *G. Ligozzi*.

FINE.

INDICE

Indicazioni utili al viaggiatore . . . . . Pag. 1
Storia . . . . . » 5
Topografia e statistica . . . . . » 13
Porta alla Croce . . . . . » 14
— *a Pinti* . . . . . » ivi
— *S. Gallo* . . . . . » 15
— *al Prato* . . . . . » ivi
— *S. Frediano* . . . . . » ivi
— *Romana* . . . . . » ivi
— *S. Giorgio* . . . . . » ivi
— *S. Miniato* . . . . . » ivi
— *S. Niccolò* . . . . . » ivi
Ponte alle Grazie . . . . . » 16
— *Vecchio* . . . . . » ivi
— *a S. Trinita* . . . . . » 17
— *alla Carraja*. . . . . » ivi
— *di ferro* . . . . . » ivi
Piazza della Signoria. . . . . » 18
Loggia dei Priori, detta dei Lanzi . . . . . » ivi
Piazza del Duomo. . . . . » 19
— *della SS. Annunziata* . . . . . » 20
— *S. Croce*. . . . . » ivi
— *della Croce al Trebbio* . . . . . » ivi
— *dell' Indipendenza* . . . . . » ivi
— *di S. Firenze*. . . . . » 21
— *S. Lorenzo*. . . . . » ivi

Piazza S. Maria Novella . . . . . Pag. 21
— *S. Spirito* . . . . . » ivi
— *S. Trinita* . . . . . » 22
Chiese. Duomo . . . . . » ivi
— *Cupola del Brunelleschi* . . . . . » 26
— *Campanile* . . . . . » ivi
— *Battistero* (Basilica di S. Giovanni). . . . . » 27
Chiesa di S. Ambrogio . . . . . » 29
— *dell' Annunziata* . . . . . » ivi
Chiostro dell' Annunziata o de' Servi di Maria . . . . . » 30
Cappella della Compagnia di S. Luca o dell' Accademia . . . » 31
Ospedale degli Innocenti. . . . . » ivi
Chiesa di S. Andrea . . . . . » ivi
— *de' SS. Apostoli* . . . . . » ivi
— *di S. Benedetto* . . . . . » 32
— *del Carmine* . . . . . » 33
— *di Santa Croce* . . . . . » 34
— *S. Domenico* . . . . . » 37
— *S. Felice*. . . . . » ivi
— *Santa Felicita*. . . . . » ivi
— *S. Firenze*. . . . . » 38
— *S. Gaetano*. . . . . » ivi
— *S. Lorenzo*. . . . . » 39
— *S. Marco* . . . . . » 41
Convento di S. Marco . . . . . » 42
Chiesa di S. Maria Maddalena de' Pazzi . . . . . » 43
— *di S. Maria Novella* . . . . . » ivi
— *S. Maria Nuova*. . . . . » 47
— *S. Michele in Orto* . . . . . » ivi
— *S. Niccolò* . . . . . » 48
— *d' Ognissanti* . . . . . » ivi
— *S. Remigio*. . . . . » 49
— *S. Spirito* . . . . . » ivi
— *S. Trinita* . . . . . » 50
— *S. Agata* . . . . . » ivi
— *S. Agostino e Santa Cristina* . . . . . » 51
— *S. Apollonia* . . . . . » ivi
— *S. Carlo Borromeo*. . . . . » ivi
— *S. Giovannino*. . . . . » ivi
— *S. Giovanni de' Cavalieri*. . . . . » ivi
— *S. Girolamo* . . . . . » 52
— *S. Giuseppe* . . . . . » ivi
— *S. Jacopo di Ripoli*. . . . . » ivi
— *S. Jacopo* . . . . . » ivi
— *S. Lucia de' Magnoli o delle Rovinate* . . . . . » ivi
— *S. Maria degli Angioli* . . . . . » 53

Chiesa di S. Maria Maggiore . . . . . Pag. 153
— *S. Michele Visdomini* . . . . . » ivi
— *S. Paolino* . . . . . » 54
— *S. Pier Maggiore* . . . . . » ivi
— *SS. Simone e Giuda* . . . . . » ivi
— *S. Stefano* . . . . . » ivi
— *S. Tommaso* . . . . . » ivi
Palazzi e Stabilimenti pubblici . . . . . » 55
Palazzo Vecchio. . . . . . » ivi
Loggia degli Uffizii . . . . . » 60
Galleria di Firenze detta degli Uffizii . . . . . » 61
Palazzo Pitti . . . . . » 93
Galleria del Palazzo Pitti . . . . . » 94
Biblioteca Palatina . . . . . » 106
Giardino di Boboli. . . . . . » 107
Museo di Fisica e di Storia naturale detto la Specola . . . . » 108
Accademia di Belle Arti . . . . . » 113
Cenacolo di Foligno e Galleria Egiziana . . . . . » 120
Palazzo del Pretorio . . . . . » 121
Biblioteche . . . . . » ivi
Biblioteca Laurenziana . . . . . » ivi
— *Magliabecchiana* . . . . . » 122
— *Marucelliana* . . . . . » ivi
— *Ricciardana.* . . . . . » 123
— *Palatina* . . . . . » ivi
— *dell' Accademia delle Belle Arti* . . . . . » ivi
Biblioteche private . . . . . » ivi
Stabilimenti di pubblica beneficenza . . . . . » ivi
Ospedale di S. Maria Nuova . . . . . » ivi
— *di S. Bonifazio* . . . . . » 124
— *di S. Lucia* . . . . . » ivi
— *degli Innocenti* . . . . . » ivi
Pia Casa di Lavoro . . . . . » ivi
Confraternita della Misericordia . . . . . » 125
Palazzi privati . . . . . » ivi
Palazzo Alberti . . . . . » ivi
— *Altoviti* . . . . . » ivi
— *Bartolini* . . . . . » 126
— *Bartolommei* . . . . . » ivi
— *Capponi* . . . . . » ivi
— *Corsini* . . . . . » 127
— *Guadagni* . . . . . » 132
— *Martelli* . . . . . » 133
— *Mozzi* . . . . . » 134
— *Orlandini del Beccuto* . . . . . » 135
— *Pandolfini ora Nencini* . . . . . » ivi

Palazzo Panciatichi . . . . . Pag. 135
— *Riccardi* . . . . . » 136
— *Strozzi.* . . . . . » ivi
— *Strozzi-Ridolfi anticamente Rucellaj* . . . . . » 138
— *Torrigiani* . . . . . » ivi
Case notevoli . . . . . » 139
Casa Buonarotti . . . . . » ivi
— *di Dante* . . . . . » 140
Teatri . . . . . » ivi
— *Alfieri* . . . . . » ivi
— *Borgognissanti* . . . . . » ivi
— *Niccolini* . . . . . » ivi
— *Nuovo* . . . . . » 141
— *Pagliano* . . . . . » ivi
— *Pergola.* . . . . . » ivi
— *Nazionale* . . . . . » ivi
— *Goldoni.* . . . . . » ivi
— *Arena* . . . . . » ivi
— *Politeama* . . . . . » ivi
Passeggiate . . . . . » ivi
Escursioni nei dintorni di Firenze . . . . . » 142
S. Miniato . . . . . » ivi
Villa di Poggio Imperiale . . . . . » 143
Certosa in Val d' Ema . . . . . » 144
Villa Demidoff . . . . . » 145
Poggio a Cajano . . . . . » ivi
Villa della Petraja e di Castello . . . . . » ivi
Careggi . . . . . » 146
Pratolino . . . . . » ivi
Fiesole . . . . . » ivi
S. Salvi . . . . . » 147
Escursione ai Santuarii . . . . . » 149
1.° *Vallombrosa* . . . . . » ivi
2.° *Verna* . . . . . » 150
3.° *Camaldoli* . . . . . » 151

FIRENZE

1	Duomo e S. M. del Fiore	E 4
2	S. Gio. Battista Battisterio	E 4
3	Campanile	E 4
4	S. Ambrogio	G 6
5	S. S. Annunziata	G 4
6	Badia	E 5
7	S. M. del Carmine	B 5
8	S. Croce	F 6
9	S. Felice	B 6
10	S. Felicita	D 6
11	S. Lorenzo	E 4
12	S. Marco	F 5
13	S. M. Maddalena	G 5
14	S. M. Novella	D 5
15	„ Nuova (Ospitale)	F 5
16	Orsanmichele	E 5
17	S. Niccolò	E 7
18	Ognissanti	C 4
19	S. Remigio	E 6
20	S. Simone	F 6
21	S. Spirito	C 5
22	S. Trinita	C 5
A	Palazzo Vecchio	E 6
B	„ Pitti	C 6
C	„ degli Uffizi	D 6
D	„ del Podestà	E 5
E	Loggia de' Lanzi	E 5
F	Accademia delle Belle Arti	F 5
G	Museo d'Istoria Naturale	B 6
23	Biblioteca Laurentiana	E 4
24	„ Magliabecchiana	D 6
25	„ Marucelliana	F 5
26	„ Riccardiana	E 4
27	Palazzo Altoviti	F 5
28	„ Capponi	G 4
29	„ Corsini	C 4
30	„ Pandolfini	G 2
31	„ Riccardi (Medici)	E 4
32	„ Strozzi	D 5
33	Casa di Michelangelo	F 6
34	Teatro Alfieri	G 6
35	„ di Borgo Ognissanti	C 4
36	„ Nicolini	E 4
37	„ Goldoni	B 6
38	„ Pagliano	E 5
39	„ Nuovo	F 4
40	„ della Pergola	F 5
41	„ della Piazza Vecchia	D 5
42	„ Diurno del Politeama	E 2
43	Posta delle Lettere	D 5
44	Ufficio di Questura	E 5
46	Museo Egiziano	E 3
45		F 6

FORTEZZA DA BASSO
FORTEZZA DI BELVEDERE
Torrente Mugnone
Porta al Prato
Porta S. Gallo
Porta S. Frediano
Porta Romana
Porta alle Croce
Piazza dell'Indipendenza
Piazza Vecchia
Piazza di S. Marco
Piazza del Duomo
Piazza de' Pitti
Piazza del Carmine
Piazza di S. Spirito
Piazza di Ognissanti
Piazza di S. Maria Novella
Piazza del Mercato Nuovo
Piazza del Mercato Vecchio
Piazza del Pesce
Piazza dell'Umiltà
Piazza dell'Unità
Piazza della Signoria
Piazza del Duomo
Piazza de' Frescobaldi
Piazza de' Tedaldi
Piazza de' Pitti
Giardino Boboli
Giardino Reale
Giardino Strozzi-Ridolfi già Orsi Orsellari
Giardino Ghiardesca
Giardino Torrigiani
Cimitero Israelitico
Cimitero Protestante
Gazometro
Fornace
Ponte Vecchio
Ponte alle Grazie
Ponte S. Trinita
Ponte S. Ambrogio
Ponte S. Niccolò
Porta della Pace
Porta S. Giorgio
Porta S. Niccolò
Porta S. Miniato
Via Ferrovia
Nuova Barriera
Via Ferrovia
Via Cascine
Via Tedesche
Via Ferrovia
Via Ferrovia
Via Ferrovia

85-B21489

ALTRE RECENTI PUBBLICAZIONI

dell'editore EDOARDO SONZOGNO a Milano

GUIDA ILLUSTRATA DELL'ITALIA SETTENTRIONALE — Un vol. in 16.°, adorno di circa 200 finissime incisioni cavate da apposite fotografie e di 12 piante topografiche di Città, ecc. . . . . ITL. 7

GUIDA TASCABILE PEL VIAGGIATORE NELL'ITALIA SETTENTRIONALE — Un vol. in 32.°, corredato dalle piante topografiche delle principali Città . . . . . » 3

GUIDA ILLUSTRATA DELLA CITTÀ DI MILANO — Un vol. in 16.°, adorno di molte finissime incisioni e di una nuova pianta topografica, ecc. . . . . » 2

GUIDA ILLUSTRATA DELLA CITTÀ DI TORINO — Un vol., come sopra . . . . . » 2

GUIDA ILLUSTRATA DELLA CITTÀ DI VENEZIA — Un vol., come sopra . . . . . » 2

GUIDA-ORARIO DI TUTTE LE STRADE FERRATE ITALIANE — Un'edizione ogni mese . . . . . » —

LO SPIRITO FOLLETTO

GIORNALE UMORISTICO POLITICO-SOCIALE ILLUSTRATO DI GRAN FORMA

Si pubblica in Milano ogni Giovedì

Otto pagine di testo ed illustrazioni e quattro di Copertina con articoli, ecc.

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO.

Per un Trimestre, franco di porto in tutto il Regno, ITL. 7 50

Spedire un Vaglia Postale dell'importo dell'abbonamento alla Direzione dello SPIRITO FOLLETTO *in Milano. Affrancare le lettere.*